

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/03/2017	11	<a href="#">Convento in salvo a Montelparo</a> <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/03/2017	18	<a href="#">Ora la riviera scommette sul turismo en plein air</a> <i>Sonia Amaolo</i>	7
CORRIERE ADRIATICO FERMO	29/03/2017	38	<a href="#">Ricetta europea per i soccorsi</a> <i>Veronica Bucci</i>	9
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/03/2017	7	<a href="#">Terzo furto in un bar Allarme in centro = Terzo colpo a segno al Verde Caffè La titolare: Servono più controlli</a> <i>Alessandra Bruno</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/03/2017	14	<a href="#">A Rimini per ritrovare gli angeli del sisma</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/03/2017	15	<a href="#">Una pergamena per il tecnico comunale in pensione</a> <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	29/03/2017	37	<a href="#">Lavori al via per riaprire la chiesa di San Francesco</a> <i>Redazione</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	5	<a href="#">Norcia - Agricoltori di Norcia in Regione per trovare una soluzione</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	22	<a href="#">Assisi - Rubano uno scalandrino e lo vanno a piazzare nel campanile della chiesa</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	22	<a href="#">Assisi - Parte il corso per volontari della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	23	<a href="#">Marsciano - Per il consolidamento della frana sarà chiuso un tratto di strada</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	31	<a href="#">Spoleto - Partono le opere di urbanizzazione per la nuova scuola di San Paolo</a> <i>Filippo Partenzi</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	29/03/2017	31	<a href="#">Cascia - Festa speciale per la donazione di 1.000 pecore</a> <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI BOLOGNA	29/03/2017	7	<a href="#">Scontro tir-pullman Feriti 16 turisti tedeschi</a> <i>Redazione</i>	20
CORRIERE DI BOLOGNA	29/03/2017	7	<a href="#">Operaio licenziato dopo il trapianto di rene Metalcastello, è bufera = Troppe pause dopo il trapianto Metalcastello, lite sul licenziamento</a> <i>Riccardo Rimondi</i>	21
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	29/03/2017	5	<a href="#">Bottiglie incendiarie contro la Questura Condannato 40enne</a> <i>Gavino Cau</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	29/03/2017	39	<a href="#">B ambini chiusi in casa causa vento</a> <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	29/03/2017	8	<a href="#">Resta con le dita inc astrate nel l` i m p a s t a t r i c e</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	29/03/2017	15	<a href="#">Rogo in appartamento, inquilino salvato</a> <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	29/03/2017	25	<a href="#">Da dj a reporter: Sulla mia consolle ora c'è la realtà</a> <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	29/03/2017	34	<a href="#">San Prospero aspetta lo stadio in sintetico</a> <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	29/03/2017	8	<a href="#">Bisarca tampona un bus, 16 feriti</a> <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DI REGGIO	29/03/2017	20	<a href="#">Il cuore di Viano per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DI REGGIO	29/03/2017	28	<a href="#">Gli alpini donano tremila euro a un'azienda terremotata</a> <i>Redazione</i>	31
LIBERTÀ	29/03/2017	15	<a href="#">Marcia di Podenzano Il 9 aprile si correrà per la Croce rossa</a> <i>_ N P</i>	32
LIBERTÀ	29/03/2017	16	<a href="#">Fiamme in cantina, intossicato = Intossicato mentre cerca di spegnere un incendio in cantina</a> <i>Mariangela Milani</i>	33
LIBERTÀ	29/03/2017	20	<a href="#">L`utilizzo dell`area dell`ex mulino di Villò divide ancora</a> <i>Redazione</i>	34
LIBERTÀ	29/03/2017	28	<a href="#">Terremoto, un fondo triennale Gentiloni promette: farà di più</a> <i>Redazione</i>	35
MESSAGGERO RIETI	29/03/2017	3	<a href="#">Sisma , fondi e agevolazioni = Terremoto , il sostegno del Governo</a> <i>A.I.</i>	36
MESSAGGERO UMBRIA	29/03/2017	58	<a href="#">Perugia - Demolizione Carducci: ruspe in azione</a> <i>Ri.ga.</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

NAZIONE FIRENZE	29/03/2017	58	<a href="#">Bruciano potature di olivo Fondo agricolo va a fuoco</a> <i>Redazione</i>	39
NAZIONE FIRENZE	29/03/2017	61	<a href="#">Interventi antisismici 9 milioni alla Regione per la Valdisieve</a> <i>Redazione</i>	40
NAZIONE FIRENZE	29/03/2017	63	<a href="#">Facciamo presto! Tesori salvati e da salvare arrivati dalle Marche</a> <i>Maurizio Costanzo</i>	41
NAZIONE PISTOIA	29/03/2017	55	<a href="#">Vab in festa per i 25 anni Nuovo mezzo e targa ricordo</a> <i>Redazione</i>	42
NAZIONE VIAREGGIO	29/03/2017	53	<a href="#">Al cinema per aiutare i terremotati Serata con film di due giovani autori</a> <i>Daniele Massegli</i>	43
NUOVA FERRARA	29/03/2017	28	<a href="#">Comacchio, a fuoco canna fumaria: un uomo all'ospedale = S` incendia canna fumaria Evitata una tragedia</a> <i>Katia Romagnoli</i>	44
RESTO DEL CARLINO ANCONA	29/03/2017	55	<a href="#">Travolto da un trattore, grave agricoltore</a> <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	29/03/2017	45	<a href="#">Vacanze da schianto = Scontro in A14 tra camion e pullman Una botta tremenda e poi lo choc</a> <i>Francesco Pandolfi</i>	46
RESTO DEL CARLINO FERMO	29/03/2017	51	<a href="#">Raduno dei motociclisti al santuario dell'Ambro</a> <i>Alessio Carassai</i>	47
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/03/2017	54	<a href="#">Don Michele lascia Filo Tensioni con i parrocchiani</a> <i>Redazione</i>	48
RESTO DEL CARLINO FERRARA	29/03/2017	55	<a href="#">Pentolino a fuoco Anziano ricoverato per intossicazione</a> <i>M.r.b.</i>	49
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	29/03/2017	45	<a href="#">Un anno e mezzo a un 39enne: nel 2016 gettò due bottiglie incendiarie in corso Garibaldi = Assalto incendiario alla questura Un anno e mezzo all'attentatore</a> <i>Redazione</i>	50
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	29/03/2017	51	<a href="#">La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette</a> <i>Redazione</i>	51
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	29/03/2017	64	<a href="#">Riqualificazione energetica, prorogate le detrazioni Irpef</a> <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/03/2017	44	<a href="#">Intervista a Mauro Proietti Pannunzi - Croce Verde, 115 anni in prima linea Volontari dalla parte dei più deboli</a> <i>Elisa Frare</i>	54
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/03/2017	48	<a href="#">Noi Maceratesi - Condividiamo il futuro della città</a> <i>Paola</i>	55
RESTO DEL CARLINO MACERATA	29/03/2017	51	<a href="#">Ho paura che ce l'abbiano con me</a> <i>Lucia Gentili</i>	56
RESTO DEL CARLINO MODENA	29/03/2017	41	<a href="#">Casa in fiamme, caos e paura = Rogo distrugge un appartamento ferito 72enne, palazzo evacuato</a> <i>Valentina Reggiani</i>	57
RESTO DEL CARLINO PESARO	29/03/2017	67	<a href="#">Ecco la tombola della solidarietà Fondi per i Sibillini colpiti dal sisma</a> <i>Angelica Panzieri</i>	58
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	29/03/2017	56	<a href="#">L'albero precipita sui cavi elettrici: incendio e black-out</a> <i>S.b.</i>	59
RESTO DEL CARLINO RIMINI	29/03/2017	56	<a href="#">Gli edifici storici del Titano e il rischio terremoto</a> <i>Redazione</i>	60
TIRRENO GROSSETO	29/03/2017	23	<a href="#">Canneto a fuoco vicino al cimitero</a> <i>I.a.</i>	61
CENTRO CHIETI	29/03/2017	13	<a href="#">La lavatrice fa incendiare l'appartamento = Via Albanese, fiamme nell'appartamento</a> <i>E.r.</i>	62
CENTRO CHIETI	29/03/2017	17	<a href="#">Pensionato scomparso, stop alle ricerche</a> <i>Redazione</i>	63
CENTRO TERAMO	29/03/2017	20	<a href="#">Frana, la sinistra va all'attacco</a> <i>Domenico Forcella</i>	64
CENTRO TERAMO	29/03/2017	29	<a href="#">Frana sul colle, via ai lavori per evitare nuovi crolli</a> <i>Antonella Luccitti</i>	65
CIOCIARIA OGGI	29/03/2017	25	<a href="#">Avvolto dal fuoco, oggi l'addio a Sante Lucrelli</a> <i>Redazione</i>	66
CIOCIARIA OGGI	29/03/2017	28	<a href="#">La bonifica ecologica piace al presidente</a> <i>Redazione</i>	67
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/03/2017	4	<a href="#">L'amara beffa dei contributi Per Ascoli una mazzata</a> <i>Luca Marcolini</i>	68
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/03/2017	7	<a href="#">Minaccia di morte un noto commerciante</a> <i>S. C.</i>	69
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	29/03/2017	16	<a href="#">Boom turistico La Maratonina va di corsa verso i 20 anni</a> <i>Sandro Benigni</i>	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

CORRIERE DI AREZZO	29/03/2017	36	Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse <i>Redazione</i>	71
CORRIERE DI SIENA	29/03/2017	36	Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse <i>Redazione</i>	72
CORRIERE DI RIETI	29/03/2017	5	Da Ficarolo oltre 1.700 euro per aiutare la popolazione <i>Redazione</i>	73
CORRIERE DI RIETI	29/03/2017	19	Sabina Romana - Un premio ai volontari impegnati nelle zone colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	74
CORRIERE DI RIETI	29/03/2017	28	Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse <i>Redazione</i>	75
CORRIERE DI VITERBO	29/03/2017	8	Largo Grandori invaso dal fumo per l'incendio di un camino <i>Redazione</i>	76
CORRIERE DI VITERBO	29/03/2017	15	Croce rossa, un drone per attività di soccorso = Un drone per le attività di soccorso è ora in dotazione alla Croce rossa <i>Sergio Nasetti</i>	77
CORRIERE DI VITERBO	29/03/2017	25	Nutrita task force ha ripulito il lungolago <i>B Alessandro Quami</i>	78
CORRIERE DI VITERBO	29/03/2017	36	Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse <i>Redazione</i>	79
GAZZETTA DI PARMA	29/03/2017	18	Ai terremotati il ricavato della festa campagnola <i>Redazione</i>	80
GAZZETTA DI PARMA	29/03/2017	25	Auto incendiata in un garage: movente passionale? <i>Redazione</i>	81
LATINA OGGI	29/03/2017	18	Sparito nel nulla dopo la richiesta d' aiuto alla ex <i>Giuseppe Bianchi</i>	82
LATINA OGGI	29/03/2017	22	Brucia la boscaglia di San Silvestro <i>Redazione</i>	83
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	29/03/2017	1	Brucia la sua auto la polizia lo scopre e lo denuncia <i>Redazione</i>	84
MESSAGGERO FROSINONE	29/03/2017	2	Omertà ad Alatri? No, denunce ignorate <i>Pierfederico Pernarella</i>	85
NAZIONE AREZZO	29/03/2017	51	Allargamento del quartiere Bani, via all' iter per i risarcimenti <i>Marco Corsi</i>	87
NAZIONE AREZZO	29/03/2017	57	La `105` è pericolosa <i>Redazione</i>	88
NAZIONE MASSA E CARRARA	29/03/2017	55	Diga di Teglia, abitanti allarmati Impianto sorvegliato da non esperti <i>Manuela Ribolla</i>	89
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/03/2017	4	Perugia - Una elevatissima capacità di delinquere Per questo Hasan Varoshi deve restare dentro <i>Francesca Marruco</i>	90
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/03/2017	8	Perugia - Scuola addio = L' addio alla Carducci è un evento <i>Redazione</i>	91
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/03/2017	15	Assisi - L' Umbria in moto va così così Successo a metà, si può fare di più <i>Maurizio Baglioni</i>	92
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	29/03/2017	19	Città di castello - La `105` è pericolosa <i>Redazione</i>	93
REPUBBLICA BOLOGNA	29/03/2017	7	Pullman contro Tir sull' A14 16 feriti, traffico paralizzato = Maxi incidente sull' autostrada 16 feriti lievi e traffico in tilt <i>Giuseppe Alessandro Baldessarri Cori</i>	94
REPUBBLICA BOLOGNA	29/03/2017	9	Licenziamento alla Metalcastello Cisi: discriminato. L' azienda nega = Operaio licenziato, la Cisi accusa Metalcastello <i>Enrico Miele</i>	96
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/03/2017	44	Beneficenza e ipotesi truffa: il caso si allarga <i>Emidio Premici</i>	97
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/03/2017	47	Protezione Civile e rischio idrogeologico, le procedure d' allerta <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/03/2017	48	Roccafluvione prova a ripartire Tante donazioni per gli studenti <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	29/03/2017	48	Sfollati, la protesta: Troppi ritardi Gentiloni: Miliardi in arrivo <i>Matteo Porfiri</i>	100
RESTO DEL CARLINO CESENA	29/03/2017	45	Viaggio ad Amatrice Inaugurato il villaggio solidale = La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette <i>Paolo Morelli</i>	101
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/03/2017	51	Vigili del fuoco, Barberi in visita <i>Redazione</i>	102
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	29/03/2017	58	Ritorna il Carnevale di San Lazzaro: carri, maschere e allegria <i>Redazione</i>	103

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/03/2017	39	<a href="#">Sterpaglie in fiamme, il fuoco lambisce le case</a> <i>Redazione</i>	104
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/03/2017	41	<a href="#">L'auto brucia dopo il fuori strada Volontaria si salva per miracolo</a> <i>Talita Frezzi</i>	105
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/03/2017	43	<a href="#">Sono 600 i residenti sgomberati In 1.800 attendono gli interventi</a> <i>Marco Antonini</i>	106
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	29/03/2017	44	<a href="#">Pilomat in tilt al porto e nel sottopasso Non si abbassano al suono delle sirene</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	107
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Coldiretti: aiuti per le stalle fino al 10 aprile, 400 euro/mucca - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto: il premier Gentiloni presiede riunione a Palazzo Chigi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: agli Uffici i tesori d'arte salvati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, "Resto in piedi": la t-shirt per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	111
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, "Plafond Sisma Centro Italia": al via l'elenco delle banche che erogano i finanziamenti agevolati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	112
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Zingaretti: "Oggi per il Lazio molte certezze, al via la ricostruzione" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	113
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Marini: "Ora per la ricostruzione un quadro di risorse e norme chiaro" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	114
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Edison presenta il premio "Pulse" per le startup nelle aree colpite - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	115
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Norcia: ritrovate le misure del mercato dei cereali del 2009 - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	117
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Mostre: agli Uffici i manoscritti di Leopardi salvati dal sisma - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	118
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, parte il fondo triennale: attenzione alla crescita, "cerchiamo risorse più ingenti" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	119
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Ceriscioli: "Dal Governo misure per i Comuni e le imprese" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	120
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto, semina di Castelluccio: pronti una ventina di trattori - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	121
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto: check-up Enel per la verifica delle linee elettriche - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	122
meteoweb.eu	28/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto: la Via Crucis ad Arquata in memoria delle vittime del sisma - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	29/03/2017	1	<a href="#">- Terremoto: 3 miliardi in 3 anni, attenzione rivolta alla crescita - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	124
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Gentiloni, altri soldi per terremoto - Lazio</a> <i>Redazione</i>	125
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Sisma, check-up Enel linee elettriche - Marche</a> <i>Redazione</i>	126
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">A Uffici tesori salvati da sisma Marche - Toscana</a> <i>Redazione</i>	127
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">A Uffici tesori salvati da sisma Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	128
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Zingaretti, con governo passi avanti - Politica</a> <i>Redazione</i>	129
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Regione, per Lazio certezze ricostruzione - Lazio</a> <i>Redazione</i>	130
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Omofobia, Marini: io in aula pomeriggio - Umbria</a> <i>Redazione</i>	131

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2017

ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Via Crucis Arquata in memoria vittime - Marche</a> <i>Redazione</i>	132
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Ceriscioli, misure per Comuni e imprese - Politica</a> <i>Redazione</i>	133
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Marini, da Governo sforzo imprese-Comuni - Umbria</a> <i>Redazione</i>	134
ansa.it	28/03/2017	1	<a href="#">Cesetti, dirigenti Regione legittimati - Marche</a> <i>Redazione</i>	135
repubblica.it	28/03/2017	1	<a href="#">Castelluccio, sognando la fioritura: corsa contro il tempo per la semina</a> <i>Redazione</i>	136
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Hotel Rigopiano, fu strage di Stato. La Procura prepara le accuse e la lista degli indagati</a> <i>Redazione</i>	138
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Terremoto, l'elenco delle banche che erogano finanziamenti agevolati</a> <i>Redazione</i>	139
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Gentiloni, altri soldi per terremoto</a> <i>Redazione</i>	140
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Sisma, check-up Enel linee elettriche</a> <i>Redazione</i>	141
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Incendio in casa, anziano salvato da Vvf</a> <i>Redazione</i>	142
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Terremoto, Errani: avviata una fase nuova, verso la normalità</a> <i>Redazione</i>	143
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Omofobia, Marini: io in aula pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	144
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Via Crucis Arquata in memoria vittime</a> <i>Redazione</i>	145
tiscali.it	28/03/2017	1	<a href="#">Cesetti, dirigenti Regione legittimati</a> <i>Redazione</i>	146
TEMPO ROMA	29/03/2017	18	<a href="#">Sos ascensori, mancano i manutentori abilitati</a> <i>Pietro De Leo</i>	147

## Convento in salvo a Montelparo

[Redazione]

A Montelparo vigili del fuoco ottagonale, quest'ultima situata all'opera con opere provvisorie Poco PIÙ in basso, vede i vigili del in un complesso monumentale oco impegnati anche con che comprende la chiesa e il tecniche di derivazione speleo, convento di Sant'Agostino, alpino e fluviale, edificio risalente al diciottesimo secolo. In particolare lavori particolari come la sbadacchiatura delle finestre ed I cerchiaggio della torre campanaria e di quella -tit\_org-

## Ora la riviera scommette sul turismo en plein air

[Sonia Amaolo]

Frontemare Parking conta 178 piazzole L'area sosta più grande del Fermano PORTO SANTELPIDIO La riviera elpidiense punta sul turismo itinerante con una delle aree di sosta più grandi del Fermano: Il Frontemare Parking e le sue 178 piazzole nell'area camper in prima fila mare di via Faleria. A inizio stagione c'è stato il primo raduno di primavera cui hanno partecipato 90 camper e il cui ricavato è stato destinato alla ricostruzione post-terremoto. Un evento organizzato dal club "Viaggiare in Libertà" di Ancona, presidente Paolo Marcucci. E' stata una reunion tra club di camperisti di Ancona, Corridonia, San Benedetto e Porto Sant'Elpidio. Un evento che ha puntato sul tris enogastronomia, scoperta del territorio e divertimento. Cena e torneo di Burraco, gita domenicale a Fermo e assaggi di specialità locali, infine la tappa al Radio Club Costa Adriatica della Protezione Civile con il presidente e fondatore Filippo Berdini che ha spiegato ai camperisti il lavoro svolto per i terremotati. Tanti progetti L'area camper fronte mare si prepara con tante iniziative all'estate, con nuove sfide e importanti progetti da mettere in campo per lanciare il turismo en plein air. E' stato raggiunto il primo obiettivo: riqualificare una zona semi-abbandonata vicino alla vecchia fabbrica Firn. Un mega-pareheggio che una cordata di balneari ha preso in P.S. Elpidio-sg gestione con l'obiettivo di svilupparne e valorizzarne lo spazio che oggi ha 178 piazzole per camper, ingresso centralizzato, videosorveglianza, illuminazione, parco giochi, docce, lavabo ed energia elettrica. Il Frontemare Parking, aperto tutto l'anno dal luglio 2015, attira sempre di più l'interesse dei viaggiatori itineranti perché, in tempi di crisi, cresce il turismo libero e con esso il business del camper. La crescita Tanto che le immatricolazioni sono tornate a correre nel 2015 e nel 2016, dopo un periodo critico. Secondo l'ultimo rapporto del Centro Studi sull'economia turistica dell'Università di Venezia il comparto ha generato un fatturato di 700 milioni di euro l'anno scorso in Italia. Di nuove opportunità per il turismo itinerante si è parlato anche ad Ancona, nel convegno dal titolo destinazionemarche. Era presente, per l'occasione, la cordata di balneari che si sono messi in società e hanno dato vita al Frontemare Parking. E' stato un incontro fortemente voluto dall'associazione regionale camperisti, che nelle Marche conta ben sette club. Un momento per discutere del turismo en plein air e per fare il punto su quella che sarà la linea comune da adottare per la promozione turistica in generale riferisce Petra Feliziani, referente per il Frontemare Parking tutti concordano sulla forza del turismo itinerante, che viene promosso nelle fiere di settore e attraverso le manifestazioni, i grandi eventi, come il raduno nazionale che si svolgerà dal 28 aprile al 1 maggio e farà circolare nel nostro territorio circe 250 camper. Feliziani fa riferimento all'iniziativa dal titolo Le marcheripartono. Perché ripartire dopo il sisma è necessario, bisogna guardare avanti. Proprio questo sottolinea il presidente regionale Piero Campanelli. E fondamentale la collaborazione tra enti e associazioni come Anci, Unpii e Gai per promuovere manifestazioni e riportare i turisti nelle Marche. Nel convegno, d'altronde, si è parlato di Marche come di una regione tra le prime mete scelte dai camperisti in Italia. Sonia Ajnaoic RIPRODUZIONE RISERVATA/ Aperto tutto l'anno dal 2015, attira sempre di più l'interesse dei viaggiatori itineranti E stato raggiunto anche L'obiettivo di riqualificare una zona semi-abbandonata vicino alla Firn P.S. Elpidio-sg Area Camper di via Faleria "Frontemare Parking" Area gestita dalla cordata di balneari uniti attraverso la società Frontemare Parking Lo spazio di proprietà del comune è in gestione a Frontemare Parking con delibera di giunta dell'11 aprile 2015 Prima apertura ai camperisti luglio 2015 Inaugurazione ottobre 2015 Durata della concessione fino a novembre 2018 e rinnovabile per altri 3 anni Superficie complessiva 19.200 mq recintata con: 178 stalli Ingresso elettronico Carico e scarico delle acque Videosorveglianza Illuminazione Parco giochi Servizio di camper service Corrente Docce e lavabo aperta tutto l'anno 24con un sistema di ingresso/uscita centralizzato solo per i possessori della tessera personale La superficie è ripartita: Area di 13.600 mq parcheggio camper diviso in due aree distinte 4.000 mq area antistante A 1.600 mq parco giochi a uso pubblico Sono 178 piazzole per camper complessivamente di cui: 80 stalli nell'area più a nord 98 stalli nell'area più a sud Parco giochi con: Altalena doppia Gioco a molla Casetta

con scivolo Gioco a bilico Percorso fitness con stazioni a corpo libero Panche pic-nic con tavolo Cestini porta rifiuti  
Piante - ri P.S.Elpidio-sg -tit\_org-

## Ricetta europea per i soccorsi

[Veronica Bucci]

Ricetta europea per i soccorsi Oltre il terremoto, Cardinali presenta all'Onu il Progetto Pge di Confindustria Melchiorri: L'iniziativa è nata nel Fermano, un motivo di grande orgoglio FERMO Confindustria Fermo sbarca all'Onu e in particolare all'European forum for disaster risk reduction, con Commissione Europea e Consiglio d'Europa. È stato Roberto Cardinali, già presidente della Piccola Industria di Fermo e oggi nel Consiglio Centrale nazionale, a intervenire durante l'evento organizzato a Istanbul per presentare il progetto Pge. Il Programma di gestione emergenze prevede attività di prevenzione, sensibilizzazione, informazione e formazione materia di rischi aziendali stimolando la collaborazione fra Protezione civile e imprese per lo sviluppo di attività formative, piani di emergenza, esercitazioni aziendali. Il Pge può quindi essere promotore di iniziative per la riqualificazione di fabbriche e territori, spiega Confindustria. Lo strumento Cardinali è stato scelto perché Pge è considerato uno strumento di prevenzione e non solo di intervento in fase di emergenza. Obiettivo primario del Pge è coordinare la forte spinta solidale da parte di imprese e cittadini per rendere ogni forma di sostegno efficace ed efficiente, evitando la dispersione di energie e risorse: Rendere disponibile ciò che serve, quando serve, dove serve. È questa la filosofia alla quale si ispira il Programma gestione emergenze. Ma al contempo il progetto di Confindustria punta a diffondere la cultura della prevenzione tra le imprese e i cittadini. Proprio questa visione globale del tema e lo spirito collaborativo fra sistema pubblico e privato sono stati riconosciuti come novità nel nostro Paese e soprattutto fuori. Parliamo di una eccellenza. Sapere che Cardinali è al Forum organizzato dall'Onu è un grande onore ed è la dimostrazione che a Fermo, in questa piccola e dinamica Confindustria, non esistono solo le calzature. Le scarpe e gli imprenditori calzaturieri sono la nostra linfa, di sicuro, ma c'è molto di più in questa parte di Marche. Siamo un'associazione che può rappresentare e rappresenta tutti. Questo - rimarca Giampietro Melchiorri, presidente di Confindustria Fermo - è uno dei pilastri del mio programma di mandato. Nel territorio di Fermo è nato il Pge, un Progetto locale diventato prima regionale con il sostegno della Piccola industria regionale guidata dal presidente Diego Mingarelli, poi nazionale e oggi anche internazionale. La vetrina Dal fatto al fare, perché la vetrina dell'Onu è una tappa di un Il numero percorso che cresce ed è indirizzato in primis alle imprese: Si prevedono attività di formazione, di sensibilizzazione e di informazione in materia di rischi aziendali, anche attraverso l'organizzazione di giornate della prevenzione, con piani di emergenza ed esercitazioni aziendali oltre che con azioni mirate alla riqualificazione e messa in sicurezza dei siti produttivi. Fare parte di Confindustria è anche questo: servizi e condivisione di progetti e idee che partendo dal piccolo, dalla nostra Fermo, di ventano una best practice conclude il presidente Melchiorri. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA; Incontro in Turchia per illustrare i particolari del piano per Le emergenze 3 Prevenzione, emergenza e post emergenza. Sono le fasi di cui si occupa il Progetto Pge di Confindustria. IL Progetto è pensato come una nuova struttura di Confindustria responsabile della pianificazione, del coordinamento e del controllo delle attività di sostegno a favore di imprese e popolazione. Roberto Cardinali, già presidente della Piccola Industria -tit\_org-

## **Terzo furto in un bar Allarme in centro = Terzo colpo a segno al Verde Caffè La titolare: Servono più controlli**

*Furti e vandalismi sul corso. Celi: Viviamo tra musica, alcol e schiamazzi*

[Alessandra Bruno]

Terzo furto in un bar Allarme in centro Alessandra Bruno a pagina 7 Terzo colpo a segno al Verde Caffè La titolare: Servono più controlli) Furti e vandalismi sul corso. Celi: Viviamo tra musica, alcol e schiamazzi LA SICUREZZA MACERATA E successo di nuovo. Per la terza volta in tre anni i ladri si sono introdotti al Verde Caffè, il locale vegetariano e vegano in corso della Repubblica. Ieri mattina, intorno alle 8, Federica Mandozzi, una delle titolari, ha trovato la finestra forzata e la cassa completamente vuota. Un magro bottino, di 100 euro, quello con cui gli autori si sono dati alla macchia. È la frequenza di episodi spiacevoli a meritare una riflessione. Secondo la Mandozzi, visibilmente esasperata, il raid non è opera di professionisti: Se così fosse avrebbero portato via anche i vini e le mance che teniamo in un barattolo sul bancone - dice -. Servono più controlli, telecamere e una maggiore attenzione alla città: gli episodi vandalici sono troppi e costanti. L'amarezza Il terremoto - prosegue Mandozzi - ci ha dato un duro colpo, se non si interviene per rendere Macerata più appetibile per i turisti, la situazione peggiorerà. La palazzina che al piano terra ospita il ristorante è di proprietà della famiglia Celi, che ha diversi locali affittati: Nel maggio scorso ho provato l'esperienza di vivere questa zona- racconta Elisabetta Celi - sembrava di avere il letto in strada, con la musica che attraversava i muri e un fiume di persone ad occuparla tra alcol e schiamazzi. Ne sa qualcosa il figlio, l'avvocato Andrea Celi, che da più di 20 anni ha lo studio legale proprio nella palazzina: Abbiamo dovuto cambiare tutti gli infissi- si sfoga- e installare i serramenti anti-rumore, pagando di tasca nostra 10 mila euro. Oltre allo studio ho anche un alloggio. Non sono contro la movida, purché sia regolamentata. Ci sono un paio di locali che a mio avviso esercitano un intrattenimento notturno molto simile a quello delle discoteche. Siamo sicuri che i decibel non superino i limiti di legge? Sarebbe opportuno che il Comune, a cui noi cittadini versiamo l'Imu e le tasse, ci tuteli con maggiori controlli. I teppisti prendono di mira beni privati e pubblici. Ho visto con i miei occhi diventare la chiesa di San Filippo un orinatoio. Un altro punto su cui insistono commercianti e residenti riguarda le condizioni del tunnel di corso della Repubblica, che conduce all'ex cinema Corso. È una vera e propria latrina, dicono esausti. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA Nel mirino anche il degrado del tunnel che porta all'ex Cinema Corso Federica Mandozzi, una delle titolari del Verde Caffè -tit\_org- Terzo furto in un bar Allarme in centro - Terzo colpo a segno al Verde Caffè La titolare: Servono più controlli

## A Rimini per ritrovare gli angeli del sisma

[Redazione]

LA SOLIDARIETÀ CALDAROLA La Protezione civile di Rimini nel corso di una manifestazione organizzata nel corso fine settimana, ha ospitato il sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti e i rappresentanti della Protezione civile locale per raccontare la situazione del paese e gli interventi effettuati. Sono stati ricordati i tragici momenti immediatamente successivi al sisma e i provvedimenti e le iniziative presi da tutti i volontari della Protezione civile accorsi, tra questi anche i cuochi che ARimini per ritrovare gli angeli del sisma Giuseppetti tra i volontari Da Foni aiuti a Monte Cavallo hanno poi accolto la delegazione di Caldarola. Nei giorni precedenti invece una delegazione del quartiere Romiti di Forlì ha consegnato i fondi raccolti in favore del Comune di Monte Cavallo. Donazioni ricavate nel corso di una festa organizzata allo scopo. Alla presenza anche del sindaco di Montecavallo Pietro Cecoli sono stati consegnati due maxi assegni raccolti dal quartiere Romiti e dalla Parrocchia Santa Maria del Voto. Momento istituzionale domani invece per l'arte di Caldarola e non solo: 30 opere salva te dalle macerie nel territorio maceratese saranno esposte fino al 31 luglio alla Biblioteca degli Uffizi di Firenze. Tra le opere in mostra una tela del De Magistris raffigurante "la Messa di San Martino" e un'antica veste del Cardinale Pallotta recuperate a Caldarola. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Una pergamena per il tecnico comunale in pensione

[Redazione]

La cerimonia con il sindaco Temperini SEFRO Dopo 43 anni di servizio all'ufficio tecnico del comune di Sefro, il geometra Giovannino Paladini si gode il meritato riposo raggiunto con la pensione. A salutarlo a Villa Fomari, familiari, amici, dipendenti comunali ed alcuni esponenti dell'amministrazione, col sindaco Giancarlo Temperini che a nome della cittadinanza lo ha ringraziato donandogli una pergamena. Lavoratore instancabile, ogni mattino entrava sempre con largo anticipo, ha già sistemato oltre trecento pratiche dell'emergenza terremoto. -tit\_org-

## Lavori al via per riaprire la chiesa di San Francesco

[Redazione]

Lavori al via per riaprire la chiesa di San Francesco L'annuncio dato dal sindaco Fiordomo Incontri nei rioni RECANATI Domani alle 21.15 nuovo appuntamento con la campagna d'ascolto del sindaco Francesco Fiordomo e della giunta che intervengono nel quartiere di Casteinuovo per discutere sulle problematiche della zona, presso la sede del dopolavoro di via Risorgimento. Una campagna avviata nella zona di San Pietro-Romitelli e proseguita con i rioni Merca to e Addolorata. Per restare in quest'area va detto che per il quartiere La Fratesca ci sarà un apposito incontro per discutere dell'importante intervento sulla rete fognaria che si sta progettando con l'Astea. Il sindaco Francesco Fiordomo, il suo vice Antonio Bravi, il presidente del consiglio comunale Massimiliano Grufi, gli assessori Tania Paoltroni e Rita Soccio, oltre che il consigliere Luca Castagnari, stanno lavorando su tale problematica. Tra gli intervenuti all'appuntamento al mercato anche don Iginio Tartabini, parroco di San Francesco, che ha avuto conferma del prossimo inizio dei lavori che permetteranno la riapertura della chiesa. Sono già state effettuate le verifiche della protezione civile e il Comune si è affidato all'ingegner Alessandro Brodolini per realizzare il progetto che attende l'approvazione della Regione per poi appaltare le opere. Nell'incontro ha riscosso apprezzamento l'opera di risanamento della discarica. r.m, RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'assessore Rita Soccio e il sindaco Francesco Fiordomo Recanati Ptonim milioni per la affid di nuovo agibili per -tit\_org-

**Intanto il sindaco invita ad "abbandonare posizioni strumentali"**

## **Norcia - Agricoltori di Norcia in Regione per trovare una soluzione**

[Chiara Fabrizi]

Intanto il sindaco invita ad "abbandonare posizioni strumentali" Agricoltori di Norcia in Regione per trovare una soluzione di Chiara Fabrizi I NORCIA - "Senso di responsabilità". Questa la richiesta del sindaco di Norda Nicola Alemanno alla vigilia del confronto con una delegazione dei coltivatori della lenticchia di Castelluccio attesi stamattina in Regione per un summit che si spera risolutivo. I trattori degli agricoltori sono infatti fermi da lunedì in viale della Stazione e non raggiungeranno il Pian Grande finché non verrà assicurata una viabilità alternativa al percorso di 90 chilometri via Pretare (Arquata del Tronto) considerato "proibitivo" per andare e tornare quotidianamente da Castelluccio. L'assessore regionale Fernanda Cecchini ha indicato la via della deroga da richiedere alla Prefettura così da assicurare il transito in due fasce orarie (mattino e pomeriggio) nella galleria di Forca Canapine o sulla strada provinciale 477 tra Norcia e Castelluccio. Se l'operazione andrà in porto si capirà a stretto giro anche perché gli oltre 500 ettari su cui cresce la lenticchia Igp devono ancora essere arati ed entro i primi di maggio va conclusa la semina. Ma salvare la produzione del pregiato legume Igp e la magia della fioritura non è l'unica priorità su Castelluccio: "Ci sono anche altre esigenze che attendono risposte come le casette da realizzare per i pochissimi residenti abituali e continuativi; le soluzioni per il pernottato di agricoltori e commercianti del borgo che sono residenti in altri comuni". L'urgenza però resta la semina, su cui non sono mancate frizioni tra il sindaco e la categoria: "Coi coltivatori avevamo risolto gran parte delle questioni, dal meccanico presente sul Pian Grande per gli eventuali guasti alle autobotti della Protezione civile per il rifornimento fino all'impegno per rendere accessibile Castelluccio in vista della fioritura, per questo dice Alemanno - non avrei potuto immaginare ulteriori proteste. Se si abbandoneranno posizioni pregiudiziali e strumentalizzazioni politiche, sono convinto - conclude il sindaco - che si potrà riuscire tutti insieme a trovare le migliori soluzioni". Ieri intanto il premier Paolo Gentiloni ha annunciato il decreto di metà aprile sulla ricostruzione: un miliardo l'anno per tre anni. -tit\_org-

Incredibile ma vero quello che succede a Tordandrea

## Assisi - Rubano uno scalandrino e lo vanno a piazzare nel campanile della chiesa

[Redazione]

Incredibile ma vero quello che succede a Tordandrea Rubano uno scalandrino e lo vanno a piazzare nel campanile della chiesa > ASSISI (fla.pag) Rubano uno scalandrino e lo piazzano nel campanile della chiesa di Tordandrea. Incredibile ma vero. E successo nella frazione assisana, autore della bravata probabilmente qualche ragazzo, del posto o da fuori è ancora tutto da verificare. A salvare "l'attrezzo" i vigili del fuoco e i carabinieri di Assisi: i caschi rossi assisani hanno chiesto l'invio della grande scala mobile che è sopraggiunta poco dopo da Perugia, permettendo a due componenti della squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Assisi, di salire e operare in completa sicurezza, per estirpare la pianta e rimuovere i pezzi di muratura già "allentati" dalle radici di un alberello cresciuto sulla cima del campanile. Il tutto sotto lo sguardo di un gruppo di cittadini che han- Spettacolare intervento dei vigili del fuoco no assistito curiosi all'operazione conclusasi con la riconsegna dello "scalandrino" al proprietario. La notizia è spunto per l'ex presidente del consiglio Paolo Brufani per chiedere alla giunta Proietti una verifica tecnica delle reali condizioni statiche del campanile, di programmare eventuali interventi di restauro (esteticofunzionale ed eventuale miglioramento strutturale o adeguamento sismico e anche di creare "infrastrutture" socio-culturali adeguate ai tempi moderni nelle piccole realtà, "perché la vicenda - sostiene Brufani - apparentemente di poco conto, è sintomo anche di un certo disagio sociale". L'intervento I vigili del fuoco sul campanile di Tordandrea -tit\_org-

**L'appuntamento**

## **Assisi - Parte il corso per volontari della Protezione Civile**

[Redazione]

L'appuntamento Parte il corso per volontari della Protezione Civile ASSISI Al via stasera il corso base per volontari Protezione Civile. Le lezioni si svolgeranno nei locali della Pro loco di Santa Maria degli Angeli dalle 21 alle 23. Tra gli argomenti trattati, cultura di protezione civile, volontariato, primo soccorso, cartografia e orientamento, trasmissioni in emergenza, piano comunale di protezione civile, sicurezza e dpi, prova pratica montaggio tende. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per iscriversi e ulteriori informazioni, è possibile chiamare i numeri 075.8138442 - 335 6777170 - 339 8370855. -tit\_org-

Papiano

## Marsciano - Per il consolidamento della frana sarà chiuso un tratto di strada

[Redazione]

Papiano Per il consolidamento della frana sarà chiuso un tratto di strada MARSCIANO Da lunedì un tratto della strada che collega la frazione di Papiano con la strada regionale n. 317 "della collina", tra vocabolo Cipresso e via Santa Maria, è chiuso al traffico. Un provvedimento reso necessario per permettere un intervento di consolidamento della frana che interessa questa parte di strada, con il termine dei lavori previsto entro il mese di aprile. Per il traffico veicolare riguardante mezzi inferiori a 35 quintali sarà possibile percorrere una viabilità alternativa con ingresso e uscita proprio a ridosso dei punti di interruzione della strada, mentre i veicoli superiori a 35 quintali, quindi autocani e pullman, saranno costretti a percorsi diversi, che saranno comunque indicati da apposita segnaletica sia sulla strada regionale 317 che sulla provinciale n. 375 "del piano". Questo determinerà in particolare modifiche a due linee di trasporto pubblico effettuate da Busitalia Sita Nord. Per quanto riguarda la linea Marsciano - Papiano - Perugia (F022), le corse in partenza da Marsciano arriveranno a Papiano e qui invertiranno la marcia in prossimità della piazza del paese. Quindi proseguiranno per Castello delle Forme dove invertiranno la marcia al piazzale del cimitero per tornare a riprendere il normale percorso sulla strada provinciale n. 375. Le corse di ritorno effettueranno esattamente il percorso inverso. Le modifiche interesseranno anche la linea Marsciano Castello delle Forme (E026), La corsa delle ore 7.02 da piazza Marx per Olmeto verrà soppressa. La corsa in partenza da Olmeto alle ore 7.30 sarà anticipata di 15 minuti, alle 7.15 e inizierà il servizio alle ore 7.10 al bivio per Papiano. La corsa di ritorno delle ore 13.50, in partenza da Marsciano, effettuerà il percorso inverso. -tit\_org-

## Spoletto - Partono le opere di urbanizzazione per la nuova scuola di San Paolo

[Filippo Partenzi]

Al via lavori per la struttura che accoglierà la materna "Prato Fiorito" e la media "Alighieri". Partono le opere di urbanizzazione per la nuova scuola di San Paolo di Filippo Partenzi. SPOLETO - Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo polo didattico zona San Paolo. Il Comune, a partire dalle prossime ore, darà il via alle opere di urbanizzazione primaria nell'area adibita a parcheggio dell'ospedale e della palazzina Micheli in via Valadier: nello specifico la Vus, per un totale di 16.125 euro, si occuperà del "perfezionamento degli allacci alle reti del gas-metano, del servizio idrico ed antincendio e della rete fognante" mentre l'Enel provvederà ad eseguire gli interventi (7.875 euro) atti a garantire alla zona la fornitura di energia elettrica. Ad annunciarlo è stato il Municipio che, attraverso la deliberazione di giunta n. 48 pubblicata ieri nell'albo pretorio, ha autorizzato il responsabile della direzione tecnica Giuliano Mastroforti "ad avviare tutte le procedure necessarie per l'esecuzione dei lavori, al fine di poter rispettare i termini imposti dal commissario straordinario alla ricostruzione Vasco Errani - si legge nel testo del documento - ed assumere con proprio atto i necessari accertamenti ed impegni nei rispettivi capitoli che verranno appositamente istituiti nel bilancio previsionale 2017, in fase di predisposizione". La struttura antisismica, che accoglierà la scuola materna "Prato Fiorito" e la media "Dante Alighieri" (dichiarate totalmente inagibili in seguito al terremoto del 30 ottobre), dovrebbe essere pronta a settembre o al massimo entro la fine dell'anno solare e costerà complessivamente 5.271.375 euro. Nelle scorse settimane il Comune ha consegnato alla protezione civile i risultati dello studio idrogeologico condotto nell'area dal quale, come aveva spiegato nei giorni scorsi il vicesindaco Maria Elena Becceco, non sono emerse criticità di alcun tipo: "Abbiamo fatto tutto quello che era di nostra competenza ed il terreno è risultato adeguato". L'amministrazione ora è in attesa di ricevere dal Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica (ReLuis) il progetto esecutivo: non appena pronto, si procederà ad assegnare i lavori che, tra le altre cose, comporteranno la creazione di un parcheggio interno alla scuola ad uso del personale ed un altro esterno, vicino al convitto dell'Istituto alberghiero. 4 -tit\_org-

**I pastori sardi pronti a regalare un fine settimana all'insegna dell'amicizia e dell'allegria  
Cascia - Festa speciale per la donazione di 1.000 pecore**

[Redazione]

1 pastori sardi pronti a regalare un fine settimana all'insegna dell'amicizia e dell'allegria Festa speciale per la donazione di 1.000 pecore > CASCIA Sarà la celebrazione della tradizione, della cultura e della storia legate al mondo della pastorizia, con l'eccezionale ponte di unione tra Cascia e la Sardegna, l'evento "Fiera del Capo Lanuto" che si svolgerà sabato e domenica nella città di Santa Rita. Una prima edizione nata appunto dalla manifestazione di unione e solidarietà con la Sardegna, i cui pastori doneranno ai pastori di Cascia 1000 pecore, per l'iniziativa denominata "Sa Paradura", da un'antichissima tradizione sarda di mutuo soccorso, in un'atmosfera straordinaria di fusione tra usanze, culture, musiche, saperi e sapori. Un weekend ricco organizzato grazie alla stretta collaborazione tra il Comune di Cascia, la Proloco Cascia - Roccaporcna e il comitato "Pastori di Cascia e frazioni", appositamente costituito per l'occasione e le varie associazioni di categoria e di volontariato nazionale e della Sardegna, come l'associazione culturale Istentales, la Pro Civ Italia, Coldiretti Sardegna e Umbria e il Corpo ausiliario di soccorso internazionale San Silvestro. Il tutto per dar vita ad un evento unico caratterizzato da un tuno nella tradizione più vera del territorio, nel mondo della pastorizia e in quello agroalimentare, con protagoniste da un lato la voglia di tornare a vivere e ricominciare dei pastori casciani e di tutta la comunità e dall'altro la grande solidarietà della Sardegna, che attraverso la generosità e l'impegno dei suoi pastori, compirà una speciale transumanza oltre tirrenica per aiutare i fratelli casciani a rialzarsi. SolldaillelaDOnóspèiàl&dàlls&irdéani -tit\_org-

## Scontro tir-pullman Feriti 16 turisti tedeschi

[Redazione]

Abbiamo visto il camion piombarci addosso. Siamo sconvolti, poteva essere una strage ancora sotto choc, alcuni dei feriti che ieri erano sul pullman pieno di turisti tedeschi rimasto coinvolto nel violento incidente sul raccordo bolognese tra Ai e Ai4, raccontano quegli attimi di paura. Intorno alle 17, una bisarca che trasportava automobili ha tamponato l'autobus dei turisti, che proveniva da Firenze ed era diretto a Rimini. Al volante c'era un rumeno ssenne risultato negativo all'alcol test: ha spiegato di non essersi accorto che l'autobus stava rallentando per incolonnarsi in coda. bilancio, che poteva essere molto più grave, è stato di 16 feriti di cui due in codice di media gravita, trasportati tra Maggiore Sant'Orsola. L'autostrada è rimasta chiusa per quasi tré ore nel tratto tra Casalecchio e il bivio del raccordo con l'Ai, con gravi disagi per la circolazione e lunghe code. Sul posto sono intervenuti numerosi mezzi di soccorso di 118 e vigili del fuoco, oltre alla polizia stradale per i rilievi, che ha multato il camionista. I turisti tedeschi provenivano dalla Baviera per una vacanza di otto giorni in Italia, ieri avevano visitato Firenze. An.B. Â  
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

IL CASO LA CISL DENUNCIA, L'AZIENDA SMENTISCE

**Operaio licenziato dopo il trapianto di rene Metalcastello, è bufera = Troppe pause dopo il trapianto Metalcastello, lite sul licenziamento***[Riccardo Rimondi]*

IL CASO LA CISL DENUNCIA, L'AZIENDA SMENTISCE Operaio licenziato dopo il trapianto di rene Metalcastello, è bufera Licenziato perché la malattia ne limita la produttività, come da accusa della Fim, o per violazione del divieto di fumo, come replica Metalcastello? Di condiviso, nello scontro frontale tra i metalmeccanici Cisl e l'impresa di Castel di Casio, c'è solo che ieri Massimo Bertacci, 39 anni e in azienda da 18, ha ricevuto una lettera di licenziamento. Secondo il sindacato l'operaio è stato cacciato perché se ne vogliono liberare perché non rende come gli altri. La replica dell'azienda: Accuse false, stava fumando vicino a materie plastiche, una zona a rischio per la sicurezza di tutti. a pagina 7 Rimondi e pause dopo il trapianto castello, lite sul licenziamenti Cacciato l'operaio da 18 anni in fabbrica. L'accusa della Cisl: Se ne vogliono liberare perché non rende come gli altri. L'azienda: Tutto falso, ha violato il divieto di fumo. Licenziato perché la malattia ne limita la produttività, come da accusa della Fim, o per violazione del divieto di fumo, come replica Metalcastello? Di condiviso, nello scontro frontale tra i metalmeccanici Cisl e l'impresa di Castel di Casio, c'è solo che ieri Massimo Bertacci, 39 anni e in azienda da 18, ha ricevuto una lettera di licenziamento. E il fatto che l'operaio, 22 anni fa, abbia subito un trapianto di rene. Con conseguenze prevedibili: Ha bisogno di bere e di mangiare in maniera regolare, di pause fisiologiche ripetute elenca Lorenzo Tamarri della Cisl. Sotto il quadro clinico richiede una certa attenzione da parte dell'azienda. Attenzioni che, secondo il sindacalista, non sono arrivate, mentre sono fioccati i richiami disciplinari. Soprattutto da quando, nel 2014, il gruppo Cie Automotive ha rilevato l'azienda: Lui c'era anche prima e non aveva mai avuto questi problemi attacca Tamarri. Negli ultimi due anni è stato preso di mira. Con un fine preciso, per il funzionario: Se ne vogliono liberare probabilmente perché non rende al 100% come gli altri operai. Il licenziamento è arrivato sull'ennesima contestazione, stavolta per aver infranto il divieto di fumo in un'area ad alto rischio d'incendio: Le persone che fumano vanno u replica il diretto interessato. In un angolo ci sono i bancali in legno, dove la gente si siede per fumare. E c'è un posacenere che ha messo la ditta. Per Bertacci, il licenziamento è un'ingiustizia: Vogliono liberarsi degli invalidi, prendere delle persone con le nuove leggi per ricattarle e farle lavorare di più. E la seconda volta che un licenziamento in Metalcastello scatena le polemiche: a gennaio 2016 ci fu il caso di un delegato Fim, Abdalla Eihag Ali Mohamed, licenziato e poi reintegrato per aver criticato l'azienda durante una manifestazione. Ora la Cisl chiede il ritiro del provvedimento anche per questo nuovo caso. A stretto giro è arrivata la replica dell'azienda: Si tratta di un'accusa falsa che respingiamo con forza, in quanto totalmente estranea sia alla verità dei fatti sia ai principi comportamentali di Metalcastello e della propria direzione aziendale. L'ad Stefano Scutigliani è ancora più duro: Sono profondamente deluso dal fatto che una sigla sindacale come la Cisl, che fino a ieri ha goduto del mio più profondo rispetto, cavalchi l'onda dei recenti eventi che sono apparsi sui giornali sul licenziamento delle persone per malattia per associare la Metalcastello a un evento che nulla ha a che vedere con i fatti in questione. Per Scutigliani, il posto in cui l'operaio è stato visto fumare era tutto tranne che a prova di rischi: Stava fumando vicino a del polistirolo e a materie plastiche, seduto su dei bancali in legno. E non è che per un fatto di questo tipo licenziamo. Ma sono comportamenti reiterati, un'aperta violazione delle normative di sicurezza. Netto il giudizio sulle accuse della Cisl: La mia lettura è che la difesa del posto di lavoro del singolo licenziato che fuma in zona a rischio elevatissimo di incendio prevale sull'interesse collettivo dell'incolumità fisica dei restanti 260 dipendenti. Intanto, arrivano anche le reazioni della politica. La presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Simonetta Saliera si scaglia contro il livello di degrado in cui è scivolato il mondo del lavoro. Alle forze politiche e alle istituzioni tocca il compito di invertire una situazione che sta logorando la fiducia dei cittadini nello Stato. Riccardo Rimondi RIPRODUZIONE RISERVATA La politica attacca Per Saliera la vicenda racconta il

livello di degrado del mondo del lavoro attuale Bertacci Vogliono liberarsi degli invalidi, prendere persone con le nuove leggi per ricattarle e farle lavorare di più Scutigliani Slava fumando vicino a materie plastiche Azioni reiterate che sono un'aperta violazione delle norme di sicurezza -tit\_org- Operaio licenziato dopo il trapianto di rene Metalcastello, è bufera - Troppe pause dopo il trapianto Metalcastello, lite sul licenziamento

L' EPISODIO RISALE AL GENNAIO 2016

## Bottiglie incendiarie contro la Questura Condannato 40enne

[Gavino Cau]

AL 2016 L'uomo voleva protestare contro la decisione di togliergli la potestà genitoriale del figlio FORLI CAVINO CAU È stato condannato a un anno e 6 mesi per aver lanciato due bottiglie incendiarie contro la Questura. Era il suo modo di protestare contro la decisione di togliergli la potestà genitoriale del figlio di un anno e mezzo. Il giudice per le udienze preliminari Giorgio Di Giorgio ha riconosciuto colpevole il 40enne che nella notte del 18 gennaio 2016 aveva lanciato due bottigliette di plastica aperte - non considerate quindi bombe molotov - contro il muro della Questura in corso Garibaldi. Le accuse nei suoi confronti erano di incendio e danneggiamento. Accolta la richiesta del sostituto procuratore Sarà Posa, mentre l'avvocato difensore Marco Milandri aveva chiesto che fosse riconosciuto solo il danneggiamento. L'episodio Il fatto risale alla sera del gennaio 2016 al culmine di una giornata di rabbia e rancore crescente verso quella forza di polizia che la mattina gli aveva notificato un provvedimento che, dopo una serie di indagini socio assistenziali, gli aveva tolto la potestà genitoriale del figlio di un anno e mezzo. Le informazioni raccolte non riguardavano, comunque, comportamenti violenti rivolti verso moglie o figlio, ma atteggiamenti aggressivi all'esterno, verso vicini e conoscenti specie quando l'uomo abusava di alcol. Per tutta la giornata il 40enne aveva maturato un rancore che si era manifestato prima con una protesta in strada, tra le vie Quartaroli, Risorgimento, Bolognesi, Medaglie d'Oro e poi Vec- chiazano, creando disagi al traffico sventolando una bandiera con una svastica; poi con l'azione incendiaria contro la Questura. L'accusa con la quale venne arrestato era di detenzione e porto di bottiglie-involucro incendiari con effetti micidiali, in pratica un'arma da guerra, oltre che di incendio, ma questa ipotesi venne derubricata perché le bottiglie erano di plastica e aperte. Ora è arrivata la condanna nel processo per rito abbreviato. Sconterà un anno e sei mesi di carcere. OANHEGCUUHENTO E INCENDIO Il giudice per le indagini preliminari Giorgio Di Giorgio ha deciso una pena di un anno e á mesi per i due reati!&ÉÉ'.ÉÉè -tit\_org-

## **B ambini chiusi in casa causa vento**

[Redazione]

Bambini chiusi in casa causa vento CESENA Potrebbe essere stata una folata di vento la causa di una emergenza scattata ieri pomeriggio attorno alle 18 a San MauroValle. A chiamare con apprensione all'intervento i vigili del fuoco una madre preoccupata. In casa c'erano due bambini, di un'età attorno ai 2 anni. Erano a sedere, svegli, all'interno di un lettino con le sponde alte di legno. Ma erano rimasti soli in casa e la paura era quella che potessero in qualche maniera farsi male. La donna, affacciata all'uscio si era vista chiudere dietro le spalle la porta di casa. E non aveva con sé le chiavi per rientrare, lasciate nell'abitazione per quella che non era un'uscita ed una chiusura dell'uscio domestico programmate. I vigili del fuoco sono arrivati in via San Mauro attorno alle 18. Ed hanno aperto una delle finestre di casa, forzandola, per poter arrivare dentro l'abitazione. Dove i bambini erano ancora nella posizione in cui li aveva lasciati la madre. Non particolarmente preoccupati di quanto stava loco accadendo attorno. -tit\_org-

.....  
.....

## **Resta con le dita incastrate nell'impastatrice**

[Redazione]

Resta con le dita incastrate nell'impastatrice Incidente su lavoro all'alba di ieri in un laboratorio di pasta fresca Ferita una 21enne RAVENNA Stava preparando la pasta fresca in vista dell'apertura del negozio quando, per cause in corso di accertamento, è rimasta con la mano incastrata nell'impastatrice. Vittima dell'infortunio sul lavoro avvenuto all'alba di ieri, poco prima delle 6, è stata una 26enne che stava lavorando in un laboratorio artigianale di via Cilla. Immediatamente è stato lanciato l'allarme agli operatori del 118, intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco, che hanno provveduto a estrarre l'arto dal macchinario, e ai poliziotti di una volante. Portata all'ospedale, la ragazza è stata sottoposta ad accertamenti legati alla funzionalità della mano. -tit\_org- Resta con le dita incastrate nell'impastatrice

## Rogo in appartamento, inquilino salvato

*In viale Barozzi i vicini vedono il fumo uscire dalla finestra e chiamano i pompieri: il 65enne intossicato e ferito al volto*

[Redazione]

Rogo in appartamento, inquilino salvato In viale Barozzi vicini vedono il fumo uscire dalla finestra e chiamano pompieri: il 65enne intossicato e ferito al volto È stata la provvidenziale chiamata dei vicini ad evitare guai molto più seri ad un sessantacinquenne che ha rischiato di perdere la vita intossicato dal fumo o ancor peggio avvolto dalle fiamme che avevano iniziato ad attaccare il suo appartamento. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si trasformasse in tragedia. Tutto è iniziato verso 11.15 quando da viale Jacopo Barozzi è arrivata al comando dei vigili del fuoco la telefonata di un residente, abbiamo chiamato i pompieri spiega Umberto Federico, che era andato proprio ieri mattina a trovare suo figlio perché da una finestra al primo piano del condominio usciva del fumo. Era una colonna nera, densa. L'odore si è sentito subito tutto attorno. I pompieri ( due mezzi, dodici uomini in tutto) si sono allora precipitati raggiungendo lo stabile al 236, all'angolo con via Franklin e hanno fatto irruzione nell'appartamento al primo piano, quello collocato sopra al portone d'ingresso, indossando indumenti antifiamma e autorespiratori. All'interno hanno trovato e portato immediatamente in salvo l'inquilino, A.L., 65 anni, che era proprio nella stanza, quella da letto, da dove era partito il principio d'incendio. L'uomo era intontito e spaventato, aveva respirato parecchio fumo e bisognava fare presto. Si era anche ferito al volto, il calore delle fiamme aveva provocato alcune lievi scottature. L'inquilino dunque è stato portato all'esterno dai pompieri e caricato in ambulanza: in ospedale a Baggiovara è stato sottoposto agli accertamenti e alle cure del caso e le sue condizioni non sono risultate gravi. Nel frattempo gli inquilini che si trovavano nel condominio si erano tutti mobilitati: chi era rimasto in casa chiudendo tutte le finestre per non fare entrare il fumo, chi invece era sceso in strada per evitare eventuali problemi. Le squadre dei vigili del fuoco nel frattempo hanno subito circoscritto spento l'incendio che, innescato accidentalmente, aveva intaccato i mobili gli oggetti della camera dal letto dove si trovava l'inquilino. Danni limitati dunque alle strutture, con il solo solaio della stanza interessata che dovrà essere oggetto di prossime verifiche. Il fumo però ha annerito tutto l'appartamento che dovrà pertanto essere risistemato. Pompieri gettano dalla finestra dell'appartamento ciò che è andato bruciato -tit\_org-

## Da dj a reporter: Sulla mia consolle ora c'è la realtà

*Grazie alla compagna l'incontro con la televisione E da trent'anni una vita sempre dentro la notizia*

[Redazione]

Da dj a reporter: Sulla mia consolle ora c'è la realtà Grazie alla compagna incontro con la televisione E da trent'anni una vita sempre dentro la notizia di Laura Solieri Dalla consolle alla telecamera. Tutte le redazioni conoscono Max Martini, un uomo letteralmente sempre sul pezzo. Ho sempre dormito con lo scanner nell'orecchio, per sentire cosa succedeva nel mondo, non volevo perdermi neanche un secondo sorride Max che conserva il nome d'arte del mondo della discoteca, da cui proviene. Ho cominciato a fare il dj nel 1978, ho fondato Radio Stella con Enzo Persueder nel 1981, anno in cui ho conosciuto Anna Maria Ferrari, la mia compagna, che mi ha fatto scoprire il mondo della televisione. Max racconta come è cambiato il mondo dell'informazione e di conseguenza il suo mestiere: Una volta lavoravo quasi esclusivamente su Modena e facevo tutto, dal piccolo incidente all'omicidio. Oggi lavoro principalmente per SkyTg24 e sono sempre in giro per l'Italia, in media faccio 70mila km all'anno. Ho cominciato con Mediaset, con cui collaboro ancora, e ho lavorato anche per La7 quando era ancora Telemontecarlo. L'avventura televisiva di Max nasce nel 1995 quando con la sua compagna giornalista fonda Mm's production lanciando il programma " Studio immagine" che fino al 2004 è andato in onda su diverse emittenti raccontando eventi di costume e società. È cominciato tutto con la fiera del super zampone nel 1992 a Castelnuovo, dove abito; giravamo per fiere, mostre e avvenimenti vari, per anni siamo anche andati a Sanremo a fare interviste e a raccogliere curiosità.... Dal costume alla cronaca, Max parla dell'adrenalina che lo percorre tutte le volte che arriva su una notizia. So che devo raccontare con le immagini. E quando le faccio cerco sempre di acchiappare la notizia dalla prospettiva visiva più interessante, arrivare per primo sul posto, telefonare durante il tragitto per chiedere cosa sta succedendo: è un'adrenalina continua. Dal maxi tamponamento di 150 mezzi in autostrada a Rolo Reggiolo nel 2001, all'incidente di Alba Parietti alle undici di sera nel 2004 sempre in autostrada, al terremoto del Centro Italia che lo ha visto subito presente. Da bambino ero un monellaccio, non stavo mai fermo, come oggi - sorride Max - Sono il più giovane di cinque fratelli e mia madre diceva sempre: ho cinque figli e tu sei quello più vivace! I miei figli, invece, sono entrambi meravigliosi: Luca abita a Praga e fa il mio stesso lavoro in giro per il mondo per Mediaset e spesso viene inviato nei posti di guerra, e mia figlia Ylenia lavora all'università. Se non avessi conosciuto Anna Maria chissà cosa avrei combinato - conclude Max, stringendo in mano il suo microfono di Sky Tg24, cromato e personalizzato - In realtà la passione per l'immagine mi ha sempre seguito, da quando da piccolo andavo con mio cugino fotografo in giro per Pavullo, di dove sono originario, a immortalare la vita. Esattamente come faccio oggi. -tit\_org- Da dj a reporter: Sulla mia consolle ora è la realtà

## San Prospero aspetta lo stadio in sintetico

*A&C ha iniziato i lavori per riaprire il campo che aveva ospitato le tendopoli della protezione civile*

[Redazione]

San Prospero aspetta lo stadio in sintetico A&C ha iniziato i lavori per riaprire il campo che aveva ospitato le tendopoli della protezione civile. Sono partiti i lavori di recupero del campo sportivo dello storico stadio comunale Seidenari di via San Geminiano, Utilizzato durante l'emergenza sisma di cinque anni fa quale area di accoglienza per gli sfollati. Il nuovo impianto verrà realizzato con manto sintetico e sarà pronto a fine luglio, restituendo a San Prospero una struttura che è parte della sua storia sportiva. Un intervento dal costo ingente - 518mila euro - finanziato in parte dalla Regione e in parte dal Comune (con avanzi di bilancio) che ha potuto contare anche su un fondo elargito dalla protezione civile. L'impresa che si occupa dei lavori è la A&C Costruzioni di Modena, che proprio in questi giorni sta lavorando a pieno ritmo. L'obiettivo del Comune, proprietario della struttura, è infatti quello di consentire alla Vis San Prospero, la squadra di calcio del paese che attualmente milita nel campionato di Prima categoria, di ritornare presto a giocare sul campo di casa. Il club, a fronte della tragedia del terremoto e della decisione di allestire proprio all'interno dello stadio comunale la tendopoli per gli sfollati, si è dovuta trasferire per un periodo a Bomporto e da due anni a questa parte a Bastiglia. Ma entro il prossimo autunno potrebbe tornare a San Prospero, Come ha assicurato l'assessore allo Sport, Matteo Borghi. Il nostro principale obiettivo è quello di riportare la squadra a giocare qui - ha detto - e di riprendere anche con tutte le attività dedicate ai bambini, che sono ora sparsi in varie società limitrofe. Contiamo di far tornare tutti a casa entro settembre. La gara per la struttura è già stata vinta da un'azienda locale e i lavori sono in corso. A fine luglio, infatti, il campo dovrebbero essere pronto e ci verrà consegnato nuovo. Dopo di che procederemo con i nostri uffici ad una manifestazione d'interessi per la gestione della struttura. Daremo in gara sia la gestione del campo sportivo che quella delle due palestre comunali attigue. Orgoglioso Borghi del nuovo manto del campo sportivo: Verrà realizzato completamente in sintetico e sarà un'opera molto bella. Sta seguendo i lavori l'architetto Vacchi di Camposanto. Dopo quello di Finale, che è stato realizzato però con altri criteri, il nostro è il primo campo della Bassa che presenterà questo tipo di manto. In tutti i Comuni dell'Area Nord avremo così i primi due campi da 11 e in sintetico. E speriamo che a San Prospero, oltre alla Vis, voglia venire a giocarci anche qualche altra società. Valentina Corsini I lavori allo stadio di San Prospero -tit\_org-

**BOLOGNA**

## **Bisarca tampona un bus, 16 feriti**

*Pauroso scontro sull'A1: 43 le persone coinvolte e traffico in tilt*

[Redazione]

BOLOGNA Bisarca tampona un bus, 16 feriti Pauroso scontro sull'A1: 43 le persone coinvolte e traffico in tilt Un pullman carico di turisti tedeschi tamponato da una bisarca che trasportava automobili. L'incidente in autostrada, avvenuto verso le 18, ha provocato la chiusura temporanea del raccordo bolognese A1-A14 in direzione Sud: sedici i feriti trasportati in due ospedali, al Maggiore e al policlinico Sant'Orsola, di cui due in condizioni di media gravità, gli altri più lievi. Nessuno, dunque, rischia la vita. Quarantatré le persone coinvolte, di cui 27 sono rimaste per fortuna incolumi. Chi non ha avuto conseguenze è stato in breve tempo trasferito in un'area di servizio per ricevere assistenza in attesa dell'arrivo di un pullman sostitutivo. Il tratto autostradale interessato era quello compreso tra il casello Bologna Casalecchio e l'allacciamento con l'14 in direzione di Ancona. Sono intervenuti, oltre al personale di Autostrade della direzione Terzo tronco di Bologna, le pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco e il 118 con un'auto medica, cinque ambulanze e un mezzo di coordinamento. All'interno del tratto chiuso è stata dopo poco tempo resa disponibile una corsia per far defluire il traffico, moderando i disagi per gli automobilisti e limitando le code a pochi chilometri. Il tratto interessato all'incidente è stato riaperto attorno alle 20, quando la circolazione è finalmente tornata alla normalità. L'ipotesi più probabile è che il conducente dell'autocarro non si sia accorto di un improvviso rallentamento dell'andatura e del conseguente incolonnamento e non sia riuscito ad evitare l'impatto con il pullman, nonostante una frenata di cui sono rimasti visibili i segni sull'asfalto, insieme a perdite di gasolio. La cabina della bisarca, carica su entrambi i piani, è rimasta danneggiata. Il camion dopo il tamponamento del bus sull'A1 -tit\_org-

## Il cuore di Viano per i terremotati

*Donati 18mila euro a tre aziende di Accumoli distrutte dal sisma*

[Redazione]

D cuore di Viano per i terremotati Donati 18m la euro a tré aziende Accumoli distrutte dal sisma Diciottomila euro da Viano alle aziende agricole di Rieti devastate dal terremoto. Il 25 marzo scorso una delegazione vianese - circa sessanta persone fra cui diversi amministratori pubblici e rappresentanti delle associazioni del territorio - hanno fatto visita alle colline di Rieti, fra le più colpite dal terremoto dell'agosto 2016, e in particolare alla zona di Selci, paese gemellato con Viano. È stata l'occasione per consegnare diciottomila euro raccolti in questi mesi. La somma è stata divisa in tré parti uguali, donate a tré aziende agricole di Terracina, una fra zione di Accumoli pesantemente danneggiata dal sisma, estratte a sorte fra le molte che ancora devono riprendersi dalle scosse e consegnati in una cerimonia a cui hanno preso parte anche il sindaco di Selci Egisto Colarnedici e il vicesindaco di Accumoli Antonio Valentini. I diciottomila euro sono stati raggranellati partendo da una vendita d'olio proveniente da Selci. L'iniziativa, promossa dall'amministrazione comunale, ha raccolto man mano diverse adesioni, come quelle di di verse associazioni locali e delle due principali aziende del territorio, l'Elettric 80 e la Berna di Enrico Grassi. Hanno contribuito anche la latteria di San Giovanni Querciola e il comitato esodati di Scandiano. (adr.ar.) La delegazione vianese che domenica scorsa ha consegnato le donazioni -tit\_org-

carpineti

## **Gli alpini donano tremila euro a un'azienda terremotata**

[Redazione]

CARPINETI Gli alpini donano tremila euro a terremotata Tremila euro raccolti con un pranzo e consegnati a un'azienda agricola semidistrutta dal terremoto. Domenica scorsa a Castel Castagna di Teramo, all'interno della commemorazione della ritirata di Nikolajewka (Russia) del battaglione L'Aquila, una delegazione di Carpineti ha formalmente donato i 3.020 euro messi insieme grazie al pranzo benefico dello scorso 26 febbraio, con la partecipazione di tante associazioni e di oltre duecento commensali. Gli alpini di Carpineti hanno portato l'assegno (emesso dal conto corrente dell'Unione dei Comuni Montani su cui era stato versato il contante) ad Antonio Massimi, titolare dell'omonima azienda agricola, in una cerimonia a cui ha preso parte anche il sindaco di Castel Castagna Rosanna DeAntoniis, L'azienda agricola Massimi prima è stata danneggiata dal terremoto di magnitudo superiore a 6 del 30 ottobre 2016, poi in gennaio le strutture rimaste in piedi sono collassate sotto la nevicata e, crollando, hanno distrutto i macchinari e i masti. Il sindaco e Massimi hanno ringraziato commossi la comunità di Carpineti per la solidarietà ricevuta, indispensabile per la ricostruzione dell'azienda, unico sostentamento per la famiglia. (adr.ar.) Gli alpini carpietani consegnano l'assegno al sindaco di Castel Castagna (Teramo) Rosanna De Antoniis FirillBliHVallDri: è ' - àg I -tit\_org- Gli alpini donano tremila euro a un azienda terremotata

## **Marcia di Podenzano Il 9 aprile si correrà per la Croce rossa**

[ N P ]

Marcia di Podenzano 9 aprile si correrà per la Croce rossa La presentazione ufficiale della manifestazione prevista per sabato mattina Sarà presentata sabato alle 10.30 nell'auditorium comunale la 16esima "Marcia di Podenzano - Maratona delle Valli del Nure e della Trebbia"; organizzata dal Comune di Podenzano e dal gruppo "Gelin do Bordin" con la collaborazione del Comune di Vigolzone. Al termine della presentazione, il gruppo "Bordin" offrirà un aperitivo. La manifestazione, che si terrà domenica 9 aprile, ha scopo benefico. Tutto il ricavato sarà devoluto alla Cri di Podenzano per l'acquisto di un mezzo di soccorso e di tra sporto. Nell'occasione sarà inoltre ricordato l'impegno del Gruppo Vega della Protezione civile dell'Unione Valnure e Valchero e il Corpo dei vigili del fuoco di Piacenza attivi nel portare aiuti alle zone colpite dai recenti eventi sismici. La marcia, che ha il patrocinio della Provincia ed è inserita nel calendario annuale Fiasp, si snoda su percorsi di 6,13,21 e 42 km tra Podenzano, Vigolzone e Rivergaro con ritrovo al centro sportivo comunale Valla dalle 6.30. Partenze dalle 7 alle 8 per la maratona e dalle 7.30 alle 9.30 per gli altri tre percorsi. \_N.P. Marciatori In una precedente edizione -tit\_org-

## **Fiamme in cantina, intossicato = Intossicato mentre cerca di spegnere un incendio in cantina**

*[Mariangela Milani]*

Un 39enne ha tentato di spegnere l'incendio nella palazzina di via papa Giovanni XXI gli altri condomini hanno dato l'allarme facendo intervenire i vigili del fuoco ^MIIANI a paginare Intossicato mentre cerca di spegnere un incendio in cantina Un 39enne portato in ospedale, ma non è grave. L'incendio è divampato ieri pomeriggio in una palazzina di via papa Giovanni Ma riangela Milani Un 39enne di nazionalità romena ieri pomeriggio è rimasto intossicato mentre tentatava di spegnere un incendio scoppiato nello scantinato di una palazzina in via papa Giovanni XXIII. L'incendio è divampato attorno alle 17 eper do marlo e mettere in sicurezza lo stabile, al cui intemo abitano nove famiglie, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Piacenza. Il 39enne, che all'arrivo dei soccorsi era cosciente, è stato trasportato dai sanitari del 118 al pronto soccorso di Castelsangiovanni. Le sue condizioni non erano ritenute gravi. Le fiamme si sono sviluppate, per cause in corso d'accertamento da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Boigonovo, nello scantinato di uno degli appartamenti del condominio. Al suo intemo c'erano biciclette e sacchi con vestiti e altro. Attorno alle 17 da questa cantina è iniziato ad uscire un gran fumo che si è propagato sia nella tromba delle scale che anche verso l'esterno, dalla finestrella della cantina. Proprio attraverso questa finestra il 39enne ha iniziato a spruzzare l'acqua all'interno dello scantinato nel tentativo di spegnere le fiamme, ma il fumo lo ha investito in pieno. Gli altri condomini hanno iniziato a ragniparsi sui balconi e a dare l'allarme. Sul posto è arrivata da Piacenza una squadra con cinque vigili del fuoco con un'autopompa serbatoio con altri quattro in appoggio con un'autoscala e un'autobotte. Dopo avere spento le fiamme che non si sono propagate ad altre parti dello stabile è stato necessario togliere luce e gas ai nove appartamenti. I vigili del fuoco al lavoro ieri nella palazzina di via papa Giovanni XXIII a Borgonovo FOTO BERSANI -tit\_org- Fiamme in cantina, intossicato - Intossicato mentre cerca di spegnere un incendio in cantina

## L'utilizzo dell'area dell'ex mulino di Villò divide ancora

[Redazione]

L'utilizzo dell'area dell'ex mulino di Villò divide ancora Continuano le diversità di opinione su futuro utilizzo dell'area ex mulino di Villò tra maggioranza e minoranza consiliare. Giovedì il consiglio ha dibattuto il piano triennale delle opere pubbliche, tra cui vi è la riqualificazione dell'area di Villò dove sorgeva l'antico mulino, abbattuto per ordinanza del sindaco Rolleri nel novembre 2012 perché - ha ribadito - rappresentava un grave pericolo a causa delle profonde crepe che si erano aperte dopo il terremoto dell'Emilia Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Claudio Braghi, ha riferito i tre lavori di importo superiore ai 100mila euro in programma. Per l'anno in corso è prevista la realizzazione della piazzetta dell'ex mulino a Villò (110mila euro), nel 2018 la pista ciclabile da Villò a Vigolzone (130mila euro) e nel 2019 la ciclabile da Grazzano Visconti a Vigolzone (180mila euro). Riguardo alla piazzetta di Villò, Lucia Serena, capogruppo della minoranza consiliare 'Amare Vigolzone,' ha fatto notare la difficoltà che si presenterebbe con la nuova viabilità prevista, ma cui, ha risposto Braghi, l'ufficio tecnico sta valutando una soluzione. Ora ci sono risorse e autorizzazioni per completare il progetto - ha osservato il sindaco Francesco Rolleri-. E' una riqualificazione importante di una frazione. Alla fine di questa amministrazione sarà un segno che avremo lasciato sul territorio. Di parere opposto il gruppo di Serena che ha votato no al piano delle opere. Riteniamo - ha dichiarato - che invece di abbattere le memorie storiche del nostro territorio debbano essere riqualificate perché ricordano la nostra cultura. E' stata scelta la via più breve" E più costosa, secondo il consigliere Luigi Rivi. La piazzetta - ha affermato -, dall'acquisto all'abbattimento del mulino, fino alla realizzazione costerà più di un appartamento in piazza Cavalli. N.P. Nel 2017 sarà realizzata la piazzetta. Animata discussione In consiglio comunale Abbattuto perché rappresentava un grave pericolo per la precaria staticità -tit\_0rg-utilizzo dell'area dell'ex mulino di Villò divide ancora

## Terremoto, un fondo triennale Gentiloni promette: farà di più

[Redazione]

Il governo imprime una brusca accelerazione per favorire il ritorno alla normalità delle regioni del Centro Italia colpite dal terremoto, non senza avvertire che farà di tutto per stanziare assai di più il miliardo l'anno per i prossimi tre anni, cifra che ha tenuto a ufficializzare in una conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo i tanti rumors degli ultimi giorni. L'occasione per l'annuncio è stato un vertice a Palazzo Chigi con i presidenti delle Regioni coinvolte (Nicola Zingaretti, Lazio; Luca Ceriscioli, Marche; Luciano D'Alfonso, Abruzzo e Catuscia Marini, Umbria), con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Due i provvedimenti chiave nell'agenda del governo: naturalmente il decreto terremoto, in sede di conversione e approvato da poco al Senato dopo il via libera di Montecitorio, e un di correttivo arricchito da norme di peso per favorire la crescita. Il tutto, ha spiegato Gentiloni nella conferenza stampa del dopo incontro, con un cronoprogramma che partirà da metà aprile. Si tratterà in particolare di un fondo per il terremoto che non inciderà sull'indebitamento netto e farà parte di un decreto che ho volutamente definito correttivo ma anche di sostegno alla crescita, il Ddl, perché sin dal primo momento - ha sottolineato il presidente del consiglio - il governo ha parlato di un'operazione non di depressione dei segnali di crescita ma di incoraggiamento. Ma Gentiloni nell'incontro con i giornalisti ha tenuto a osservare che il messaggio fondamentale da dare è che la situazione va accudita e curata continuamente. Accelerazione nel recupero del miliardo previsto. Ma il premier promette maggiori risorse -tit\_org-

## **Sisma , fondi e agevolazioni = Terremoto , il sostegno del Governo**

[A.L.]

Sisma, fondi e agevolazioni ^Impegno del premier Gentiloni per adottare a breve sgravi fiscali nelle aree coinvolt  
 ^Verranno stanziati tré miliardi per il triennio per sostenere la ripartenza delle attivit Zona franca fiscale, è ufficiale  
 l'impegno del governo a prevedere sgravi fiscali per le zone colpite dal sisma. Se non come ipotizzato, verranno  
 comunque adottate misure di fiscalità agevolata per le imprese e interventi a compensazione delle minori entrate dei  
 comuni. Dal confronto tra il premier Gentiloni, il commissario Errani e i quattro presidenti delle regioni coinvolte, è  
 uscita la cifra di un miliardo all'anno per tré anni. Fondo che servirà per la ricostruzione nelle zone colpite, il sostegno  
 al reddito e alle attività delle imprese, misure per la sicurezza degli edifici anche oltre il cratere. Il provvedimento  
 ricalca quanto auspi cato, nelle scorse settimane dai sindaci, a partire da Sergio Pirozzi di Amatrice e Simone  
 Petrangeli di Rieti. Intanto, sembra vicina la chiusura della Dicomac a Rieti: a breve la sede da cui fin da agosto sono  
 stati coordinati gli interventi, potrebbe essere chiusa, per un altro tassello verso un lento ritorno alla normalità. Servizio  
 a pag. 59 Terremoto, il sostegno del Governa Patto del premier Gentiloni con i presidenti delle quattro - Verranno  
 inoltre stanziati tré miliardi in un triennio per Regioni colpite dal sisma: ecco sgravi fiscali e agevolazioni compensare  
 tutte le minori entrate dei Comuni in dissesi LA RICOSTRUZIONE Terremoto, c'è l'impegno del governo a prevedere  
 sgravi fiscali per le zone colpite dal sisma. Parliamo di zone franche o comunque misure di fiscalità agevolata per le  
 imprese, e un intervento a compensazione delle minori entrate dei Comuni che rischiano il dissesto. Un miliardo  
 l'anno per il prossimo triennio, la cifra uscita ieri dal confronto tra il premier Gentiloni e i presidenti delle quattro  
 Regioni colpite dal terremoto e il commissario Errani, Un fondo pluriennale che servirà per fare tré cose: La  
 ricostruzione nelle zone colpite, il sostegno al reddito e alle attività delle imprese, attraverso zone franche in queste  
 aree e misure per la sicurezza degli edifici anche oltre il cratere, ha scandito Gentiloni. Le modalità con cui questo  
 fondo sarà utilizzato saranno rese note in aprile ma questo è il segnale che sul territorio si aspettava, da Amatrice,  
 dove Sergio Pirozzi per questo aveva accettato di congelare la zona franca comunale, a Rieti, dove Simone  
 Petrangeli pure confidava in misure a supporto non solo del Comune in quanto ente ma anche e soprattutto del  
 territorio. À' partita una fase nuova, che aiuta anche la normalità delle funzioni delle Regioni e delle autonomie locali -  
 ha detto Errani - Ringrazio il presidente Gentiloni per gli impegni significativi che sono stati presi. E dove non arriverà  
 il governo proverà a farlo la Regione Lazio, pronta a compensare con misure (e risorse) proprie quegli interventi che  
 non si è riusciti a infilare nel decreto Terremoto. Parliamo soprattutto del risarcimento di danni indiretti a piccolo  
 commercio, servizi e artigianato per comuni come Rieti e misure più robuste per favorire l'insediamento sul territorio di  
 nuove imprese. Oggi pomeriggio il presidente della Regione Nicola Zingaretti sarà a Rieti insieme al vicepresidente  
 Smeriglio e agli assessori Ravera (Cultura), Fabiani (Sviluppo economico), Hausmann (Agricoltura) per presentare il  
 pacchetto di provvedimenti a favore dei comuni del cratere reatino. Le notizie di oggi, i tré anni di copertura sono  
 positivi perché ci consentiranno finalmente di poter pianificare la ricostruzione vera e propria - dice Alessandro Di  
 Venanzio (Unindustria) - Poi c'è il tema della no tax area, che per noi resta essenziale per rendere il nostro territorio  
 appetibile alle imprese. E proprio in un quadro di graduale ritorno alla normalità che si inquadra l'imminente  
 smobilitazione della Dicomac, la cabina di regia prevista dai protocolli di Protezione civile in caso di emergenza,  
 attivata in città nei giorni successivi al ter  
 remoto del 24 agosto e poi rimasta in prima linea anche per la gestione delle emergenze di ottobre e genna- io. A  
 breve dovrebbe uscire un'ordinanza che autorizza il rientro nei ranghi di tutto il personale civile e militare fin qui  
 impegnato nella palazzina ex Inpdap e soprattutto che stabilisce chi continuerà a fare che cosa per la gestione di post  
 emergenza e ricostruzione. Con la Dicomac in città Rieti ha guadagnato sia in centralità nella gestione dell'emergenza  
 sia in indotto. Ma è sempre Rieti ad ospitare gli uffici centrali del Commissario per la ricostruzione... A.L.

RIPRODUZIONE RISERVATA  
premier Gentiloni, qui ad Amatrice, ha annunciato le misure per la ricostruzione post sisma -tit\_org- Sisma, fondi e agevolazioni - Terremoto, il sostegno del Governo

## Perugia - Demolizione Carducci: ruspe in azione

[Ri.ga.]

Demolizione Carducci: ruspe in azione< L'INTERVENTO Il piano di abbattimento della scuola Carducci-Purgotti di via Fonti Coperte è entrato nel vivo. Le macchine demolitrici hanno iniziato a "buttare giù" la facciata del plesso della scuola dell'IC Perugia 4 che aveva riportato lesioni dopo il terremoto dello scorso ottobre. I mezzi erano stati portati sul posto mercoledì scorso, ma la demolizione vera e propria ha preso il via negli ultimi due giorni dopo operazioni preliminari (rimozione di infissi, bonifica del cemento amianto da una canna fumaria). L'intervento dovrebbe essere completato in un mese. Anche ieri c'è stato un via vai di residenti che hanno seguito con curiosità l'avvio della demolizione. Le macerie verranno portate in impianti di smaltimento e recupero a Torchiagina e Taverne di Corciano, al ritmo di 5 o 6 viaggi al giorno. Sul fronte della viabilità nell'area il Comune ha emesso una apposita ordinanza. Sui tempi della ricostruzione dell'edificio, inserito nell'ambito del programma straordinario delle scuole del commissario alla ricostruzione, è prevista la consegna della nuova struttura a gennaio 2018. Gli studenti oggi sono dislocati nelle sedi della Lombardo Radice (corso A) e Giovanni Cena (corsi B, C, D). La nuova scuola sarà realizzata entro gennaio 2018. Ri.Ga. Le ruspe ieri mattina in azione alla scuola Carducci -tit\_org-

## Bruciano potature di olivo Fondo agricolo va a fuoco

[Redazione]

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA Sesto UN INCENDIO di dimensioni piuttosto vaste è scoppiato, ieri nella tarda mattinata, all'interno di un fondo agricolo in via del Cimitero, nella zona di Quinto Alto a Sesto. Le fiamme, partite da un abbruciamento di potature di olivo, sono divampate dopo essere arrivate ad interessare una tettoia sotto la quale era stato trovato riparo a materiali infiammabili che si sono immediatamente incendiati. Sul posto sono intervenuti, in tempi brevi, Vigili del Fuoco, Polizia municipale e Protezione civile di Sesto. Per fortuna il fuoco non ha provocato danni a persone: la grande colonna di fumo nero visibile anche dalla zona di Quinto Basso e non solo infatti avevano fatto ipotizzare qualcosa di grave. La situazione, invece, è stata riportata sotto controllo senza particolari problemi e, già nelle prime ore del pomeriggio, l'incendio era stato domato e l'area interessata bonificata. -tit\_org-

**RUFINA-DICOMANO****Interventi antisismici 9 milioni alla Regione per la Valdisieve***[Redazione]*

FIRENZE CITTA' METROPOLITANA RUFINA-DICOMANO Intervend antisismici 9 milioni alla Regione per la Valdisieve LA REGIONE ha ricevuto dal Dipartimento della Protezione Civile poco meno di 9 milioni di euro per l'attuazione di interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati. L'iniziativa è rivolta ai proprietari di edifici privati ed è finalizzata a ridurre i danni agli edifici procurati da eventuali terremoti nella logica della prevenzione sismica. I RESIDENTI nei Comuni di Pelago, Londa, San Godenzo, Rufina (nella foto il sindaco Pinzani) e Dicomano, potranno usufruire di questo sostegno economico. L'avviso relativo a questo provvedimento sarà pubblicato il 30 marzo e il bando con conseguente scadenza per le domande saranno pubblicati il 14 aprile. PER SAPERNE di più è stato convocato un incontro fissato per giovedì prossimo, 30 marzo, alle 17 nella Sala del Consiglio Comunale di Rufina (via Piave 17) dedicato in particolare ai professionisti del territorio. All'incontro parteciperanno i tecnici competenti, amministratori e in rappresentanza della Regione l'ingegner Franco Gallori. -tit\_org-



**MONTEMURLO****Vab in festa per i 25 anni Nuovo mezzo e targa ricordo**

[Redazione]

LA VAB di Montemurlo festeggia 25 anni con una grande festa e l'inaugurazione di un nuovo mezzo per la sezione di Montemurlo, da sempre impegnata nel campo dell'antincendio boschivo e della protezione civile. Si apre per la nostra associazione una pagina importante della storia scritta da tante persone che nel corso di questi anni hanno consentito il raggiungimento di obiettivi importanti, dice il presidente Valerio Palandri. E in questo contesto che si inserisce la festa per i 25 anni Nuovo mezzo e targa ricordo, la festa organizzata per domenica in piazza Amendola ad Oste, durante la quale sarà inaugurato un nuovo mezzo adibito alla protezione civile. L'inaugurazione si terrà alla presenza delle autorità e di tutte le associazioni del territorio. L'acquisto è stato finanziato grazie alle tante iniziative promosse durante l'anno e anche grazie al contributo del Comune di Montemurlo. Il ritrovo è domenica alle 9 in piazza Amendola, alle 11 la messa nella chiesa parrocchiale di Oste celebrata da don Simone Amidei mentre alle 12 gli studenti del liceo Brunelleschi consegneranno alla Vab una targa artistica in ceramica celebrativa del venticinquennale, come segno di riconoscenza verso l'associazione a seguire la benedizione del nuovo mezzo. - tit\_org-

## **Al cinema per aiutare i terremotati Serata con film di due giovani autori**

*Apprezzamento per l'iniziativa di Federica Bertellotti e Daniele Ricci*

[Daniele Masseglija]

Al cinema c'è aiutare i terremotati Serata con film di due giovani autori Apprezzamento per l'iniziativa di Federica Bertellotti e Daniele Ricci. LA VOGLIA di sfondare nel mondo del cinema è tanta, insieme al desiderio di mostrare le loro creazioni ai propri concittadini. Ma il pensiero a chi ha perso tutto a causa del terremoto è più forte di qualsiasi aspirazione. Per questo Federica Bertellotti e Daniele Ricci, compagni nella vita e sul set, hanno deciso di dedicare il battesimo dei loro cortometraggi alla popolazione di Camerino, alla quale saranno destinati i fondi di una serata-evento dal titolo eloquente: In proiezione per un nuovo futuro. La data è quella del 12 aprile alle 21,15, al cinema Comunale, quando i due giovani cineasti pietrasantini, lei 24 anni e lui 29, presenteranno tre corti di 20 minuti ciascuno: L'uomo che ride di Federica Bertellotti, Le ultime ore e Inevitable di Daniele Ricci. SARÀ una serata per gli amanti del cinema e per le nuove leve - raccontano i due fidanzatini-registi - nonché un tributo alla Toscana e alla Versilia, location in cui abbiamo girato i corti, dalle strade di Pietrasanta alle cave Henraux. Film girati senza spese eccessive, girati sui 2mila euro, coinvolgendo complessivamente una trentina di attori, venuti da tutta Italia. Non vediamo l'ora di farci conoscere. A livello stilistico L'uomo che ride è un dramma storico ispirato all'omonimo romanzo di Hugo, con i costumi della contrada della Madonnina (Palio dei micci), Le ultime ore è un noir drammatico ispirato a Sorrentino e Scorsese e Inevitable un thriller di fantascienza con influenze di Hitchcock e Predestination. Prodotti dalla Capoverso e dalla Red planet, i corti come detto avranno un fine nobile. Siamo felicissimi per la nostra prima proiezione in assoluto spiegano - ma ci teniamo a sottolineare il vero obiettivo della serata, che è quello di dare una mano alla popolazione terremotata di Camerino. L'incasso (il biglietto costerà 7.50 euro, mir) sarà interamente devoluto in beneficenza, in accordo con il capo gabinetto del Comune: volevamo fare qualcosa di utile con le nostre passioni. Entusiasta del progetto lo stesso capo gabinetto Adamo Bernardi: Questi ragazzi, oltre che bravi, meritano il plauso di tutta Pietrasanta per la loro generosità. Da tempo, come amministrazione, stiamo promuovendo una campagna di solidarietà per le popolazioni terremotate insieme alle associazioni di volontariato della Protezione civile comunale, raccogliendo finora 8.500 euro. L'incasso del 12 aprile andrà quindi ad aggiungersi a questi contributi. Per le donazioni è possibile utilizzare il conto corrente IT36K0503470220000000175103 Daniele Masseglija SOLIDARIETÀ' Federica Bertellotti e Daniele Ricci sul set di un film -tit\_org-

## Comacchio, a fuoco canna fumaria: un uomo all'ospedale = S` incendia canna fumaria Evitata una tragedia

[Katia Romagnoli]

Scampata tragedia in casa Cornacchie), a fuoco canna fumaria: un uomo all'ospedale A PAGINA 28  
incendia canna fumaria Evitata una tragedia i Comacchio, una vampata dalla padella che conteneva olio bollente, poi il fuoco % Un anziano era ai fornelli per preparare il pranzo: è stato portato all'ospedale. Si è scongiurata per un soffio una tragedia ieri mattina in via Sant'Agostino nord, dopo che una vampata di fuoco, dalla padella che conteneva olio bollente, si è rapidamente propagata alla cappa fumaria, incendiandola. Erano le 10,30 circa quando alcuni residenti hanno notato una colonna di fumo nero, accompagnata da un odore acre di plastica bruciata, provenire dalla finestra di un appartamento posto al secondo piano del civico 17. Immediata è stata la chiamata ai pompieri del distaccamento di Comacchio, sopraggiunti in pochi minuti con due squadre. Alcuni operai della ditta 2 I rete Gas, impegnati nella vicina Piazza Roma a realizzare un nuovo allacciamento, sono accorsi con estintori e presidi di protezione, provvedendo immediatamente a staccare tutti i contatori del gas della palazzina. Qualche istante dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, sono intervenute anche l'automedica dall'ospedale del Delta e l'ambulanza di Comacchio. Si è poi appurato che nell'abitazione da cui era scattato l'allarme, era presente una sola persona, Mario Cavallari, pensionato settantenne che, al momento della vampata, era ai fornelli, intento a preparare il pranzo. La moglie dell'uomo, Angela Zannini, era invece uscita di casa per fare la spesa. Mentre i vicini allarmati gridavano, nella speranza che l'uomo si precipitasse fuori dall'abitazione avvolta dal fumo, i pompieri sono riusciti a domare l'incendio e a consegnare l'anziano ai soccorritori, per le prime necessarie valutazioni cliniche. Nel frattempo sono giunte sul posto anche una pattuglia della locale stazione dei carabinieri ed una del Norm. Di lì a poco, a verificare quanto fosse accaduto, sono accorsi alcuni parenti dell'uomo, tra cui il fratello Giuseppe, il quale ha riferito che il pensionato lamentasse solo una forte irritazione agli occhi. Sembra che Mario Cavallari indugiasse a correre all'esterno della casa perché avesse prima in animo di spalancare le finestre, riscontrando però difficoltà ad aprire quelle della cucina, ormai liquefatte dall'esposizione al fuoco e ai fumi. L'uomo ha seriamente rischiato di morire soffocato, se non fosse stato per il sangue freddo dei vicini, che hanno chiamato tempestivamente i soccorsi e per la prontezza dell'intervento dei pompieri e del 118. Mario Cavallari ha rimediato tanto spavento ed è stato accompagnato dai sanitari sull'ambulanza, che lo ha trasportato, poco prima di mezzogiorno, all'ospedale del Delta, dove poi è stato ricoverato per tutti gli accertamenti necessari. Katia Romagnoli Chiusi i contatori del gas della zona Tanto in via Sant'Agostino Nord, quanto in Piazza Roma, si è continuato ad avvertire, per tutta la mattina, un odore acre di bruciato. Sono previsti nei prossimi giorni sopralluoghi ulteriori da parte dei Vigili del Fuoco. Gli stessi operai dell'azienda del gas hanno scongiurato il peggio impedendo una probabile fuga di gas con conseguente esplosione con la chiusura di tutti i contatori della zona dove si era verificato il fatto ovvero nella via Sant'Agostino Nord e strade circostanti. I vigili del fuoco davanti alla palazzina dove c'è stato l'incendio -tit\_org- Comacchio, a fuoco canna fumaria: un uomo all'ospedale -incendia canna fumaria Evitata una tragedia

**SASSOFERRATO L'UOMO CERCAVA DI AGGANCIARE UNA CISTERNA  
Travolto da un trattore, grave agricoltore**

[Redazione]

L'UOMO CERCAVA DI AGGANCIARE UNA CISTERNA -SASSOFERRATO - TENTA di agganciare una cisterna contenente diserbante al trattore che però di colpo si rovescia fino a travolgere parzialmente il conducente che cade a terra e viene trasportato in eliambulanza all'ospedale regionale di Torrette. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in località Piano di Frassineta di Sassoferrato dove un residente del posto di mezza età stava effettuando alcuni lavori di carattere agricolo. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo avrebbe tentato di posizionare quella sorta di botte subito dietro al mezzo agricolo, ma l'operazione non è andata a buon fine ed è stato travolto proprio dalla cisterna. Subito sono stati avvertiti i soccorsi: sul posto i vigili del fuoco di Fabriano che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. I medici del 118 hanno effettuato le prime cure proprio nella zona di campagna evidenziando come il quadro clinico dell'uomo fosse piuttosto preoccupante. Così si è optato per il trasporto in eliambulanza all'ospedale regionale anconetano, in cui per tutta la serata sono proseguiti gli accertamenti ed esami sul paziente. Le condizioni dell'agricoltore sarebbero gravi per i politraumi riportati nell'impatto con il pesante contenitore. Anche i carabinieri sassoferratesi coordinati dalla stazione di Fabriano sono intervenuti per effettuare i rilievi e cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto insieme alla polizia municipale di Sassoferrato. Praticamente certo che si sia trattato di un incidente involontario, come peraltro capitato già in altre circostanze tra le campagne del territorio fabrianese e sassoferratese dove sono diversi gli agricoltori all'opera soprattutto durante il periodo primaverile. ELIAMBULANZA L'uomo è stato trasportato a Torrette -tit\_org-

## **Vacanze da schianto = Scontro in A14 tra camion e pullman Una botta tremenda e poi lo choc**

*Sedici turisti sono rimasti feriti, quattro risultano in serie condizioni*

[Francesco Pandolfi]

y: ' Scontro in A14 tra camion e pullmar Una botta tremenda e poi lo choc> Sedici turisti sono rimasti feriti, quattro risultano in serie condizior ERAVAMO fermi nel traffico, quando improvvisamente un camion ci è piombato addosso. Alcuni nostri compagni sono feriti. Siamo ancora tutti sotto choc. La paura vissuta dai turisti tedeschi, in Italia per una vacanza itinerante di otto giorni, è tutta in queste parole, pronunciate da chi è nella sala d'aspetto del Maggiore in attesa di capire come stanno gli amici feriti. Un camion, guidato da un romeno di circa 35 anni, poco dopo le 17 di ieri, sull'allacciamento tra Casalecchio e A14 direzione Ancona, ha tamponato violentemente il pullman su cui viaggiavano i 43 turisti originari di una regione della Baviera, che stavano tornando in Romagna dopo un giorno passato a Firenze. Il gruppo, infatti, partecipava al viaggio tramite un'agenzia tedesca che, facendo base in un hotel di Rimini, organizzava dei tour in alcune città vicine, come Assisi, la stessa Firenze e Venezia. A interrompere il clima tranquillo e di relax, proprio durante l'ultimo giorno di vacanza, però, è arrivato improvviso il violento impatto con il camion. di FRANCESCO PANDOLFI SUL TOSTO sono subito arrivati numerosi mezzi del 118, la polizia stradale e il personale di Autostrade. Sul pullman, a causa dell'incidente, due persone sono rimasti incastrate ed è stato necessario rintervento dei vigili del fuoco per liberarli. Su 43 turisti, quindi, 16 sono rimasti feriti: otto sono stati trasportati al pronto soccorso del Sant'Orsola, sette in codice 1 e uno in codice 2; altri otto sono stati portati al Maggiore, cinque in codice 1 e tre in codice 2. L'autista del camion, non si è fatto nulla. Sottoposto all'alcoltest è risultato negativo ed è stato multato per aver causato l'incidente. Il traffico, già rallentato prima dell'impatto, si è definitivamente bloccato, creando una coda di circa due chilometri, con gli uomini della stradale e di autostrade che hanno lavorato a lungo con il tratto che è stato riaperto alle 20, dopo circa tre ore. Al pronto soccorso del Maggiore, dove sono stati trasferiti i feriti che hanno riportato i maggiori danni, tra i turisti tedeschi tutti erano preoccupati per le condizioni dei compagni di viaggio sotto osservazione. Qualcuno aveva ancora le mani e il viso insanguinato, altri provavano a riprendersi sdraiati sulle barelle. E stato un incubo e uno choc - racconta Mariane, una turista-. Eravamo tranquilli seduti sul pullman quando abbiamo sentito un rumore fortissimo. Il camion ci è venuto addosso. E stato tremendo. Mio marito sta venendo ora visitato dai medici. La paura è soprattutto per quello che poteva succedere. Ci è andata bene - conclude un altro turista, seduto in sala d'aspetto -. Ora speriamo solo di poter tornare a casa il prima possibile. I IL CONDUCENTE DEL CAMION, ROMENO DI 35 ANNI, È RIMASTO ILLESO ED È RISULTATO NEGATIVO ALL'ALCOLTEST. I POMPIERI HANNO DOVUTO ESTRARRE DUE PERSONE DAL PULLMAN TRAFFICO Pesantissime le ripercussioni sul traffico, con l'incidente di ieri in autostrada A14 sulla diramazione di Casalecchio, in direzione di Ancona Lunghe code si sono inevitabilmente formate con la chiusura del tratto interessato, che è stato riaperto solo verso le 20 -tit\_org- Vacanze da schianto - Scontro in A14 tra camion e pullman Una botta tremenda e poi lo choc

**MONTEFORTINO MESSA E BENEDIZIONE**

## **Raduno dei motociclisti al santuario dell'Ambro**

*[Alessio Carassai]*

MESSA E BENEDIZIONE Raduno dei motociclisti al santuario dell'Ambro -AIONTEFOBnNO- NONOSTANTE il santuario della Madonna dell'Ambro sia inagibile a causa del terremoto sono stati migliaia i motociclisti che hanno partecipato alla benedizione di primavera. Da anni, seguendo una tradizione ormai imperdibile, i club motociclistici del sud delle Marche e molti appassionati delle due ruote, nella prima domenica di primavera si ritrovano al santuario della Madonna dell'Ambro per ricevere la benedizione che di fatto apre la primavera e la stagione motociclistica. Nonostante il santuario sia stato dichiarato inagibile a causa dello sciame sismico che ha colpito il territorio sono stati migliaia i bikers che si sono recati sul piazzale, provenienti da ogni parte del territorio con moto stradali, enduro, turismo, scooter e persino storielle lambrette e vespe. Un vasto e colorito popolo accomunato dalla passione per le due ruote che ha assistere alla santa messa officiata dal rettore del santuario padre Gianfranco Priori, che al termine della funzione ha impartito la benedizione della Regina dei Sibillini, come è stata ribattezzata la Madonna dell'Ambro. Le attività del santuario, seppur con funzioni limitate, riprenderanno nella domenica delle Palme. Alessio Caressai - tit\_org- Raduno dei motociclisti al santuario dell'Ambro

## **Don Michele lascia Filo Tensioni con i parrocchiani**

*Genitori costretti, per la Cresima, a migrare altrove*

[Redazione]

Genitori costretti, per la Cresima, a migrare altrove AD appena cinque mesi esatti dal suo insediamento don Michele Righetto (46 anni), non è più il parroco di Filo: incarico che aveva accettato nel 2016 a scavalco con San Biagio. Da fine di febbraio ha rimesso il suo mandato nelle mani del vescovo Lorenzo Ghizzoni. Da qui la sostituzione con don Giuseppe Negletto, 77 anni. Una riconferma per l'anziano prete che toma all'altare della chiesa intitolata a Sant' Agata (c'era già stato) dopo aver assunto per un breve periodo anche il sacerdozio di Bando. Un avvicendamento su cui potrebbe aver pesato uno strappo tra don Michele ed il gruppo di volontari che ruotava intorno alla parrocchia di Filo. Strappo che si è manifestato anche a San Biagio, dove invece don Michele presta ancora il proprio servizio. Ma in questa faccenda a fame le spese sarebbero i bambini di Filo. Che, anche se pochissimi, si apprestano a ricevere il sacramento della cresima. Della questione se ne lamentano i genitori che si sono fatti carico di accompagnare i loro figli sino a Longastrino - no per seguire il catechismo impartito da don Sante Bertarelli. E già successo anche negli anni del terremoto - spiega una portavoce - al tempo lì si portava alla Celletta. Ma allora il disagio era giustificato dall'inagibilità post sisma della chiesa. Ora invece che è stata riaperta bisogna mandare i bambini altrove: addirittura a Longastrino anziché nella più vicina San Biagio. Intanto resta da sciogliere il nodo dell'assegnazione dell'annessa chiesetta di Sant'Anna, a Chiavica di Legno. Il proprietario don Etalberto Tregnaghi l'ha lasciata in eredità alla parrocchia filose. Ma è al vaglio una seconda ipotesi di affidamento: quella del restauratore, don Giancarlo Galeati, anch'esso ex parroco di Filo. FEDE L'ex parroco di Filo don Michele Righetto ha rime il suo mandato nelle mani del vescovo Lorenzo Ghizzoni -tit\_org-

**COMACCHIO****Pentolino a fuoco Anziano ricoverato per intossicazione***[M.r.b.]*

UNA disattenzione che poteva costare cara ad un pensionato comacchiese, ultrasettantenne, quella accaduta ieri in una casa in piazzale Roma a Comacchio. Poco dopo le 10 di ieri l'uomo aveva messo un pentolino sul fuoco per prepararsi qualcosa di caldo da mangiare. Pochi minuti e la fiamma troppo alta, o poco liquido nel pentolino che ha preso fuoco. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco di Comacchio che intervenuti, hanno trovato le fiamme spente, ma che avevano comunque danneggiato la cappa del fornello, alimentato a gas metano e riempito di fumo la piccola cucina nella quale si trovava l'anziano. I pompieri hanno messo a sicurezza il fornello, controllato che non ci fossero braci ancora accese e soprattutto aperto le finestre per arieggiare il locale. Nell'abitazione i vigili del fuoco hanno trovato anche altre persone in compagnia dell'ultrasettantenne, che erano accorse in aiuto, messe in allarme dalla richiesta di soccorso e lo hanno aiutato, in qualche modo, a spegnere le fiamme che si erano alzate dal pentolino, prima che queste potessero causare danni ben più gravi non solo alle cose, ma anche alle persone. Per il pensionato comacchiese si è reso necessario un trasporto all'ospedale del Delta per un controllo medico. m. r. b. - tit\_org-

## Un anno e mezzo a un 39enne: nel 2016 gettò due bottiglie incendiarie in corso Garibaldi = Assalto incendiario alla questura Un anno e mezzo all'attentatore

Servizio A pagina 5 Il verdetto per l'agguato del gennaio 2016: Non erano molotov

[Redazione]

Assaltò la questura, condannati Un anno e mezzo a un 39enne: nel 2016 gettò due bottiglie incendiarie corso Garibaldi Servizio A pagina 5 Assalto incendiario alla questura Un anno e mezzo all'attentatore Il verdetto per l'agguato del gennaio 2016: Non erano molotov LA consulenza di un esperto dei vigili del fuoco l'ha salvato da un verdetto che avrebbe potuto essere ben più duro. Stando alla perizia, quelle due bottigliette di plastica scagliate contro la questura nella notte del 18 gennaio 2016, non sono tecnicamente molotov in quanto prive di potenzialità esplosiva; valutazione che due mesi dopo aveva portato alla scarcerazione dell'indagato, catturato poche ore dopo l'imboscata incendiaria. ERA così caduta subito l'imputazione, gravissima, di uso di armi da guerra. Il processo s'è quindi incardinato attorno all'accusa di incendio e danneggiamento, che è ieri costata la condanna a un anno e mezzo di reclusione al 39enne forlivese che anno scorso firmò l'attentato contro la sede della polizia, in corso Garibaldi (lievi danni ai muri esterni). Agguato innescato da una vendetta personale: la mattina di quello stesso giorno alcuni agenti avevano eseguito un'ordinanza del tribunale dei minori, allontanando da casa il figlio di un anno e mezzo dell'uomo, a seguito di una denuncia per maltrattamenti in famiglia. Per questo, ovvero per tutelare il piccolo - che ancora oggi vive in una casa famiglia - omettiamo il nome dell'imputato, difeso da Marco Milandri. In aula, nel dibattimento con rito abbreviato - che prevede lo sconto di un terzo della pena -, a fronte della richiesta del pm Sarà Posa di un anno e mezzo di condanna, l'avvocato Milandri ha sostenuto la tesi del danneggiamento semplice, o in subordine del danneggiamento seguito da incendio, profili di reato più lievi rispetto a quelli contemplati nel capo d'accusa di incendio e danneggiamento. Ipotesi difensiva che però non ha convinto il giudice dell'udienza preliminare, Giorgio Di Giorgio, che ha alla fine avallato prospettiva del pm Posa. L'AGGUATO alla questura si consuma alle 22.30 del 18 gennaio 2016. A dare l'allarme è l'agente di guardia, che scorge un'ombra fuggire in bici. Le immagini di videosorveglianza portano subito gli investigatori sulla pista giusta. Il viso dell'attentatore è noto: al suo passivo ha diversi precedenti di polizia, quasi tutti per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale reato per il quale è attualmente ai domiciliari. Le indagini di Mobile, Digos e Volanti viaggiano spedite, fino all'arresto. Partendo anche dal fatto che l'uomo viene controllato un paio d'ore prima dell'attacco da una volante; è su una bid, ubriaco, e ai poliziotti grida: Mi avete fatto un'ingiustizia, mi avete tolto mio figlio.... ' - ' ' : ' " Irtl'IIIS" / '. - - - 1 -! L'AGGUATO Alle 22.30 del 18 gennaio 2016 un uomo in bici lancia due ordigni incendiarie contro i muri esterni della questura di corso Garibaldi Foto Fontina -tit\_org- Un anno e mezzo a un 39enne: nel 2016 gettò due bottiglie incendiarie in corso Garibaldi - Assalto incendiario alla questura Un anno e mezzo all'attentatore

ROMAGNA SOLIDALE E CRI DONAZIONE AI TERREMOTATI

**La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette***[Redazione]*

IL VIAGGIO La delegazione arrivata a Villa San Lorenzo e Flaviano direttamente da Cesena E CRI DONAZIONE AI TERREMOTATI E IMPRESSIONANTE la devastazione causata dalle tantissime scosse di terremoto che dell'agosto dell'anno scorso hanno ucciso 298 persone flagellando un'ampia zona dell'Italia centrale al confine tra Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Scosse che ancora continuano, decine di volte ogni giorno e ogni notte, anche se la gente che continua a vivere nella zona che i sismologi definiscono 'il cratere' non ci fa quasi più caso perché l'intensità è bassa, ma anche perché ormai non c'è più niente da distruggere e le persone che sono rimaste lì vivono in roulotte e casette di legno a prova di terremoto. Camminando a piedi per le strade bisogna fare lo slalom fra le macerie cadute da una parte e dall'altra, facendo attenzione a non inciampare. Cesena ha stretto un legame con Villa San Lorenzo e Raviano, una delle 41 piccole frazioni del comune di Amatrice, in provincia di Rieti, dove prima del 24 agosto dell'anno scorso vivevano 65 persone. Ora non c'è rimasto quasi più nessuno, ma quelli che sono dovuti andare via hanno mantenuto saldi legami e si incontrano ogni volta che possono per riaffermare la loro voglia di comunità. È stato così anche sabato scorso, quando da Cesena è arrivata una quindicina di persone guidate da Arturo Alberti, presidente della Fondazione Romagna Solidale, e da Massimo Baiardi e Carla Bianchi, rispettivamente presidente e responsabile dell'area solidarietà del Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana. A TESSERE il filo che lega Cesena a Villa San Lorenzo è stata l'Associazione 10 Agosto, attiva ben prima del terremoto, della quale fa parte un agente commerciale dell'Amadori. Sabato scorso c'è stato un momento di gioia in comunità con un pranzo imperniato sui rigatoni all'amatriciana, l'incontro col sindaco Sergio Pirozzi che non definisce se stesso e i suoi concittadini 'terremotati', ma 'temporaneamente sfrattati' per evidenziare la voglia di continuare a vivere nella propria terra, e la consegna di 16 casette, moduli abitativi montati su ruote che sono il frutto della generosità delle oltre 60 aziende sode di Romagna Solidale e delle iniziative della Croce Rossa di Cesena. In totale l'investimento per Villa San Lorenzo ammonta a 228mila euro: 13 casette sono state acquistate da Romagna Solidale, tre dalla Croce Rossa. Un modulo abitativo è stato destinato a una famiglia di Casale, un'altra frazione di Amatrice, che non vuole abbandonare le stalle dove vivono oltre 90 mucche da latte e da carne, le altre 15 formano il Villaggio Romeo, intitolato al cane che è stato estratto vivo dalle macerie della casa in cui viveva nove giorni dopo il crollo. Oggi Romeo è diventato la mascotte di Villa San Lorenzo, tutti lo coccolano e lo fotografano, e lui ricambia con guaiando e scodinzolando. Le casette sono già sul posto, e appena saranno terminate le opere di urbanizzazione saranno consegnate alle famiglie del posto. Durante la visita della delegazione cesenate è emersa l'esigenza di dotare il Villaggio Romeo di una lavanderia: vi provvederà la Croce Rossa, utilizzando i frutti della festa per i 25 anni di vita dell'Osteria degli Usignoli di Molino Cento. Paolo Morelli I DETTAGLI Investimento da 228mila euro Il villaggio intitolato al cane Romeo, estratto dalle macerie -tit\_org-

## Riqualificazione energetica, prorogate le detrazioni Irpef

[Redazione]

Riqualificazione energetica, prorogate le detrazioni Irpef Novità per gli interventi sulle parti comuni di MANUEL BENNI CON LA LEGGE n. 232/2016 (Finanziaria 2017 ) art. 1 commi 2 e 3, sono state prorogate le detrazioni IRPEF riguardanti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, riqualificazione energetica e bonus mobili, rivedendo le detrazioni riguardanti gli interventi per misure antisismiche e introducendo particolari novità in favore degli interventi sulle parti comuni condominiali. Detrazione per interventi di riqualificazione energetica Prorogata al 31/12/2017 la detrazione Irpef del 65% prevista per i seguenti interventi di riqualificazione energetica: 1) interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti; 2) interventi su strutture opache verticali, orizzontali, finestre comprensive di infissi; 3) installazione di pannelli solari; 4) interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione oppure impianti dotati di pompe di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia; 5) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore; 6) installazione di schermature solari; 7) installazione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per gli interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali, il comma 2 della Finanziaria 2017 proroga invece fino al 31/12/2021 la detrazione 65%, introducendo inoltre nuove disposizioni di favore. È stato previsto, infatti, un aumento della percentuale di detrazione nella misura del: 70% per gli interventi che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda dell'edificio; 75% per gli interventi finalizzati a migliorare la prestazione energetica invernale e estiva attraverso i quali si consegue almeno la qualità media di cui al DM 26.6.2015. Entrambe devono essere supportate dall'asseverazione di un tecnico abilitato mediante l'attestazione della prestazione energetica. LE DETRAZIONI sono calcolate su un ammontare massimo di spesa non superiore a 40.000 euro per ciascuna unità immobiliare che compone l'edificio. Per queste nuove tipologie di interventi agevolabili, a partire dal 1 gennaio 2017, al posto della detrazione i soggetti beneficiari possono optare per la cessione del corrispondente credito, ai fornitori che hanno effettuato gli interventi, nonché ai soggetti privati, con la possibilità che il credito sia successivamente cedibile. Detrazioni per interventi di recupero del patrimonio edilizio Viene prorogata fino 31/12/2017 anche la detrazione Irpef del 50% per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio, confermando anche il tetto di spesa di 96.000 euro per ogni unità immobiliare. A titolo esemplificativo riportiamo alcuni degli interventi agevolabili: 1) di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia per le unità residenziali e loro pertinenze e parti comuni di edifici condominiali; 2) di manutenzione ordinaria per le parti comuni di edifici condominiali; 3) di realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali anche a proprietà comune; 4) di eliminazione di barriere architettoniche; 5) di prevenzione del rischio di compimento di atti illeciti da parte di terzi. Bonus mobili È stata prorogata la detrazione del 50% prevista per l'acquisto dei mobili e/o grandi elettrodomestici nella categoria A+ ( A per i forni), finalizzato all'arredo di un immobile oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio, spettante in dieci quote annuali per una spesa massima di 10.000 euro, indipendentemente dall'importo speso per l'intervento di ristrutturazione relativo. A partire dal 2017 sono state introdotte alcune importanti novità. La detrazione spetta: 1) limitatamente agli interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a partire dal 1 gennaio 2016; 2) per le spese sostenute nel 2017 relative a mobili ed elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni). \*Responsabile servizi fiscali Asppi Bologna Misure antisismiche: le detrazioni PER LE SPESE sostenute dall'1/1/2017 al 31/12/2021, relative agli interventi antisismici riferiti a costruzioni adibite ad abitazione e ad attività produttive, spetta una detrazione del 50% per un ammontare massimo complessivo di 96.000 euro per unità immobiliare; La detrazione è ripartita in cinque quote annuali di pari importo. Qualora da tali interventi

derivi una riduzione del rischio sismico tale da determinare il passaggio a una classe di rischio inferiore, la detrazione spetta nella misura del 70%; mentre se il passaggio è di due classi, la detrazione spetta nella misura dell'80%. NEL CASO di interventi su parti comuni condominiali, la detrazione è aumentata al 75% (per un a classe di rischio inferiore) e all'85% (per due classi di rischio inferiore). Tra le spese detraibili per la realizzazione degli interventi antisismici sopraarrializzati rientrano anche le spese effettuate per la classificazione e verifica sismica degli immobili. PER LE SPESE SOSTENUTE NEL 2017 PER MOBILI ED ELETTRODOMESTICI DI CLASSE NON INFERIORE AD A+ (A PER I FORNII -tit\_org-

## Intervista a Mauro Proietti Pannunzi - Croce Verde, 115 anni in prima linea Volontari dalla parte dei più deboli

*Il presidente Proietti Pannunzi: al lavoro tra le macerie del terremoto*

[Elisa Frare]

Croce Verde, 115 anni in prima linea Volontari dalla parte dei più deboli> Il presidente Proiettiannunzi: al lavoro tra le macerie del terremoto IL TERZO appuntamento del Carlino con il mondo associazionistico maceratese è dedicato alla Croce Verde, che quest'anno spegne 115 candeline. È stata infatti fondata nel 1902, e ha attraversato le due guerre mondiali. Può contare su circa 1.200 soci e un'ottantina di volontari attivi. E guidata da Mauro Proietti Pannunzi. Presidente, chi sono i vostri volontari e cosa fate? Il gruppo dei nostri volontari è eterogeneo: abbiamo ragazzi di 19 e 20 anni come persone più mature, sui 60 anni. Sono rappresentate tutte le professioni: dall'odontoiatra all'impiegato, dall'operaio al pensionato... I nostri obiettivi sono l'assistenza sanitaria sul territorio sia per il carattere di urgenza che di sostegno e trasporto, ad esempio per i pazienti che devono sottoporsi a dialisi. Collaboriamo con il 118 e con l'Area vasta 3, ma veniamo anche chiamati da scuole e università per i corsi di primo soccorso, che teniamo regolarmente anche nella nostra sede. Che cosa spinge una persona a fare il volontario? Credo che ci siano due motivazioni: vedere i risultati diretti del proprio operato, ed avere un contatto diretto con le persone. E diverso dal donare una somma per una buona causa, cosa ovviamente lodevole: si raccolgono feriti, si accompagnano i pazienti in ospedale, si tocca con mano il volontariato attivo. Ma essere volontario non è semplice... Ci sono state situazioni molto pesanti da superare. Per il terremoto di agosto, quando abbiamo soccorso la popolazione sotto le macerie in provincia di Ascoli, i nostri volontari hanno avuto a che fare con la morte in un modo diverso da quello affrontato solitamente. Per questo ho voluto uno psicologo per aiutare, per il trauma, i nostri uomini e donne. Dopo il terremoto avete avuto maggiori richieste per entrare nella vostra associazione? Dobbiamo ancora tirare le somme, ma certamente c'è stato un aumentato interesse da parte della popolazione; abbiamo anche più afflusso ai corsi di primo soccorso. E per chi sviene davanti alla vista del sangue ma vuole comunque rendersi utile? Può appunto tesserarsi come socio ordinario, che comporta il versamento di una piccola quota annuale; cosa che gli dà diritto anche ad alcune piccole promozioni nelle attività commerciali della città. Iniziativa che a noi fa piacere, perché la vediamo come segno di affezione da parte dei negozi e dei commercianti. Il miglior augurio che possiamo fare? Ci stiamo impegnando a salvaguardare la nostra attività, quindi speriamo di riuscire a proseguire come Croce Verde di Macerata al di là di qualsiasi difficoltà, per almeno altri 115 anni. Elisa Frare L'AIUTO DI VNO È SERVITO PER ASSISTERE I VOLONTARI CHE AVEVANO PRESTATO SERVIZIO AD AGOSTO NEI PAESI TERREMOTATI DELL'ASCOLANO Oltre che nelle situazioni di emergenza e nel trasporto dei malati, i volontari prestano servizio durante varie manifestazioni: nella foto i ragazzi presenti alla Notte dell'opera di Macerata I Nella foto la simulazione di un incidente stradale: i volontari hanno dovuto soccorrere un loro collega. La Croce Verde tiene corsi nella sede di viale Indipendenza per formare i nuovi volontari La A Macerata la Croce Verde è stata fondata nel 1902: conta circa 1.200 soci e un'ottantina di volontari attivi. Si va dai ragazzi di 19 anni agli adulti di oltre sessanta. Nella foto un gruppo di volontari IL medico anestesista Mauro Proietti Pannunzi (nella foto è il presidente della Croce Verde di Macerata. Lo affiancano i vicepresidenti Eleonora Sciapichetti e Paolo Venanzetti I VOLTI Una foto di gruppo per l'inaugurazione dell'ambulanza in memoria di Mirella Bracalente; sotto una simulazione di fasciatura da parte di Giulia Addante e Iarfa Ramundo su Irene Tiburzi -tit\_org-

di PAOLA PAGNANELLI

## Noi Maceratesi - Condividiamo il futuro della città

[Paola]

Noi Maceratesi di PAOLA PAGNANELLI il Condividiamo il futuro della città CARO CARLINO, il terremoto ha segnato e segna il nostro tempo. Ognuno di noi sa dove ha vissuto la terribile esperienza del 26 ottobre e dove stava la mattina del 30. Osserviamo i giorni che passano, con un senso di angoscia e di sgomento per quanto avremmo e dovremmo fare. Come consiglieri di minoranza del gruppo Comunità e Territorio a Camerino, abbiamo subito comunicato al sindaco la nostra disponibilità alla collaborazione, superando le divisioni. L'emergenza non tollera contrapposizioni, poiché sindaco e protezione civile hanno la responsabilità diretta di lavorare per un obiettivo comune: la messa in sicurezza delle persone e delle cose e la tutela dell'incolumità pubblica. Una fase che, data la celerità con cui devono essere prese le decisioni, poco si presta al confronto. Ormai tuttavia, sebbene la fase emergenziale non sia finita, ci sono decisioni da prendere che determineranno il futuro della nostra città, scelte che devono essere fatte sulla base di un progetto che dovrà essere il più possibile condiviso. Ricostruire non basta e il sisma ci ha fatto capire che forse non potremo ricostruire come era e dove era: occorrerà un nuovo modello di città e sviluppo. Camerino può e deve diventare un modello virtuoso di ricostruzione e di sviluppo sostenibile. Collaborazione, confronto e dialogo sono gli ingredienti fondamentali, motivo per cui abbiamo avviato un costante confronto con il sindaco, che si è dimostrato disponibile a coinvolgere la minoranza. Non è il momento dei personalismi o dei distinguo, ma occorrono dialogo e proposte costruttive. Vorremmo infine ringraziare il personale comunale per il lavoro svolto con dedizione e disponibilità, e tutti i volontari che hanno dato sostegno alla comunità, diminuendo enormemente i disagi dei cittadini. Gruppo Comunità e Territorio, Camerino Gentili lettori, è l'atteggiamento più corretto per affrontare questa emergenza.

-tit\_org-

**SAN SEVERINO DUE INCENDI A UNA DITTA DI TRASPORTI: SI PENSA AL DOLO**

## **Ho paura che ce l'abbiano con me**

*Parla Simone Rapaccioni. A febbraio un altro danneggiamento*

[Lucia Gentili]

**DUE INCENDI A UNA DITTA DI TRASPORTI: SI PENSA AL DOLO** Ho paura che ce l'abbiano con me Parla Simone Rapaccioni. A febbraio un altro danneggiamento LA PRIMA volta poteva trattarsi di una bravata, ma adesso inizio a domandarmi se qualcuno ce l'abbia proprio con me. E' il commento del titolare della ditta Jama Trasporti di San Severino, Simone Rapaccioni. Venerdì notte, in località Valle dei Grilli, erano andati a fuoco i 160 quintali di fieno che si trovavano sul suo autocarro, ma lunedì un secondo incendio ha divorato completamente il mezzo, parcheggiato nello stesso posto. Due roghi nel giro di tre giorni. Per questo i carabinieri della Compagnia di Tolentino, che stanno facendo le indagini, non escludono la pista dolosa. Rapaccioni non si spiega come mai sia successo proprio a lui. Sono un padre di famiglia, non ho mai dato fastidio a nessuno e non ho conti in sospeso, non vado nemmeno al bar - dichiara -. Non so cosa pensare. Non c'è concorrenza fra le aziende del posto che io sappia, siamo in pochissimi a trasportare fieno e siamo tutti amici. Quindi non ho sospetti verso nessuno. **RACCONTA** un episodio strano avvenuto un mese fa, sempre nel medesimo punto (dopo la rotatoria dell'ospedale, sulla strada che porta a Casteiraimondo), all'interno del deposito di una ditta: le ruote del suo autocarro e quelle di altri due camion, appartenenti a un collega settempedano e a un autista albanese di un'azienda tolentinate, erano state bucate. Dieci-quindici buchi piccoli - racconta il trasportatore -. Ma non era stato solo il mio mezzo a finire nel mirino. Sabato notte i vigili del fuoco di Tolentino erano riusciti a salvare motrice e rimorchio perché il fuoco era stato appiccato sul fieno (provocando una grande nube di fumo). Vicino non c'erano fili della corrente che potessero causare l'innesco, ma nemmeno prove dirette che potessero testimoniare la natura dolosa del rogo. La conferma è arrivata l'altro ieri, quando le fiamme sono partite direttamente dalla cabina. Avevo lasciato i vetri aperti perché ancora doveva andarsene il forte odore di fumo - conclude il proprietario -. L'indomani avrei dovuto portare il camion a sistemare, l'unico che avevo, e invece.... Lui fa questo lavoro da trent'anni, ma la ditta Jama ha appena un anno di vita. **Lucia Gentili FIANNE** Sabato sera ha preso fuoco il fieno Lunedì è toccato al camion Indagano i carabinieri **DISTRUTTO** Il camion incendiato -tit\_org- Ho paura che ceabbiano con me

## **Casa in fiamme, caos e paura = Rogo distrugge un appartamento ferito 72enne, palazzo evacuato**

*Vigili del fuoco in via Barozzi per un incendio divampato alle 11*

*[Valentina Reggiani]*

Casa in fiamme, caos e paura. Un rogo è divampato ieri mattina nell'appartamento di una palazzina in via Jacopo Barozzi. Ferito un uomo di 72 anni che era solocasa. Tutti i condomini sono fuggiti in strada. A pagina 5. Rogo distrugge un appartamento ferito 72enne, palazzo evacuato. Vigili del fuoco in via Barozzi per un incendio divampato alle 11 di VALENTINA REGGIANI. HA CERCATO di spegnere le fiamme che velocemente si allargavano alla camera da letto ma è rimasto ustionato al volto e il fumo inalato gli ha fatto quasi perdere conoscenza. E' rimasto ferito ma è stato tratto prontamente in salvo dai pompieri. Un 72enne, rimasto coinvolto nel rogo del proprio appartamento ieri mattina intorno alle 11. L'episodio si è verificato in una palazzina di via Jacopo Barozzi e ha gettato nella paura anche i tanti condomini che in breve tempo hanno evacuato lo stabile, temendo che l'incendio si propagasse anche alle loro abitazioni. Non è chiaro cosa abbia causato il rogo - sul fatto sono in corso accertamenti da parte dei pompieri - quel che è certo è che se le fiamme non fossero state domate in tempo, le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi. Al momento sono due le ipotesi al vaglio; una disattenzione da parte dell'anziano oppure un corto circuito partito da un elettrodomestico presente nella stanza; la camera da letto dell'abitazione appunto, posta al primo piano della palazzina e di proprietà di un parente del pensionato. Quando i pompieri sono giunti sul posto con due squadre, insieme agli agenti della polizia municipale, la situazione tra gli inquilini era piuttosto tesa. Forse per qualche disappunto di vicinato. Fatto sta che il denso fumo si è propagato velocemente al vano scale e a tutto lo stabile, tanto che i condomini, tra cui molti anziani, sono scesi in strada. Ho aperto la porta e sono stata invasa dal fumo, ho avuto paura, racconta una donna. I vigili del fuoco si sono introdotti nell'appartamento passando dal balcone e in pochi istanti hanno tratto in salvo l'uomo, colto da malore. I pompieri stanno ora cercando di ricostruire l'accaduto e soprattutto hanno effettuato verifiche strutturali nella palazzina per valutare eventuali danni anche nell'abitazione situata al piano superiore ma pare che l'unico inagibile sia l'appartamento interessato dal rogo. Sono venuto a Modena dalla Calabria pochi giorni fa per stare con mio figlio - spiega Umberto Federico - è stato proprio lui a dare l'allarme, notando il fumo. Ci siamo spaventati anche perché non si riusciva a respirare e siamo subito scesi in strada. Il pompiere Tiziano Grandi spiega come il principio di rogo si sia sviluppato appunto nella camera da letto: Sono in corso verifiche - ha spiegato - per scongiurare danni alla struttura ma fortunatamente siamo riusciti ad evitare conseguenze peggiori. Sul posto anche l'amministratore condominiale Fabrizio Andreotti, che ha subito contattato i proprietari dell'appartamento. TESTIMONIANZE Paura e caos, tutti in strada. Ho aperto la porta e ho visto tanto fumo - tit\_org- Casa in fiamme, caos e paura - Rogo distrugge un appartamento ferito 72enne, palazzo evacuato

## **Ecco la tombola della solidarietà Fondi per i Sibillini colpiti dal sisma**

*Domani alla Celletta. Claudia Monaldi: Aiutare rende felici*

[Angelica Panzieri]

Ecco la tombola della solidarietà Fondi per i Sibillini colpiti dal sisma Domani alla Celletta. Claudia Monaldi: Aiutare rende felici QUANDO basta metterci il cuore e la solidarietà, anche una tombola può essere utile ad aiutare le popolazioni colpite dal sisma. Super attesa quella di domani, giovedì 30 marzo, che si terrà alle 21 al centro socio culturale novecento Pino Monaldi, in via del Cinema, alla Celletta. IDEATA da Claudia Katia Monaldi (foto), funzionaria Asur, l'iniziativa è legata al comitato vitadipaese, nato spontaneamente per raccogliere fondi a favore delle comunità dei Sibillini, colpite dalle scosse di terremoto del 2016. Un progetto basato sulla trasparenza totale, con consegna diretta delle somme raccolte, ai paesi di Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera ed altri. Sono stati contattati diversi commercianti del pesarese e dintorni, che hanno messo a disposizione della serata di giovedì i propri prodotti; tra questi, anche premi di valore, come buoni per cene di pesce, visite odontoiatriche, gioielli e altro. A raccontare come è nata l'idea, la stessa Claudia Katia Monaldi: Forse perché comincio ad essere avanti con gli anni, o perché sono rimasta improvvisamente vedova, per cui ho toccato con mano la precarietà del momento felice, ma la terra che ha tremato, lo scorso agosto, mi ha completamente destabilizzata racconta la signora, con voce commossa; così, quando è arrivato il Natale 2016, ho deciso di fare regali il cui prezzo fosse devoluto esclusivamente a persone colpite dal sisma. E nella seconda settimana di dicembre, sono andata a portarli a Pioraco, Visso ed Ussita. Proprio lì, i miei occhi hanno visto immagini che non potrò mai dimenticare. Mi sono ritrovata a parlarne col mio amico giornalista di Senigallia, Luca Pa gliari, ed 1 febbraio 2017 è stato registrato l'atto costitutivo del Comitato del quale faccio parte prosegue Claudia Katia; è un progetto sul quale nessuno guadagna un euro. Tramite una cena del 7 marzo scorso organizzata all'istituto alberghiero di Senigallia conclude, siamo riusciti a raccogliere 4.527 euro da destinare a Valentina ed Ida, due sorelle di Visso, che potranno riaprire il loro bar. Sono cose che ci rendono felici. Angelica Panzieri -tit\_org-

**CARPINETI AGRICOLTORE TAGLIA UNA PIANTA CHE CADENDO TRANCIA I CAVI DELLA CORRENTE**  
**L'albero precipita sui cavi elettrici: incendio e black-out**

[S.b.]

AGRICOLTORE TAGLIA UNA PIANTA CHE CADENDO TRANCIA I CAVI DELLA CORRENTE' L'albero precipita sui cavi elettrici: incendio e black-out -CARPINEN- LA CADUTA di un albero, che dopo essere stato reciso è precipitato sulla linea elettrica, oltre a interrompere la corrente, ha provocato un incendio al bosco, spento dall'immediato intervento dei vigili del fuoco. La mancanza di corrente elettrica nella zone proprio nell'ora della mungitura serale, ha messo in difficoltà alcuni agricoltori. L'incidente ieri alle 16 a Casona e Bebbio. A causarlo involontariamente è stato un agricoltore del luogo impegnato nel taglio di piante nella sua proprietà. Un albero è finito accidentalmente sulla linea elettrica tranciando i cavi della corrente che, entrati in contatto, hanno prodotto scintille che a loro volta, considerato lo stato di siccità, hanno incendiato le sterpaglie del bosco. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Reggio che hanno provveduto a circoscrivere e spegnere l'incendio prima che assumesse più ampie proporzioni. Danno quasi irrilevante quello dell'incendio, mentre è stato notevole il disagio degli agricoltori della zona per la mancanza di energia elettrica (il servizio ieri sera a tarda ora non era ancora stato ripristinato), con l'impossibilità di eseguire la mungitura delle mucche, fatta con impianti a motore. s.b. I ÈÈ -tit\_org-albero precipita sui cavi elettrici: incendio e black-out

**UN SEMINARIO A DOMAGNANO****Gli edifici storici del Titano e il rischio terremoto**

[Redazione]

UN A COME intervenire per prevenire i danni dei terremoti negli edifici storici di San Marino, considerando da una parte l'esigenza di preservarne le caratteristiche, e dall'altra di garantire la sicurezza? E' una delle domande che verranno poste al centro del seminario 'Il rischio sismico negli edifici storico-monumentali', in programma nella sala Montelupo di Domagnano venerdì dalle 14.30. L'iniziativa, organizzata dal corso di laurea in Ingegneria civile dell'Università di San Marino, prevede gli interventi del presidente della commissione monumenti del Titano, Leo Marino Morganti, e di Daniela Reffi del Servizio controllo strutture. I loro contributi riguarderanno la vulnerabilità degli immobili storici e la normativa presente in Repubblica. Offriranno esperienze registrate sul campo, invece, il docente Francesco Doglioni, docente di restauro dell'Università luav di Venezia, e Alberto Moretti, strutturista esperto in rischio sismico. Con questo evento - spiega Antonella Salvatori, docente del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile - si intende offrire un'opportunità di riflessione rispetto a un tema sensibile ed estremamente attuale. Una delle zone colpite del centro Italia colpite dall'ultimo terremoto -tit\_org-

## Canneto a fuoco vicino al cimitero

[i.a.]

Canneto a fuoco vicino al cimitero ORBETELLO Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio, verso le 15, in un canneto nella zona compresa fra il cimitero e la Coop a Neghelli rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco. L'area interessata è quella che costeggia la strada degli ex orti e la via che porta al supermercato Coop. A ridosso della zona dove si sono alzate le fiamme c'è la laguna con le sue zone di avvistamento degli uccelli. Sul posto, per domare le fiamme, sono intervenuti i vigili del fuoco di Orbetello. A intervento concluso sono stati 1000 i metri quadrati di sterpaglie andate a fuoco. L'incendio alla fine si è rivelato, fortunatamente, di proporzioni ridotte; non se ne conoscono le cause, se sia doloso o meno. A preoccupare era il vento che soffiava in quel momento in una zona ricca di sterpaglie e canne che bruciano con facilità. La porzione di terreno andato a fuoco si trova poi a ridosso del parcheggio del supermercato e non molto lontana da un'altra zona, quella sotto il cimitero, caratterizzata da canneti, rovi e arbusti di vario genere. A separare le due aree sono pochi metri di asfalto. Per fortuna i vigili del fuoco sono intervenuti prontamente e hanno spento le fiamme, per poi bonificare l'area. Non si sono registrati disagi per la viabilità, né sulla strada degli ex orti né nel tragitto per andare al supermercato. Tutte le operazioni sono avvenute senza arrecare alcun problema ai fruitori della zona, tutto è tornato alla normalità in poco tempo, (i.a.) La zona interessata dalle fiamme Le operazioni di spegnimento (foto Centro di documentazione Vf) -tit\_org-

A PAGINA 13

**La lavatrice fa incendiare l'appartamento = Via Albanese, fiamme nell'appartamento***Incendio partito dal corto circuito della lavatrice, i vigili del fuoco salvano un cane e un gatto*

[E.r.]

ÑÍ ÅÒ A PAGINA 13 La lavatrice fa incendiare appartamento L'appartamento andato a fuoco Via Albanese, fiamme nell'appartamento( Incendio partito dal corto circuito della lavatrice, i vigili del fuoco salvano un cane e un gatto CHIETI La lavatrice va in corto circuito e manda a fuoco parte dell'appartamento. E' successo ieri al secondo piano della palazzina popolare civico 45 di via Albanese, dove abita la famiglia di Simone Vitale. Il residente, dopo aver acceso la sua lavatrice che si trovava sul balcone, è uscito di casa e mentre dentro non c'era nessuno alle 18,55 si è innescato il corto circuito che ha innescato le fiamme. L'incendio si è propagato nella parte esterna del balcone mandando in fumo una tapparella e dei mobili, mentre è stato tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco guidati dal capo squadra Fabio Spreccacenero. Sono intervenuti con tre mezzi, due autopompe e un'autoscala, riuscendo a domare le fiamme e a salvare un cane e un gatto: gli animali sono stati i soli ad essere rimasti nell'appartamento al momento del rogo. Per fortuna non ci sono stati ne feriti ne intossicati. A intervenire prontamente è stata anche la polizia. Dalle prime ricognizioni operate dai vigili del fuoco, non si sono riscontrati danni strutturali all'abitazione che è stata messa in sicurezza e dove è stata ripristinata la corrente. Sta di fatto che in quelle case parcheggio di via Albanese la situazione non migliora. Dopo il terremoto dello scorso ottobre è venuta la Protezione civile a controllare raccontavano gli abitanti a Il Centro hanno detto che non ci sono pericoli. Un'altra residente diceva: Siamo abbandonati. Il problema principale è l'umidità interna alle case in cui abitiamo e stanno arrivando anche qui le lettere di morosità per gli affitti. E nonostante tutto, grazie al buon Dio, mi è arrivata questa casa. Ancora dal quartiere: Tutti i lavori per migliorarli li abbiamo fatti a spese nostre. Ma resta tutto fuori norma, a partire dagli impianti elettrici. E dopo diversi incidenti, continuavano dalle case almeno l'illuminazione esterna dei cortili è arrivata. (e.r.). I vigili del fuoco accorsi ieri in via Albanese L'appartamento del rogo -tit\_org- La lavatrice fa incendiare appartamento - Via Albanese, fiamme nell'appartamento

## **Pensionato scomparso, stop alle ricerche**

*Guardiagrele, dopo due settimane i soccorritori smettono di cercare l'83enne Benito Della Penna*

[Redazione]

Pensionato scomparso, stop alle ricerche. Guardiagrele, dopo due settimane i soccorritori smettono di cercare l'83enne Benito Della Penna. GUARDIAGRELE Ricerche chiuse. Dopo due settimane di sforzi infruttuosi si è deciso di smettere di cercare l'ottantatreenne di Guardiagrele Benito Della Penna, scomparso lo scorso 15 marzo. La decisione è stata presa al termine della riunione di ieri mattina in Prefettura coordinata dal prefetto Antonio Corona alla presenza di forze dell'ordine, vigili del fuoco, 118, Croce Rossa e associazioni di Protezione civile. A partire da contrada Piana San Bartolomeo, dove il pensionato, cardiopatico e affetto da Alzheimer, abitava, l'intera zona è stata setacciata palmo a palmo, giorno e notte. Si è partiti con una strategia di ricerca a cerchi concentrici. Sono stati utilizzati anche elicotteri e unità cinofile, ma le ricerche dell'anziano, che camminava con l'aiuto di una stampella, non hanno dato alcun esito. Di giorno le ricerche sono andate avanti anche con l'aiuto dei volontari della Protezione civile e di associazioni come il Gruppo Teate di Chieti e il Gruppo Cinofili Valtrigno di Casoli, che hanno perlustrato, in particolare la zona campestre che si trova attorno all'abitazione dello scomparso per un raggio di oltre 500 metri e la zona di Orsogna nei pressi del campo sportivo comunale, oltre ad altre aree limitrofe dove il pensionato era solito andare a caccia. Di notte restavano, invece, solo i vigili del fuoco con un presidio fisso lungo la provinciale 215. C'è stata anche qualche segnalazione di avvistamento, ma si è rivelata sempre infondata. Benito era uscito da casa per una passeggiata. Nonostante dovesse muoversi con l'aiuto del bastone, infatti, soleva camminare lungo le strade della contrada. Gli ultimi a vederlo, verso le ore 17 del 15 marzo, sono stati proprio alcuni residenti nella contrada, (ai.)

-tit\_org-

## Frana, la sinistra va all'attacco

*Oggi in consiglio si discute un'interrogazione urgente sul caso*

[Domenico Forcella]

Frana, la sinistra va all'attacco. Oggi in consiglio si discute un'interrogazione urgente sul caso SILVI. Il gruppo Consiliare "Silvi 2024" pungola il Comune per risolvere il problema della frana collinare in atto nei pressi di un'area artigianale. In una nota il consigliere Antonio Del Vecchio scrive: Domani (oggi, ndr) chiederemo di discutere in consiglio comunale, un'interrogazione urgente per delucidazioni in merito all'ordinanza 36 del 15.3.2017 a firma del sindaco, con la quale è stato ordinato lo sgombero di circa 10 attività commerciali in via Dei Polacchi, zona interessata da una frana: chiederemo se siano stati valutati tutti gli aspetti della vicenda con eventuali conseguenze e ricadute economiche, avendo come obiettivo la salvaguardia del territorio di Silvi. La nota prosegue: Stiamo monitorando costantemente la situazione tant'è che tra qualche giorno effettueremo un sopralluogo sul posto alla presenza del sottosegretario regionale alla protezione civile, ambiente e rifiuti Mario Mazzocca. Nello stesso consiglio di oggi si discuteranno anche altre proposte di Sei quali: il sostegno al disegno di legge parlamentare sulla legalizzazione controllo e produzione di cannabis e la richiesta di dimissioni dei vertici Enel a seguito dei blackout degli eventi nevosi di mesi fa. Con questo atto, dopo l'uscita del gruppo Silvi 2024 dalla maggioranza ufficializzata to giorni fa, cominciano le prime spine nel fianco del sindaco Francesco Comignani che al momento mantiene la maggioranza numerica per un solo consigliere.

Domenico Forcella -tit\_org- Frana, la sinistra va all'attacco

## Frana sul colle, via ai lavori per evitare nuovi crolli

[Antonella Luccitti]

IL TERRITORIO FERITO Parte la messa in sicurezza con gabbionate di cemento per frenare il terreno. Ma servono oltre 4 milioni per intervenire su tutti gli smottamenti in città di Antonella Luccitti. MONTESILVANO Operai a lavoro, a partire da questa settimana, in strada comunale Colle Portone. Partiranno gli interventi di messa in sicurezza della strada collinare interessata da una frana durante l'ondata di maltempo dello scorso inverno. Ad annunciare l'avvio degli interventi è l'assessore Valter Cozzi, evidenziando quanto finora fatto e quali i lavori che interesseranno Colle Portone nelle prossime settimane. Le fortissime ondate di maltempo che hanno colpito Montesilvano nei mesi scorsi, ricorda l'assessore ai Lavori Pubblici, hanno generato una serie di movimenti franosi sul nostro fragile territorio. Abbiamo provveduto a contenere immediatamente gli smottamenti che si sono verificati e li abbiamo analizzati, con il supporto di un geologo, redigendo le schede di rilevazione e segnalazione danni che abbiamo provveduto ad inoltrare alla Regione. Nel frattempo abbiamo monitorato costantemente i fronti franosi che si sono aperti. A tal proposito abbiamo quindi promosso un intervento per fermare la frana che ha colpito strada Comunale Colle Portone. Nei prossimi giorni le ruspe entreranno in azione per realizzare una prima trincea di interventi dell'importo di circa 39 mila euro che consisteranno nella realizzazione di gabbionate di contenimento del versante franoso. Lunedì scorso, aggiunge Cozzi, è stato eseguito anche un sopralluogo da parte dei tecnici comunali e del geologo al fine di assicurare i residenti circa gli interventi che andremo ad eseguire nei prossimi giorni. Dopo l'installazione delle gabbionate, si procederà al completamento della carreggiata e alla realizzazione di una barriera di protezione per evitare rischi ai passanti. Ma i lavori che stanno per partire a Colle Portone sono solo una parte rispetto a quanto necessario per la messa in sicurezza del movimento franoso. Nei mesi scorsi, infatti, il Comune ha inviato alla Regione l'elenco dei diversi movimenti franosi e la stima dei costi di intervento, che per Colle Portone ammontano a circa 250 mila euro. Complessivamente si aggira invece intorno ai 4 milioni 170 mila euro il costo stimato per l'esecuzione degli interventi di sistemazione di tutti gli smottamenti che si sono verificati nel corso dell'ondata di maltempo invernale a Montesilvano. A ciò si aggiungono altri 2 milioni per gli interventi sul lungofiume Saline e una cifra ancora da quantificare relativamente ai danni registrati da cittadini e aziende private della città adriatica. Auspichiamo, prosegue Cozzi, che anche la Regione supporti noi Comuni al fine di ripristinare le situazioni che si sono sviluppate a causa del rischio idrogeologico che caratterizza il territorio, garantendo in questo modo la sicurezza di tutti i cittadini. La strada franata a Colle Portone. I primi interventi di messa in sicurezza sono in partenza -tit\_org-

## **Avvolto dal fuoco, oggi l'addio a Sante Lucarelli**

[Redazione]

Avvolto dal fuoco, oggi l'addio a Sante Lucarelli] Nella chiesa di San Ciro i funerali del pensionato morto sabato scorso. Dopo l'autopsia, oggi i funerali di Sante Lucarelli, da tutti conosciuto come Santino, l'anziano morto tra le fiamme che domenica scorsa avrebbe festeggiato il suo ottantatreesimo compleanno. Sabato pomeriggio il pensionato stava bruciando delle sterpaglie in un terreno dietro la sua abitazione di via Sura quando il fuoco lo ha investito e ucciso. Le fiamme, alimentate da un vento sostenuto, hanno raggiunto il suo corpo ustionandolo in diverse parti del corpo. Sul posto si sono portati i sanitari del 118, i vigili del fuoco del distaccamento di Sora che hanno spento l'incendio e i carabinieri del Norm per i rilievi del caso. La salma dell'uomo è stata trasportata dalla ditta funebre "2Petitta" nella serata di sabato presso l'ospedale di Cassino, dove ieri è stata effettuata l'autopsia, necessaria per chiarire la causa del decesso. In particolare per stabilire se l'uomo si sia sentito male e sia caduto sul fuoco o se sia rimasto intossicato dal fumo prima di venire avvolto dalle fiamme. La camera ardente è stata allestita ieri pomeriggio nell'obitorio dell'ospedale di Cassino. Grande lo sconforto dei familiari, soprattutto della moglie, dei figli e delle figlie che in un unico abbraccio, sorretti dall'affetto di tutti i parenti e di quanti conoscevano il pensionato, stanno vivendo ore davvero molto difficili. In tanti si stringeranno al dolore e con una preghiera porgeranno l'estremo saluto nel pomeriggio di oggi: la salma giungerà alle ore 14.30 nei locali della Chiesa di San Ciro in località Trecce, e alle ore 16 verranno celebrati i funerali. La famiglia del defunto invita a non salutare il caro scomparso con fiori, ma con opere di bene. E.C.P. Il n].nl.

## La bonifica ecologica piace al presidente

[Redazione]

La bonifica ecologica piace al presidente Da Presidente della massima assise comunale e delegato all'Ambiente - esordisce Matteo Pernii - non posso che ringraziare tutti i promotori ed i partecipanti all'iniziativa popolare coordinata dall'associazione di Protezione Civile Royal Wolf Ranger della scorsa domenica che ha permesso di bonificare diversi tratti di strada dai rifiuti abbandonati sulla banchina. Ho partecipato personalmente alla raccolta rendendomi conto da vicino della indecorosa situazione in cui versano i cigli delle nostre strade, dove è stato raccolto di tutto. E spiega: Personalmente questa versione sperimentale circoscritta sulla contrada di San Sosio mi è risultata utile per meglio mettere a punto la giornata ecologica che la nostra Amministrazione comunale sta mettendo in cantiere per il mese di aprile, con buona probabilità Iniziativa promossa in contrada San Sosio dalla protezione civile il giorno 23, ed estesa a tutto il territorio di Castro dei Volsci. La giornata ha visto la partecipazione di una nutrita delegazione dei Royal Wolf Ranger, ma anche di tanta gente comune armata di sacchi, guanti e forcine. Alla manifestazione hanno preso parte sotto la sorveglianza dei propri genitori anche numerosi bambini, con la speranza che arricchiti di questa positiva esperienza diventino loro esempio di senso civico e di rispetto per l'ambiente. A tal proposito aggiunge Perfili di voler entrare già dal prossimo anno nelle scuole per sensibilizzare le più giovani generazioni ai problemi ambientali che attanagliano il nostro territorio affinché proprio i ragazzi diventino in un futuro quanto più prossimo i primi tutori dell'ambiente che li circonda. Quindi l'appuntamento con il rispetto dell'ambiente è probabilmente per il mese di aprile. I volontari dell'associazione di Protezione civile Royal Wolf Ranger inazione, domenica scorsa, a San Sosio -tit\_org-

## L'amara beffa dei contribuiti Per Ascoli una mazzata

[Luca Marcolini]

L'amara beffa dei contribuiti Per Ascoli una mazzata Castelli incalza il commissario Errani e parte per Roma Sopralluoghi, non facciamo in tempo per fine luglio almeno cinquemila sopralluoghi consi\_,,,,,,,.,.,., -,.,.,., aerando i controlli cumulativi con le ASCOLI Non so o un bilancio da salvare, ma anche un amara beffa da evitare concludere le verifiche per fine luglio è pertuttiicittadmipenalizzatidairitar- ricamente impossibile. E chi restedi nei sopralluoghi E queste la missio- la seconda beffa in pone del sindaco Castelli per lenire gli ul-..., effetti negativi sul territorio: chi mesi, non potendo ottenere, a quellidelposterremoto.Ilprimocitta- te dluna dichiarazione di magibilita, i diño proprio questa mattina sarà a Ro- Previsti contributi, dopo aver perso per mapersensibilizzareleautoritànazio- strada con la scadenza di fine febbraio, naii, dopo un contatto informale già anche le possibili sospensioni di bollet- t6 e avuto col commissario Errani, per richiedere una proroga del termine del 31 luglio, fissato dal decreto governati vo per richiedere i contributi in caso di abitazioni dichiarate inagibili. Il problema ascolano sta proprio nella tempistica, perché con quasi settemila richieste inevase (che corrispondono ad La doppia missione Ho già parlato con Errani - spiega il sindaco Castelli - illustrandogli la situazione e cercando di far capire che non si possono penalizzare i cittadini per ritardi che non dipendono da loro. Il termine è sicuramente da ritenere ordinario, nel senso che può essere considerato un temine che la Protezione civile si da per accelerare i tempi e chiudere il discorso. Ma ad Ascoli non è pensabile di riuscire ad evadere tutte le richieste entro il 31 luglio, pur considerando che tra doppie richieste e controlli cumulativi con le Fast i sopralluoghi da effettuare saranno circa cinquemila. A Teramo e in altri Comuni come Spoleto si viaggia su circa duemila sopralluoghi inevasi... La necessità di una proroga l'ho già manifestata, ma inoltrerò la nostra richiesta in tal senso. Proprio domani mattina (oggi ndr) sarò a Roma per far sentire la nostra voce, considerando che ci sono due questioni sul tavolo: quella del sostegno ai Comuni che sono in difficoltà per aver anticipato le spese per il post terremoto e che, in mancanza di aiuti, rischiano il dissesto e quella dei cittadini che rischiano di essere penalizzati dalle attuali procedure. Certo è che il capoluogo piceno, nel caso in cui non si mettesse mano al termine indicato dal decreto, individuato nel prossimo 31 luglio, verrebbe fortemente e ingiusta mente penalizzato: ci sarebbe qualcuno che, pur avendo l'abitazione lesionata e inagibile, non prendere alcun indennizzo dallo Stato. Un qualcosa di paradossale e, sicuramente, anche altamente discriminatorio. Iltermine capestro Il decreto dello scorso 9 febbraio, del resto, parla chiaro: all'articolo 4, viene, infatti, stabilito che entro sessanta giorni dalla data di comunicazione dell'avvio dei lavori e comunque non oltre la data del 31 luglio 2017, gli interessati devono presentare agli uffici speciali della ricostruzione la documentazione richiesta secondo le modalità stabilite nelle ordinanze commissariali di disciplina dei contributi. È bene tenere presente che il mancato rispetto del termine e delle modalità indicati determinano l'inammissibilità della domanda di contributo. Nessuno spazio ad interpretazioni: se per quel termine non si riuscirà a produrre la documentazione richiesta, niente contributi. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA Ci sono ancora settemila ispezioni da fare nelle abitazioni lesionate dopo Le scosse di terremoto Verifiche e rimborsi post terremoto Il sindaco Castelli ha già segnalato il problema del termine del 31 luglio al commissario Errani ed oggi sarà a Roma per richiedere nuovamente una proroga per la richiesta dei contributi Nonostante l'incremento delle squadre tecniche presenti sul t erritorio comunale, restano ancora circa 7000 richieste inevase, per un totale di almeno 5000 sopralluoghi (considerando le verifiche Fast cumulative) Per la fine di luglio il rischio resta quello di avere ancora moltissimi ascolani in attesa della scheda Aedes e, quindi, di non poter accedere ai contributi Molti cittadini erano stati già beffati a fine febbraio perché pur avendo le abitazioni lesionate non hanno potuto usufruire delle agevolazioni su bollette e tasse non avendo ancora la dichiarazione di inagibilità òñãèÒ òà ò -tit\_org-amara beffa dei contribuiti Per Ascoli una mazzata

## Minaccia di morte un noto commerciante

[S. C.]

Minaccia di morte un noto commerciante L'UDIENZA ASCOLI Un consulente contabile, assistito dall'avvocato Mario Ciafre, è imputato di minacce gravi nei confronti di un suo cliente, dapprima nel corso di una conversazione telefonica e successivamente, durante un incontro, reiterando il reato brandendo un coltello da cucina pronunciando la frase: Ti squarto, con questo coltello ti apro a metà. Poiché la minaccia è avvenuta ad Acquasanta Terme, comune ricompreso nel cratere del terremoto, l'udienza è stata aggiornata al 19 ottobre. La vittima si era rivolto al consulente affinché si occupasse della parte contabile e amministrativa del suo esercizio. Nel corso degli anni, però, il commerciante si era reso conto, a suo avviso, di trovarsi al cospetto di un professionista poco serio ed affidabile tanto da creargli problemi con il fisco. Il cliente telefonò al suo consulente lamentandosi di ciò e per chiedergli chiarimenti in merito alle problematiche che gli aveva creato. Durante la conversazione telefonica i due ebbero una lite nel corso della quale si scambiarono varie offese. A questo punto il commerciante decise di recarsi presso l'abitazione del contabile e citofonò al suo appartamento. Quest'ultimo scese ed andò incontro al commerciante brandendo con la mano de- Un consulente contabile finisce sotto processo Ti squarto con il coltello tra un coltello da cucina. Poi, ad alta voce rivolse al commerciante la frase minacciosa sopra riportata. Il commerciante riuscì a chiudere il cancello del condominio impedendo così al consulente che potesse raggiungerlo. Alla scena assistette un testimone, impietrito per quanto stesse assistendo. Al fine di evitare che la situazione potesse degenerare in tragedia il commerciante si allontanò e si recò immediatamente presso la caserma dei carabinieri per denunciarlo quanto gli era accaduto, facendo il nome del testimone che aveva assistito alla scena. IL procedimento giudiziario proseguirà in autunno. S.C RIPRODUZIONE RISERVATA/ I -tit\_org-

## Boom turistico La Maratonina va di corsa verso i 20 anni

[Sandro Benigni]

Piunti: Ringrazio tutti Una giornata bellissima SAN BENEDETTO La diciannovesima edizione della Mezza Maratona dei Fioriva in archivio con l'ennesimo grande successo, sia per quanto riguarda l'organizzazione che il numero di partecipanti. La bella giornata di sole ha avuto anche l'effetto di rendere ancora più bella la cartolina che si è venuta a creare sul lungomare, invaso da migliaia di runners, professionisti e no. Un successo figlio di molti padri, come ha riconosciuto anche il presidente dell'Atletica Avis San Benedetto, Domenico Piunti. Credo sia doveroso da parte mia abbracciare e ringraziare tutte le società e i corridori singoli che hanno partecipato alla gara dando lustro, colore, animazione alla nostra bella città. Ringrazio l'amministrazione comunale che ci ha affiancato, grazie ai validi collaboratori dei rispettivi uffici sport, manutenzione, polizia municipale, alla Protezione civile che è stata preziosa nella realizzazione ottimale e organizzativa della manifestazione. Un grazie all'Ari di San Benedetto rappresentata nella nostra gara da persone valide e professionali come Antonio Paoletti e tutti gli altri, grazie ai motociclisti Vittorio Piunti, Luca Spinozzi e Danilo Villafrati che hanno accompagnato i corridori in gara contribuendo alla loro sicurezza, grazie a tutti i miei validissimi collaboratori dell'Atletica Avis sia interni che esterni. Voglio ringraziare che Reno Coccia e Riccardo Coccia che con Marco Piunti e Paolo Narcisi hanno dato voce alla Maratonina dei Fiori e, naturalmente quando la Mezza Maratona dei Fiori compirà vent'anni. sponsor che credono in questo Abbiamo già in mente l'evento e ci hanno permesso di realizzare manifestazioni collaterali di realizzarlo. Un evento che non grande rilievo e vorremmo ha dimenticato la solidarietà coinvolgere ospiti importanti sto che è nato con La Fabbrica da portare qui a San Benedetto dei Fiori e, per il primo anno, ha concluso Piunti. ospitato anche lo stand dei I Mo-Sandro Benigni nací della Sorgente - Messaggi- RIPRODUZIONE RISERVATA ri del Tempo Onius di Montelupone. Ora il pensiero ora è già rivolto per l'anno prossimo, -tit\_org-



Le lamentele di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve anche sulle app, su Facebook e via Twitter

## Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse

[Redazione]

Le lamentele, di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve sulle app, su Facebook e via è Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse ROMA Il sito web del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (CNT-INGV, <http://cnt.rm.ingv.itf>), da ieri è stato ottimizzato per migliorare l'informazione sulla localizzazione dei terremoti. Obiettivo - informa una nota diffusa dallo stesso Ingv -: fornire al pubblico una informazione di immediata comprensione della localizzazione degli eventi sismici, del loro tempo origine e dell'evoluzione del calcolo a cui è soggetta la magnitudo. La lista degli eventi sismici, localizzati dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Ingv, presenta così le seguenti modifiche: inserimento del nome del Comune (municipio) più vicino all'epicentro e la sigla della provincia di appartenenza, oltre che l'informazione della posizione relativa del terremoto rispetto al Comune (esempio: 3 km SW Accumoli, RI); visualizzazione predefinita dell'ora italiana per il tempo origine del terremoto con la possibilità di alternarla con l'ora internazionale (Uto); indicazione del tipo di magnitudo calcolata per ciascun terremoto (MI, Mw, Md) in modo da rendere possibile associare, laddove si rendesse necessario, un eventuale cambiamento legato a un nuovo calcolo. In questa prima fase - aggiunge l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - le modifiche appena descritte saranno attive esclusivamente sul sito della lista terremoti del CNT (<http://cnt.rm.ingv.it/>); in futuro si procederà a omogeneizzare queste nuove modalità di informazione degli eventi sismici su tutti gli altri canali della piattaforma INGVterremoti (Twitter, Facebook, App IOS e Android). Le novità, in particolare, vengono incontro alle proteste giunte da alcune località italiane, capoluoghi di provincia, che lamentavano il fatto che spesso venisse associato il loro nome agli eventi sismici, creando così un danno indiretto all'economia e al turismo di quei territori che in realtà non avevano una particolare situazione di grave emergenza legata ai terremoti. 4 MONDI

LafinalnodtienliIOTI. ò à é. -tit\_org-

**Amatriciana solidale**

## **Da Ficarolo oltre 1.700 euro per aiutare la popolazione**

[Redazione]

Amatriciana solidale Da Ficarolo oltre 1.700 euro per aiutare la popolazione AMATRICE L'amministrazione comunale e la Pro loco di Ficarolo, in provincia di Rovigo, hanno fatto visita alle zone terremotate per consegnare un assegno di solidarietà al comune di Amatrice. La delegazione composta dal sindaco Fabiano Pigaiani, dall'assessore Laura Cestari, dalla presidente Pro loco, Silvia Pellegrini, dal coordinatore della Protezione civile sezione di Ficarolo, Giovanni Bazzani ha consegnato nelle mani del sindaco Sergio Pirozzi, quanto raccolto nel corso dell'evento organizzato a ottobre proprio in favore dei terremotati. Il "Pranzo all'Amatriciana" aveva permesso di raccogliere la somma di 1.793,70 euro grazie alla partecipazione dei tanti che avevano voluto aderire per portare un loro contributo alle popolazioni colpite duramente dal sisma. -tit\_org-

**Sacrofano****Sabina Romana - Un premio ai volontari impegnati nelle zone colpite dal terremoto***[Redazione]*

Sacrofano Venerdì la cerimonia nell'aula consiliare per rendere merito alla Protezione civile Un premio ai volontari impegnati nelle zone colpite dal terremoto I SACROFANO geiizia regionale di Protezione Civile Si terrà venerdì sera alle ore 18.30, del Lazio, Andrea Volpi, presidente presso l'aula consiliare, la cerimonia della commissione protezione civile di consegna degli attestati di beneme- del Lazio. renza e delle medaglie ai volontari A presiedere la cerimonia per i vodella protezione civile di Sacrofano lontari il sindaco Tommaso Luzzi e per l'opera di soccorso e solidarietà tutti i componenti della giunta cosvolta nei confronti delle popolazio- múnale. 4 ni colpite dal sisma nel Centro Italia. Per l'occasione saranno consegnati dei riconoscimenti anche alla Pro loco per l'attività di raccolta fondi. Alla cerimonia saranno presenti Francesco Storage, vice presidente del Consiglio regionale del Lazio, Camelo TulumUo, direttore dell'A- é ì à -tit\_org-

Le lamentele di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve anche sulle app, su Facebook e via Twitter

## Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse

[Redazione]

Le lamentele, di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve sulle app, su Facebook e via è Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse ROMA Il sito web del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (CNT-INGV, <http://cnt.rm.ingv.itf>), da ieri è stato ottimizzato per migliorare l'informazione sulla localizzazione dei terremoti. Obiettivo - informa una nota diffusa dallo stesso Ingv -: fornire al pubblico una informazione di immediata comprensione della localizzazione degli eventi sismici, del loro tempo origine e dell'evoluzione del calcolo a cui è soggetta la magnitudo. La lista degli eventi sismici, localizzati dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Ingv, presenta così le seguenti modifiche: inserimento del nome del Comune (municipio) più vicino all'epicentro e la sigla della provincia di appartenenza, oltre che l'informazione della posizione relativa del terremoto rispetto al Comune (esempio: 3 km SW Accumoli, RI); visualizzazione predefinita dell'ora italiana per il tempo origine del terremoto con la possibilità di alternarla con l'ora internazionale (Uto); indicazione del tipo di magnitudo calcolata per ciascun terremoto (MI, Mw, Md) in modo da rendere possibile associare, laddove si rendesse necessario, un eventuale cambiamento legato a un nuovo calcolo. In questa prima fase - aggiunge l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - le modifiche appena descritte saranno attive esclusivamente sul sito della lista terremoti del CNT (<http://cnt.rm.ingv.it/>); in futuro si procederà a omogeneizzare queste nuove modalità di informazione degli eventi sismici su tutti gli altri canali della piattaforma INGVterremoti (Twitter, Facebook, App IOS e Android). Le novità, in particolare, vengono incontro alle proteste giunte da alcune località italiane, capoluoghi di provincia, che lamentavano il fatto che spesso venisse associato il loro nome agli eventi sismici, creando così un danno indiretto all'economia e al turismo di quei territori che in realtà non avevano una particolare situazione di grave emergenza legata ai terremoti. 4 ' è il BI uldndt>eBlitef ^òÛ÷ééàæÄ í÷ÀÄÄ ò) -tit\_org-

**Paura ieri mattina nel capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti sul tetto dell'immobile per spegnere le fiamme  
Largo Grandori invaso dal fumo per l'incendio di un camino**

[Redazione]

Paura ieri mattina nel capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti sul tetto dell'immobile per spegnere le fiamme. Largo Grandori invaso dal fumo per l'incendio di un camino. I VITERBO Paura ieri mattina in largo don Alceste Grandori per l'incendio di un camino. Poco prima delle dieci la zona è stata invasa dal fumo proveniente dal tetto di un immobile della zona. Per alcuni minuti si è temuto un grande incendio nel palazzo. Il fumo, infatti, era molto denso e aveva invaso tutta l'area vicina al palazzo. Dopo pochi minuti sul posto sono arrivati i vigili del fuoco partiti dal comando di Viterbo che sono saliti sul tetto per rendersi conto della situazione. Le fiamme, da quello che si è saputo dopo, avevano aggredito un camino di una delle abitazioni dell'immobile. L'intervento dei vigili del fuoco si è dunque concentrato sul comignolo di quel camino. I vigili del fuoco in pochi minuti hanno spento il principio d'incendio e sono rimasti per un'ora per concludere le operazioni di bonifica che, visto che l'immobile è abitato, sono state particolarmente minuziose. Per gli abitanti dunque solo un grande spavento. Pochi i danni che si sarebbero verificati nella struttura aggredita dalle fiamme. I danneggiamenti si sarebbero concentrati sul camino e sulla canna fumaria. L'intervento dei vigili del fuoco si è dunque concluso intorno alle 12 quando la squadra intervenuta in largo Grandori ha fatto rientro al comando. 4 -tit\_org- Largo Grandori invaso dal fumo per incendio di un camino

ORTE E' il primo comitato della Lazio ad avvalersi del velivolo a pilotaggio remoto

## **Croce rossa, un drone per attività di soccorso = Un drone per le attività di soccorso è ora in dotazione alla Croce rossa**

[Sergio Nasetti]

Croce rossa, un drone per attività di soccorso a pagina 15 E' il primo comitato della Lazio ad avvalersi del velivolo a pilotaggio remoto Un drone per le attività di soccorso è ora in dotazione alla Croce rossa ORTE Il comitato di Orte della Croce rossa italiana è il primo nella regione Lazio a dotarsi di un drone, utilissimo per le svariate attività. Il tutto ha avuto impulso dal Progetto "S.apr" avviato a livello nazionale, che prevede l'attivazione di alcune unità operative della Cri dotate di droni multi rotore. il Comitato Cri di Orte è ormai da anni impegnato nella diffusione della cultura e delle attività di Protezione civile, tanto da consentire l'invio di uomini e mezzi durante gli eventi calamitosi che hanno interessato il Centro Italia da died anni a questa parte. Il drone verrà utilizzato per le attività di ricerca e soccorso sia in caso di disastri e calamità naturali, ma anche nelle situazioni ordinarie, come i numerosi interventi di ricerca dispersi. Con l'aeromobile a pilotaggio remoto si ha una visione preventiva dell'area di intervento consentendo di evidenziare i rischi presenti nella zona e di prendere le opportune contromisure, in modo che gli operatori possano intervenire con la massima sicurezza. Questo progetto, fortemente voluto dal delegato locale area emergenze Andrea Arizia, con numerose qualifiche ed esperienze in questo settore, e appoggiato dal delegato regionale area emergenze, dottor Antonio Bravi, ha ricevuto il benestare del presidente e del consiglio direttivo del comitato. Il comitato Cri di Orte ha in progetto di ampliare la flotta di droni e aumentare il numero dei piloti formati. A Sergio Nasetti Con l'aeromobile si ha una visione preventiva dell'area di intervento Drone Un aeromobile a pilotaggio remoto -tit\_org- Croce rossa, un drone per attività di soccorso - Un drone per le attività di soccorso è ora in dotazione alla Croce rossa

**Il successo dell'iniziativa. Il ringraziamento del consigliere Angelo Merlo e dell'assessore Claudia Roscani  
Nutrita task force ha ripulito il lungolago**

[B Alessandro Quami]

// successo dell'iniziativa. Il ringraziamento del consigliere Angelo Merlo e dell'assessore Claudia Roscani MONTEFIASCONE "La giornata ecologica ha avuto successo". Il consigliere Angelo Merlo e l'assessora Claudia Roscani sono soddisfatti della pulizia del lungolago fatta domenica mattina da varie associazioni di volontari (e non solo). "Ringraziamo tutti - spiegano i due membri della maggioranza comunale -, anche se ci dispiace l'assenza di qualche importante associazione che si dichiara spedita nel mondo dell'ecologia". I due elencano chi ha partecipato: innanzitutto la polizia provinciale. La società Viterbo ambiente, "che ha fornito attrezzi, sacchi, guanti e ha messo a disposizione l'isola ecologica per lo scarico dei rifiuti che sono stati consegnati, circa trenta quintali per otto viaggi". L'Asvom, i volontari della protezione civile, "con circa venti persone in campo, un camion per il trasporto dei rifiuti, una macchina con carrello, e l'unità mobile di coordinamento che ha ripulito l'area della terza curva della strada del lago". Un ringraziamento anche alla Solidarietà falisca, "con cinque volontari e un'autoambulanza a disposizione per la continua assistenza di pronto intervento in caso di necessità sanitaria". C'era anche l'Aido, l'associazione dei donatori di organi, i cui volontari hanno lavorato per tutta la mattinata. Poi, "il numeroso gruppo di immigrati accolti ai Cappuccini, e quello del ristorante Dante, che hanno prestato la loro opera con impegno e dedizione in un lavoro minuzioso nel raccogliere i più svariati tipi di rifiuti lungo le rive del lago, riempiendo circa 60 sacchi". Infine, ha partecipato anche l'Avis con tre volontari. Merlo e Roscani ringraziano pure la cooperativa Splendid, per il contributo nella raccolta dei rifiuti leggeri; l'associazione Via Francigena del presidente Lidio Crescentini; il gruppo del Baseball, con sei persone; il Centro iniziative culturali; un gruppo di sommozzatori con quattro elementi che hanno perlustrato e ripulito la zona vicino al parcheggio di barche di Quattranni. E ancora: la palestra Civico 1, che ha preparato la colazione, offerta dal supermercato Todis; l'associazione Carnevale montefiasconese; diversi privati cittadini; un operaio del Comune con un camion per trasportare i rifiuti. Roscani e Merlo ringraziano anche i politici presenti: "Significativa la presenza fattiva del sindaco Massimo Paolini e la visita del presidente del consiglio comunale Luciano Femminella. Non ci dimentichiamo la portavoce del M5s Rosita Cicoria. I tre, hanno potuto apprezzare un lavoro di bonifica che non si effettuava da anni. Bonifica che ha anche, purtroppo, messo in luce l'inciviltà di tanti". ^ Alessandro Quami. é ' é ' é -tit\_org-

Le lamentele di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve anche sulle app, su Facebook e via Twitter

## Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse

[Redazione]

Le lamentele, di alcuni capoluoghi di provincia hanno permesso di migliorare le localizzazioni. Per ora sul sito web e a breve sulle app, su Facebook e via è Ingv aggiorna il sito dopo le proteste: località più precise per le scosse ROMA Il sito web del Centro Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (CNT-INGV, <http://cnt.rm.ingv.itf>), da ieri è stato ottimizzato per migliorare l'informazione sulla localizzazione dei terremoti. Obiettivo - informa una nota diffusa dallo stesso Ingv -: fornire al pubblico una informazione di immediata comprensione della localizzazione degli eventi sismici, del loro tempo origine e dell'evoluzione del calcolo a cui è soggetta la magnitudo. La lista degli eventi sismici, localizzati dalla Rete Sismica Nazionale (RSN) dell'Ingv, presenta così le seguenti modifiche: inserimento del nome del Comune (municipio) più vicino all'epicentro e la sigla della provincia di appartenenza, oltre che l'informazione della posizione relativa del terremoto rispetto al Comune (esempio: 3 km SW Accumoli, RI); visualizzazione predefinita dell'ora italiana per il tempo origine del terremoto con la possibilità di alternarla con l'ora internazionale (Uto); indicazione del tipo di magnitudo calcolata per ciascun terremoto (MI, Mw, Md) in modo da rendere possibile associare, laddove si rendesse necessario, un eventuale cambiamento legato a un nuovo calcolo. In questa prima fase - aggiunge l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - le modifiche appena descritte saranno attive esclusivamente sul sito della lista terremoti del CNT (<http://cnt.rm.ingv.it/>); in futuro si procederà a omogeneizzare queste nuove modalità di informazione degli eventi sismici su tutti gli altri canali della piattaforma INGVterremoti (Twitter, Facebook, App IOS e Android). Le novità, in particolare, vengono incontro alle proteste giunte da alcune località italiane, capoluoghi di provincia, che lamentavano il fatto che spesso venisse associato il loro nome agli eventi sismici, creando così un danno indiretto all'economia e al turismo di quei territori che in realtà non avevano una particolare situazione di grave emergenza legata ai terremoti. 4 MONDI!. è è é -tit\_org-

**SAN SECONDO PIZZO, FRAZIONE GENEROSA****Ai terremotati il ricavato della festa campagnola***[Redazione]*

SAN SECONDO PIZZO, FRAZIONE GENEROSA Il Una borgata minuscola ma con un cuore molto grande e con gente che, attraverso il piacere di stare insieme, sa concretamente dedicarsi agli altri. E' una bella storia, quella scritta e, soprattutto, realizzata dal circolo Il Portone, l'unica realtà associativa della piccola frazione di Pizzo, che da anni organizza, a metà estate, la Festa campagnola destinando puntualmente i proventi in beneficenza. Una beneficenza tangibile di cui, in questi anni, hanno potuto usufruire varie e importanti realtà di Parma e provincia. I proventi dell'ultima edizione della Festa campagnola sono stati destinati alle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto. I vertici del circolo Il Portone, con il presidente Giovanni Rainieri in testa, hanno consegnato la buona somma raccolta all'assessore comunale Alessandro Buttini, il quale ha poi versato la somma sul conto aperto dalla protezione civile. Tutto questo è stato illustrato nel corso della cena sodale, a base di anolini e anatra arrosto, che si è tenuta nella sede del circolo, alla presenza del parroco don Giacomo Bocchi, del sindaco Antonio Dodi e dell'assessore Buttini. Proprio sindaco e assessore, nel ringraziare il sodalizio, hanno sottolineato che come sempre la comunità di Pizzo, attraverso il circolo "Il Portone" si dimostra sensibile verso chi ha bisogno. P.P. RIPRODUZIONE RISERVATA Altruismo L'incontro per decidere la destinazione della somma. -tit\_org-

ROGO IL LOCALE E' INAGIBILE MA NON SOTTO SEQUESTRO

## **Auto incendiata in un garage: movente passionale?**

*E' l'ipotesi sulla quale lavorano i carabinieri anche in base alle testimonianze dei residenti*

[Redazione]

ROGO IL LOCALE E' INAGIBILE MA NON SOTTO SEQUESTRO E' l'ipotesi sulla quale lavorano i carabinieri anche in base alle testimonianze dei residenti 11 Potrebbe esserci il movente passionale dietro all'incendio dell'autovettura, pare una Seat Altea, lasciata parcheggiata dal proprietario nel garage condominiale di un edificio posto al civico 2 di via Marzabotto, laterale di via Milano. Nonostante infatti lo stretto riserbo mantenuto dai carabinieri, che stanno indagando su quanto accaduto nella notte tra domenica e lunedì sulla base del rapporto dei tecnici dei vigili del fuoco e delle testimonianze dei residenti, sembra farsi strada, secondo alcune indiscrezioni trapelate, l'ipotesi del movente passionale. La richiesta di intervento ai vigili del fuoco fidentini, che sono arrivati nel volgere di pochi minuti in via Marzabotto, è scattata poco dopo mezzanotte e mezza di domenica ed indicava come all'interno di un garage condominiale posto al civico 2 un'autovettura stesse bruciando: nonostante il tempestivo intervento, però, i vigili del fuoco non hanno potuto evitare che l'incendio si propagasse ad almeno altre autovetture parcheggiate di fianco a quella avvolta dalle fiamme, tra le quali una Fiat Panda ed un'Alfa Romeo. Il calore sprigionatesi dalle fiamme ha reso inoltre inagibile lo stesso garage condominiale, che non è stato posto sotto sequestro contrariamente alle voci che si erano sparse in un primo momento, ed il cui accesso è stato interdetto da un nastro da cantiere bianco e rosso con un cartello recante la scritta locale inagibile divieto di accesso. Le fiamme hanno annerito l'asfalto davanti al garage ed i soprastanti muri sui quali corrono anche le tubazioni esterne del gas. In un primo momento sembrava anche che l'appartamento soprastante fosse stato danneggiato ma non in modo da renderlo non abitabile. Nella giornata di lunedì era tornato in atto l'incubo delle autovetture incendiate, una lunga scia di fuoco iniziata nel 1998 e che in dieci anni aveva portato ad una ventina di quattroruote date alle fiamme. Per giungere agli ultimi episodi, nel 2013 un'auto aveva preso fuoco all'interno di un'autorimessa in viale Corridoni, nell'ottobre del 2014 un furgoncino di proprietà del titolare di un'attività commerciale aveva preso fuoco in centro città, e nel gennaio del 2015 un altro veicolo adibito ad uso commerciale era andato distrutto in via Minzoni. Se fossero confermate le indiscrezioni sul movente passionale, il campo delle indagini, così come le paure dei salsesi, verrebbe ridimensionato. r.c. Fiamme in garage La carcassa dell'auto incendiata in via Marzabotto. -tit\_org-

## **Sparito nel nulla dopo la richiesta d` aiuto alla ex**

*Il giallo Carabinieri, 118 e vigili del fuoco intervenuti ieri mattina in via Caligola per soccorrere un uomo. Ritrovato dopo cinque ore*

[Giuseppe Bianchi]

Sparito nel nulla dopo la richiesta d'aiuto alla ex Il giallo Carabinieri, 118 e vigili del fuoco intervenuti ieri mattina in via Caligola per soccorrere un uomo. Ritrovato dopo cinque ore GIUSEPPE BIANCHI E' sparito nel nulla. La sua casa, quando i soccorritori sono giunti in via Caligola 12, al piano terra, e hanno sfondato la porta di ingresso, si presentava completamente a soqqadro. Tutto sottosopra come se qualcuno avesse rovistato ovunque e/o abbia avuto una colluttazione. Non è al momento dato sapere se via siano o meno tracce di sangue, ma di sicuro le tracce di un festino notturno, quelle sì sono state trovate. Tutto è iniziato nella tarda mattinata. Una donna ha chiamato il 112 descrivendo la strana telefonata avuta poco prima con l'ex che vive, appunto, ad Aprilia, al civico 12 di via Caligola, all'interno di un centro residenziale che accoglie almeno quattro palazzine diverse. La donna avrebbe raccontato che l'uomo le avrebbe detto di essere in casa con almeno altre due persone, di temere per la propria incolumità dato che i due erano lì per chiedergli soldi. Debiti non meglio specificati. La telefonata si sarebbe quindi interrotta e la donna, dopo qualche minuto si sarebbe decisa a chiedere aiuto. A quel punto è scattata la macchina dei soccorsi. In via Caligola si sono precipitati i militari dell'Arma della Stazione di via Tiberio, gli uomini del 115 e l'ambulanza. Al citofono e al campanello non ha risposto nessuno e si è deciso di forzare la porta di ingresso. Ai carabinieri del Reparto territoriale di Aprilia si è presentata un'abitazione completamente sottosopra. Nessuna traccia dell'uomo che erano andati a soccorrere. Tracce di un festino notturno invece sarebbe ro state trovare. A quel punto è stata diramata la descrizione dell'uomo ed è iniziata la ricerca. La svolta cinque ore dopo Il trentenne, cinque ore dopo la scomparsa, è stato rintracciato. Era a piedi lungo le vie di Tor San Lorenzo. Fonti vicine all'Arma dei Carabinieri di Aprilia vogliono che il giovane uomo fosse in buone condizioni fisiche. Era senza telefono e dopo un primo soccorso è stato ascoltato dai militari della caserma di via Tiberio. A loro dovrà spiegare cosa abbia fatto dopo aver lasciato, se sotto costrizione o meno non è ancora chiaro, la propria abitazione. Dovrà anche chiarire la telefonata avuta con la donna che ha lanciato l'allarme e, nel caso, fornire elementi per identificare chi era con lui al momento della richiesta, o presunta tale, di aiuto. Il trentenne vagava per le vie di Tor San Lorenzo Era in buone condizioni L'abitazione a soqqadro e I timore di un sequestro Le ricerche dell'Arma Una veduta di via Caligola e la caserma dei Carabinieri in via Tiberio ad Aprilia - tit\_org- Sparito nel nulla dopo la richiesta aiuto alla ex

L'incendio Per spegnerlo sono dovuti intervenire due canadair. Non si esclude il dolo

## **Brucia la boscaglia di San Silvestro**

[Redazione]

L'incendio Per spegnerlo sono dovuti intervenire due canadair. Non si esclude il dolo Brucia la boscaglia di San Silvestro La natura prende fuoco, ancora una volta, ad Amasene. È successo ieri, intorno alle 12 in località San Silvestro Falabrico. Trenta ettari rasi al suolo dall'ira delle fiamme. Sono dovute intervenire due squadre della protezione civile, due di quelle dei vigili del fuoco, due canadair e un elicottero. La natura dell'incendio sembrerebbe dolosa. La zona, circondata da diverse abitazioni, era per lo più caratterizzata da macchia mediterranea e sterpaglie. La protezione civile di Amasene, che è stata la prima ad intervenire sul posto, raccomanda, in caso di avvistamento, di digitare sul proprio telefono uno tra i seguenti numeri: 115, Vigili del fuoco, 803555, sala operativa regionale e 3498177490, protezione civile di Amasene. Nel luglio scorso il furioso incendio sulle pendici di Monte Rotondo, in località San Benedetto. Per spegnerlo si erano alzati in volo anche diversi elicotteri del servizio antincendio e un canadair che avevano compiuto rispettivamente 145 e 35 lanci. L'incendio località San Silvestro -tit\_org-

## **Brucia la sua auto la polizia lo scopre e lo denuncia**

[Redazione]

È la sua auto la polizia lo scopre e lo denuncia Smascherato subito l'autore dell'incendio di in Zampa d'Agnelb UÀ fuoco alla, susauc.di cui voleva ma; la lo scopre nel gfro di ure e to denunch.GAl Bono mnua a delinee oàè doto" sodi sabato poine rtg io In località, d'Agnelo. la riante e n. Interrenutt ale 15.30, alerbttida una, racciate,! 1 ÿ no che puc'hl â era una nsacctitia. con èè èiÿâi ed lina donna, e elle eia. esiti a un uoino.del è deacilrione. Som e rlcercle e, ðýñi è un soBpto.-FA.-.clitewcchfcB di anni, Äàèèé aie tone de Stirdlne. Gi È chiesto che ñîâà cl facesse. In queBa mna laoha, e ha rl di andato a rè, dopo awe fa prop-la. auto. poco dil de riicendto. ce hanno e tonno ODvati, sul poatertort, un nera che di tie sue ttacli e âiÿè èè accendino e e di auto. L'uomo -tit\_org-

## **Omertà ad Alatri? No, denunce ignorate**

*probabilmente tuazione Sono racconta fine ti*

[Pierfederico Pernarella]

>\ residenti: i problemi di spaccio, risse e alcol 11 centro storico della notte terra di nessuno noti da tempo, ma nessuno ha fatto niente in mano a ragazzi che si atteggiavano a boss IL RACCONTO Droga a volontà, alcol a fiumi, atti di vandalismo, come l'incendio delle balle di fieno date alle fiamme, lo scorso settembre, in piazza Santa Maria Maggiore la notte prima del "Palio delle quattro porte". E poi risse continue, aggressioni per uno sguardo di troppo. E poi risse, vicoli trasformati in bagni pubblici e ba2ar dello spaccio. Alatri, la parte sana che non si rivede nelle descrizioni di questi giorni infarcite di luoghi comuni e giudizi tagliati con l'accetta, non ci sta a passare per una città omertosa dopo l'aggressione che è costata la vita a Emanuele Morganti e l'arresto dei due presunti assassini, Mario Castagnacci e Paolo Palmisani. Non ci sta perché il problema dell'ordine pubblico nel centro storico durante la notte nei week-end era ed è noto a tutti. È in questa situazione, troppo spesso incontrollata, che secondo molti va contestualizzato, per quanto al di là di ogni più pessimistica immaginazione, il pestaggio selvaggio di Emanuele. ISTITUZIONI LATITANTI Vuole la verità?, sbotta Antonio Colella. animatore culturale e titolare di un laboratorio fotografico nel centro storico: La parte alta della città il venerdì e il sabato notte diventa terra di nessuno. Non è vero che Alatri si è fatta gli affari propri: i problemi in questi anni sono stati segnalati da numerosi esposti con tanto di firme, petizioni, anche sul locale all'esterno del quale è stato ammazzato Emanuele. Alcuni residenti, esasperati, sono arrivati chiedere di installare dei cancelli a protezione dei vicoli. Eppure le istituzioni - prosegue Colella - si sono dimostrate latitanti e hanno preferito derubricare una serie di episodi gravissimi a semplici ragazzate. Io personalmente dopo una certa ora non esco perché, visto l'amore profondo che nutro per la mia città, non accetterei di vederla trattata in un certo modo e di sicuro andrei incontro a gravi problemi. RISSE, SPACCIO E ALGOL Chiara, Francesca e Denisa, studentesse al quarto anno del liceo "Pietrobono", quando escono nel week-end tornano a casa rigorosamente prima della mezzanotte, sono lontane anni luce dal mondo dello sballo notturno, ma sanno bene che da certi ragazzi bisognava stare alla larga per evitare guai: risse, spaccio, alcol. Una volta - racconta una di loro - abbiamo visto picchiare persino una ragazza da un coetaneo ubriaco. Un'altra dice che nel Miro, in certe serate, potevi ubriacarti soltanto sentendo l'odore dell'alcol che scorreva a fiumi. Alatri - rincara Chiara ad una certa ora della notte sembra il Bronx. Forse è strano crederlo - aggiunge Davide, 19 anni, prossimo alla maturità ma sono due mondi separati. Tutti sanno che dopo le 2 gira certa gente che è meglio evitare. I PADRONI DELLA NOTTE Girano personaggi come Mario Castagnacci e chi come lui si atteggiava a boss in stile Genny Savastano di "Gomorra" in salsa locale. Giovani con alle spalle precedenti penali per spaccio e rissa, galvanizzati dalla cocaina e dall'alcol, che si sentono "padroni" del mondo della notte. E guai a calpestargli i piedi, anche per sbaglio. Lo scrive il pubblico ministero Vittorio Misiti nel decreto di fermo: Allo stato non è possibile individuare con certezza il movente dell'aggressione perpetrata, ma è assai verosimile ricondurre lo stesso ad una sorta di intento di affermazione del proprio dominio sul territorio, probabilmente aiutata da una situazione psichica non lucida. Sono una decina, non di più racconta un trentenne - ed ogni fine settimana tè li ritrovi pippati e ubriachi che spacciano e soprattutto cercano qualsiasi pretesto per menare le mani contro il primo che capita. Qualcuno è stato malmenato soltanto perché ha incrociato per sbaglio il loro sguardo. C'è chi ricorda che tempo fa, una delle persone coinvolte nel pestaggio di Morganti ha spaccato una bottiglia in testa a un altro ragazzo. Emanuele - racconta Enrico - si è trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato. Due settimane fa mi trovavo fuori dal locale Miro e sono stato affrontato da uno dei buttafuori senza un motivo preciso. Ad un certo punto si è formato un capannello di persone dall'aria minacciosa, come se cercassero un motivo qualunque per fare a botte. Io e il mio amico non abbiamo risposto alle provocazioni e ce ne siamo andati. UNA COMUNITÀ SANA Insomma i

problemi dell'Alatri notturna sono noti a tutti, ma guai alle generalizzazioni. Alatri - si sforza di sottolineare con passione Annamaria Greco, dirigente alla guida degli istituti superiori e del liceo della città - è una comunità sana. E non è vero, prosegue la dirigente scolastica, che c'è stata omertà: C'è stato chi ha provato a difendere Emanuele, sono stati chiamati subito i carabinieri che nel giro TI RITROVI I SOLITI PIPPATI E UBRIACHI, SEMPRE IN CERCA DI UN PRETESTO PER MENARE IL PRIMO CHE CAPITA di pochi minuti sono arrivati sul posto. È stato ammazzato in cinque minuti, erano delle belve e più di qualcuno si è spaventato a morte. I giudizi e le criminalizzazioni non servono, sono fuorvianti, quello che va detto è che una cosa del genere poteva succedere ovunque. Pierfederico Pemarella ORI PRODUZIONE RISERVATA In alto e in basso al lato alcuni momenti della veglia di ieri -tit\_org-

**SAN GIOVANNI SONO PRONTI I MODELLI UFFICIALI DI RICHIESTA RIMBORSO DANNI. UN CENTINAIO LE PERSONE INTERESSATE  
Allagamento del quartiere Bani, via all'iter per i risarcimenti**

[Marco Corsi]

GIOVANNI SONO PRONTI I MODELLI UFFICIALI DI RICHIESTA RIMBORSO DANNI. UN CENTINAIO LE PERSONE INTERESSATE Allagamento del quartiere Bani, via all'iter per i risarcimem IL 6 NOVEMBRE scorso il quartiere sangiovese del Bani finì sott'acqua a causa del mancato funzionamento dello scolmatore di Lungarno Risorgimento, che creò non pochi problemi al sistema fognario. A distanza di quattro mesi, e in seguito ad una serie di verifiche predisposte da Publiacqua, può iniziare l'iter per arrivare ai risarcimenti. Sono pronti, infatti, i modelli ufficiali di richiesta rimborso danni. Il modulo dovrà essere inviato, secondo le modalità previste nel documento, a Publiacqua Spa. Si tratta, nello specifico, di una richiesta danni ufficiali alla società idrica, che dovrà essere corredata di documentazione che certifichi i reali danni subiti in quell'occasione. Come ha precisato l'assessore ai lavori pubblici del comune di San Giovanni Valdarno David Corsi, sono un centinaio le persone interessate. RACCOMANDIAMO di dettagliare al massimo il modello allegando, se possibile, foto, preventivi o fatture riguardanti lavori già effettuati. L'iter prevede poi l'intervento della compagnia di assicurazione di Publiacqua, che sarà l'interlocutrice di coloro che hanno subito danni e, se non ci saranno ulteriori verifiche, si arriverà al risarcimento. Difficile, per non dire impossibile, fare previsioni sui tempi, legati alla singola istanza e ad eventuali richieste di ulteriore chiarimento. Il modulo è reperibile sul sito del Comune di San Giovanni Valdarno, al Punto 1 Amico del Comune in via Rosai oppure sul sito internet di Publiacqua Spa. Allo sportello dell'ente gestore in zona Ponte alle Forche a San Giovanni Valdarno, sarà inoltre possibile ritirare il modulo cartaceo e riconsegnarlo, una volta compilato. A provocare l'alluvione dei 6 novembre 2016 un malfiinzionamento dello scolmatore di Lungarno Risorgimento. A seguito di piogge molto intense, l'acqua dell'Arno entrò infatti all'interno del collettore che porta le acque piovane dallo scolmatore al fiume e il sistema fognario andò in tilt. Furono allagati garage e scantinati e via Spartaco Lavagnini, invasa dall'acqua, fu chiusa al traffico. Marco Corsi SISTEMA FOGNARIO A novembre andò in tilt l'intero sistema, provocando i disagi PARTE DELLA CITTA' IN TILT A novembre dello scorso anno l'alluvione e i disagi -tit\_org- Allagamento del quartiere Bani, via all iter per i risarcimenti

**STRADE MORINI CHIEDE INTERVENTI RAPIDI  
La `105` è pericolosa**

[Redazione]

STRADE MORINI CHIEDE INTERVENTI RAPIDI La 05' è pericolosa - ĪĐÁ' DI CASTELLO - BUCHE, insicurezza e persino una frana: chi e quando interviene per sistemare la strada provinciale 105?. A chiederlo è Nicola Morini, capogruppo di Tifemo Insieme, che ha preparato su questo argomento una interrogazione al sindaco. Fra le strade riconducibili alla Provincia di Perugia ricadenti nel territorio comunale - ha spiegato l'esponente della minoranza - la 105 rappresenta uno degli assi viari più importanti per il comprensorio, ma alcuni tratti meritano una particolare segnalazione circa il precario stato di manutenzione e di sicurezza. Morini ha aggiunto come ci siano dei vistosi deterioramenti, avvallamenti e cedimenti (soprattutto nelle zone di: Lamati, San Secondo, San Pietro a Monte, San Leo Bastia) fino ad arrivare a contemplare una vera e propria frana che da circa tre anni riduce la strada ad una carreggiata poco prima dell'abitato di San Leo Bastia in corrispondenza dell'acquedotto. HO INTERROGATO il sindaco per sapere se la Provincia di Perugia e gli enti sovraordinati preposti al finanziamento abbiano in animo di intervenire per il miglioramento della strada 105 - ha concluso -. La umbro-cortonese potrebbe rappresentare anche un'arteria molto importante dal punto di vista turistico. -tit\_org- La 105 è pericolosa

## Diga di Teglia, abitanti allarmati Impianto sorvegliato da non esperti

*Ci sono operai di ditte appaltatrici e non tecnici qualificati di Edison*

[Manuela Ribolla]

) Ci sono operai di ditte appaltatrici e non tecnici qualificati di Edison L'IMPIANTO della diga di Teglia sarà presidiato da operai di ditte appaltatrici e non da dipendenti di Edison. E l'allarme lanciato dagli abitanti dei paesi di Teglia e Castagnetoli, a Mulazzo, che proprio queste ore hanno appreso la notizia secondo la quale alcuni turni di sorveglianza della Rocchetta sarebbero svolti da personale della ditta appaltatrice dei lavori edili e di pulizia boschiva. Non dormiamo sonni tranquilli - spiegano i cittadini delle due frazioni situate in prossimità della diga - visto anche che alcuni ex dipendenti sostengono che ci vuole una certa esperienza nel sorvegliare l'impianto, anche se l'automazione può essersi evoluta. Una preoccupazione che deriva anche dal fatto che gli operai delle due ditte appaltatrici Eurocar e Cooperativa Mulazzo, hanno contratti che prevedono il loro intervento per 365 giorni all'anno, mentre teoricamente le ditte appaltatrici dovrebbero subentrare solo per Niente freno a mano Travolta dalla sua auto INVESTITA dalla... sua auto. La sfortunata protagonista un'anziana che poco prima aveva parcheggiato lungo la statale a Licciana. Si è dimenticata di tirare il freno a mano, così fatti pochi passi è stata investita dalla sua auto. Ha riportato la frattura di un braccio, è stata soccorsa dal 118. qualche mese, non in maniera permanente. Soprattutto in virtù del fatto che, secondo i cittadini, in passato gli interventi realizzati ora da questi operai venivano eseguiti in toto da operai Edison, o vecchia Sondel. Edison non dovrebbe quindi assumere personale qualificato? A quanto ci risulta pare che abbiano intenzione di modificare l'orario dei tre turni svolti finora continua la popolazione - con una prestazione lavorativa da 24 ore, riducendo il personale. Siamo nati in questa coflina, c'è chi è rientrato dalle grandi città per trovare pace e serenità in questi borghi. E dobbiamo vivere con la paura della diga? Qui ci hanno lavorato i nostri padri e i nostri paesani. Una notizia arrivata a quanto hanno spiegato gli abitanti di Castagnetoli e Teglia, proprio nel momento in cui si era ormai rimarginata la ferita dell'alluvione del 25 ottobre 2011. Noi siamo sicuri che Edison abbia saputo ben gestire rodata di pie na - sottolineano - come appurato dalla magistratura. Ma vogliamo ricordare che quel maledetto giorno la diga era gestita da una sola persona. Ai nostri tempi, nel momento della piena, in diga erano presenti il turnista, un elettricista, un meccanico e il capo centrale. Per questo i cittadini hanno deciso che se veramente la situazione è questa non staranno con le mani in mano. Prowederemo ad avvisare Protezione civile. Unione dei Comuni, Prefettura, servizio dighe della Regione - concludono -. Così ognuno si assumerà le proprie responsabilità civili e penali. Manuela Ribolla MULAZZO Una veduta della diga di Teglia -tit\_org-

## Perugia - Una elevatissima capacità di delinquere Per questo Hasan Varoshi deve restare dentro

[Francesca Marruco]

TENTO DI UCCIDERE LA EX. LE MOTIVAZIONI DEL RIESAME Una elevatissima capacità di delinquere Per questo Hasan Varoshi deve restare dentro - PERUGIA - L'INDAGATO ha un'elevatissima capacità di delinquere: ha cercato di togliere vita ad Alessandra P. in maniera efferata, fino a volerne distruggere l'identità fisica con il fuoco. E' per questo che, secondo i giudici del tribunale del Riesame, Hasan Varoshi, arrestato per il tentato omicidio della ex fidanzata, il 30 gennaio a Nocera Umbra, deve restare in cella. Perché voleva ucciderla. Perché è pericoloso anche adesso. Perché, subito dopo aver commesso il fatto scrive il giudice estensore Luca Semeraro nelle 25 pagine di motivazioni - ha cercato di indurre la persona offesa a rendere una versione di comodo alla polizia giudiziaria e perché ha cercato di mettere in atto uno sviamento delle indagini. ALESSANDRA P. era rimasta ustionata in seguito all'azione del suo ex fidanzato. Come lei stessa aveva raccontato al pm di Spoleto, Michela Petrini, alla vigilia dell'udienza dinanzi al Riesame, presieduto dal giudice Giuseppe Narducci, lui era entrato nella sua casa, mentre lei era sul divano. L'aveva colpita con un bastone e poi aveva iniziato a cospargere il salotto con la benzina contenuta nella ténica che aveva con sé. Con quello stesso bastone aveva poi colpito più volte l'hard disk delle telecamere di cui era dotata l'abitazione: Questa condotta - scrivono i giudici - ha una sola spiegazione logica, l'indagato ha cercato, poi riuscendovi di impedire che il sistema potesse registrare quanto stava accadendo. Alessandra al pm aveva raccontato che, mentre stava andando ad aprire la finestra per la foltissima puzza di benzina che c'era, si era verificato il boato e che, lui l'aveva aiutata a uscire nel terrazzo dell'abitazione. Per i giudici, il fatto che Alessandra abbia indicato anche elementi favorevoli all'indagato, come l'aver detto di non aver visto l'innescò dell'incendio e aver riferito che Varoshi l'ha aiutata ad uscire dall'appartamento ne confermano la credibilità. Quanto alla versione di Hasan invece, per cui il suo legale Ubaldo Minelli aveva chiesto i domiciliari o l'obbligo di firma, viene ritenuta per più motivi inverosimile.

Francesca Marruco -tit\_org-

LA CURIOSITA' IN MOLTI A FOTOGRAFARE E FILMARE LA DEMOLIZIONE

## Perugia - Scuola addio = L`addio alla Carducci è un evento

[Redazione]

LA MEDIA CARDUCCI STRAMAZZA SO-HOCOLPI DELLA GRU A PAGINA 8 LA IN MOLTI A FOTOGRAFARE E FILMARE LA DEMOLIZIONE L'addio alla Carducci è un evento -PERUGIAPRIMA la palestra, poi come annunciato si è messo in moto il lungo braccio da sedici metri che ieri mattina ha iniziato a buttare giù una volta per tutte la scuola media Carducci-Purgotti di via Fonti Coperte. Un edificio che sta lì da quasi 65 anni e che ha subito danni irreparabili dopo la violenta scossa di terremoto del 30 ottobre che ha avuto per epicentro Norcia (6.5 gradi Richter) e che ha lasciato segni importanti purtroppo anche nel capoluogo. COME detto più volte, è più conveniente (e più sicuro) demolire e ricostruire, piuttosto che ristrutturare. Operazione che grazie al Decreto-Errani ha consentito di rimettere mano alla struttura anche al Comune di Perugia. E ieri dunque quando il potente mezzo meccanico si è messo in moto molti sono stati i curiosi che si sono avvicinati alla struttura per scattare foto ricordo e filmati. E' UN'OPERAZIONE molto delicata quella che è iniziata: tutto intorno alla scuola infatti ci sono abitazioni. Ma non solo: lo spazio intorno all'immobile è abbastanza stretto e quindi la demolizione va fatta con tantissima attenzione per evitare che pezzi di pareti, di tetto o di solaio finiscano fuori dal perimetro. Nella zona restano comunque i disagi non solo per questo cantiere: a pochi metri di stanza c'è infatti quello di Umbra Acque che da alcuni giorni opera su via della Palletta, e che impedisce l'accesso proprio a via Fonti Coperte da parte di coloro che arrivano da via Palermo. Residenti e commercianti sono costretti a lunghi giri per tornare a casa o alla propria attività: magari si poteva programmare meglio. ULTIMO ATTO Nella foto di Tommaso Crocchioni il braccio meccanico in azione per demolire la Carducci-Purgotti -tit\_org- Perugia - Scuola addio -addio alla Carducci è un evento

## **Assisi - L'Umbria in moto va così così Successo a metà, si può fare di più**

*Assisi: l'iniziativa pro-turismo ha prodotto pochi pernottamenti*

[Maurizio Baglioni]

L'Umbria in moto va così così Successo a metà, si può fare di più Assisi: l'iniziativa pro-turismo ha prodotto pochi pernottamenti - ASSISI - L'UMBRIA si rimette in Moto ha dato riscontri significativi; in particolare, grazie ai social, ha comunicato la situazione di normalità che c'è in gran parte del territorio regionale non toccato dal sisma. Così Eugenio Guarducci, assessore al turismo del Comune di Assisi, commenta la kermesse, L'Umbria si rimette in moto, che ha invaso la regione sabato e domenica scorsi con lo scopo di superare la crisi del comparto turistico. Ma gli operatori turistici, soprattutto quelli del settore alberghiero, si attendevano numeri maggiori in termini di pernottamenti. A breve avremo i numeri definitivi: di movimento, a cominciare da Perugia e da Assisi ce n'è stato. Non dimentichiamoci che l'evento era proposto dalla nostra città, ma che si faceva in tutta l'Umbria e in certe zone ci sono state significative presenze di motociclisti che hanno pernottato. COME assessore mi sono preoccupato dell'Umbria perché non molti lo fanno: il nostro è stato il primo grande evento post-terremoto: se la campagna di comunicazione a livello regionale ancora non è partita non è colpa mia. Potevamo pensare di fare arrivare i bikers nel centro di Assisi: ma se fossero stati tanti? E poi, in occasioni come queste, prediligono, viaggiare attraverso la campagna, la natura. Cosa non ha funzionato? Abbiamo organizzato il tutto in 40 giorni: un lavorare insieme, all'insegna della condivisione e della collegialità, è un altro elemento importante. Nei prossimi giorni ci incontreremo per valutare positività e criticità di questa edizione. Il maltempo in alcune zone d'Italia ha inciso; forse va rivista la data, anche in considerazione che molti motociclisti riprendono la moto, dopo l'inverno, ad aprile. Maurizio Baglioni GUARDUCCI Abbiamo organizzato tutto in 40 giorni: ora analizzeremo positività e criticità 'Girano immagini non appropriate' Continuano ad essere utilizzate, in relazione all'Umbria, immagini non appropriate - dice Guarducci -. A breve ci sarà a Perugia il Festival del Giornalismo: potrebbe essere un'occasione utile. DOPO-SISMA I motociclisti impegnati nell'iniziativa umbra -tit\_org- Assisi -Umbria in moto va così così Successo a metà, si può fare di più

**STRADE MORINI CHIEDE INTERVENTI RAPIDI****Città di castello - La `105` è pericolosa***[Redazione]*

STRADE MORINI CHIEDE INTERVENTI RAPIDI La 05' è pericolosa - ĪDÁ' DI CASTELLO - BUCHE, insicurezza e persino una frana: chi e quando interviene per sistemare la strada provinciale 105?. A chiederlo è Nicola Morini, capogruppo di Tifemo Insieme, che ha preparato su questo argomento una interrogazione al sindaco. Fra le strade riconducibili alla Provincia di Perugia ricadenti nel territorio comunale - ha spiegato l'esponente della minoranza - la 105 rappresenta uno degli assi viari più importanti per il comprensorio, ma alcuni tratti meritano una particolare segnalazione circa il precario stato di manutenzione e di sicurezza. Morini ha aggiunto come ci siano dei vistosi deterioramenti, avvallamenti e cedimenti (soprattutto nelle zone di: Lamati, San Secondo, San Pietro a Monte, San Leo Bastia) fino ad arrivare a contemplare una vera e propria frana che da circa tre anni riduce la strada ad una carreggiata poco prima dell'abitato di San Leo Bastia in corrispondenza dell'acquedotto. HO INTERROGATO il sindaco per sapere se la Provincia di Perugia e gli enti sovraordinati preposti al finanziamento abbiano in animo di intervenire per il miglioramento della strada 105 - ha concluso -. La umbro-cortonese potrebbe rappresentare anche un'arteria molto importante dal punto di vista turistico. -tit\_org- Città di castello - La 105 è pericolosa

Casalecchio Tamponamento tra un pullman di turisti e un Tir Paura sull'Ai 4, sfiorata la tragedia

## **Pullman contro Tir sull'A14 16 feriti, traffico paralizzato = Maxi incidente sull'autostrada 16 feriti lievi e traffico in tilt**

[Giuseppe Alessandro Baldessarro Cori]

Pullman contro Tir sulFAM 16 feriti, traffico paralizzato IN un primo momento si era temuto il peggio. Dopo i primi accertamenti l'allarme però è rientrato. Tutto si è risolto con qualche ammaccatura, tanto spavento e gli inevitabili disagi al traffico autostradale. È di sedici feriti lievi il bilancio dell'incidente che si è verificato sul raccordo tra l'Ai e la A14 che ha coinvolto un pullman di turisti tedeschi e una bisarca, a due piani, che trasportava autovetture nuove pronte per la consegna. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale e dei vigili del fuoco l'incidente sarebbe stato provocato dalla bisarca che, per ragioni ancora da definire ha tamponato in maniera violenta il mezzo che la precedeva. BALDESSARRO E CORI A PAGINA VII Il bus coinvolto nell'incidente di eri nel raccordo autostradale di Casalecchio La cronaca Casalecchio Tamponamento tra un pullman di turisti e un Tir Paura sull'AM, sfiorata la tragedia Maxi incidente sull'autostrada 16 feriti lievi e traffico in tilt GIUSEPPE BALDESSARRO ALESSANDRO CORI IN un primo momento si era temuto il peggio. Dopo i primi accertamenti l'allarme però è rientrato. Tutto si è risolto con qualche ammaccatura, tanto spavento e gli inevitabili disagi al traffico autostradale. È di sedici feriti lievi il bilancio dell'incidente che si è verificato sul raccordo tra l'Ai e la A14 che ha coinvolto un pullman di turisti tedeschi e una bisarca, a due piani, che trasportava autovetture nuove pronte per la consegna. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale e dei vigili del fuoco l'incidente sarebbe stato provocato dalla bisarca che, per ragioni ancora da definire (non è chiaro se per un errore di manovra o perché l'autobus ha frenato bruscamente), ha tamponato in maniera violenta il mezzo che la precedeva. L'impatto si è verificato intorno alle 17,30, nel tratto compreso tra Casalecchio del Reno e l'allacciamento con l'Ai 4 in direzione di Ancona, all'altezza del chilometro 4. Una brutta botta che avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. Quarantatré le persone coinvolte, di cui ventisette uscite praticamente incolumi. Sedici, come accennato, i feriti trasportati in ospedale dalle ambulanze del 118 e dai mezzi di soccorso partiti immediatamente dopo che è scattato l'allarme. Otto di essi sono stati trasportati all'ospedale Maggiore, di cui due in condizioni di media gravità e gli altri con un codice verde. Altri otto invece sono stati portati al policlinico Sant'Orsola, in anche in questo caso si è trattato di codici verde o comunque di lieva entità. Gli altri turisti, per i quali non è stato necessario alcun controllo medico, sono stati trasferiti in un'area di servizio per ricevere assistenza in attesa del pullman sostitutivo. In ospedale, tra i feriti, molti i contusi. Il signor Frank era sdraiato su una barella del pronto soccorso del Maggiore con un collarino ortopedico al collo. Ha avuto comprensibilmente paura. Nulla di grave, come per molti dei suoi amici, ma gli attimi di terrore non saranno facili da cancellare dalla memoria. Era in viaggio di piacere dalla Baviera in Germania, come il resto dei feriti che erano sul pullman e che in serata sarebbe dovuto arrivare a Rimini. Oggi siamo stati a Firenze racconta ai cronisti ma abbiamo girato diverse città come Venezia, Assisi e Perugia, poi ogni notte tornavamo a dormire in Riviera. E spiega: È stata una cosa improvvisa, eravamo in fila dietro ad altre macchine e poi ho sentito un "crash" spiega ancora mimando il gesto con le mani La gente urlava, qualcuno piangeva. Dietro a Frank un signore, piuttosto anziano, anche per lui i medici hanno optato per il collarino ortopedico: Abbiamo visto il camion venirci addosso è stato uno spavento enorme. Nel pullman è scoppiato il caos, c'erano delle persone che stavano peggio di me. Io sento dolore ad una gamba, ma non credo sia qualcosa di grave, sono più preoccupato per gli altri. Marianne invece è illesa e aspetta il marito che è dentro il reparto per alcuni controlli. Siamo facendo un viaggio di otto giorni e questo incidente rovina tutto. Siamo davvero scioccati, ma poteva andare decisamente peggio. Racconti che parlano di paura, e per fortuna solo di quella. Oltre ai soccorsi sono immediatamente intervenuti anche le squadre per il ripristino dell'autostrada. A lavorare sul tratto del raccordo c'era il personale della Direzione 3/o Tronco di Bologna, le pattuglie della Polizia Stradale,

i Vigili del Fuoco e il personale del 118. La riapertura dell'autostrada, poco dopo le 20, ha consentito di tornare a smaltire regolarmente il traffico che ha subito disagi solo per il tempo necessario ad organizzare l'uscita obbligatoria a Casalecchio verso la tangenziale che si collega più avanti all'A14. L'INCIDENTE L'impatto si è verificato nel pomeriggio, quando una bisarca ha tamponato un pullman di turisti sul raccordo A1-A14 poco dopo l'uscita di Casalecchio I FERITI Su 43 persone coinvolte nell'incidente^/ sono risultate incolumi, 16 i feriti. Solo 3 in maniera mediamente grave per gli altri soltanto piccole contusioni I DISAGI Disagi e code si sono registrati per un paio di ore. La circolazione autostradale è stata ripristinata poco dopo le 20 quando i mezzi coinvolti sono stati rimossi aeil'inddente involto un bus autostradale di Casalecchio che ha ci "È stata una cosa improvvisa, eravamo in fila dietro ad altre macchine e poi ho sentito un botto" LE AMBULANZE I feriti sono stati trasportati negli ospedali cittadini del Maggiore e del policlinico Sant'Orsola -tit\_org- Pullman contro Tir sull'A14 16 feriti, traffico paralizzato - Maxi incidente sull'autostrada 16 feriti lievi e traffico in tilt

## Licenziamento alla Metalcastello Cisi: discriminato. L'azienda nega = Operaio licenziato, la Cisi accusa Metalcastello

[Enrico Miele]

Licenziamento alla Metalcastello Cisi: discriminato. L'azienda nega PER la Cisl è stato licenziato perché malato. Ma l'accusa, gravissima, scatena le ire dei vertici della Metalcastello, che spiegano di aver incesso alla porta l'operaio perché fumava in zone dove era vietato. E bufera sulla ditta di Castel di Casio, nel bolognese, che produce ingranaggi ed è ripartita da tempo dopo una grave crisi (oggi conta 260 addetti). La denuncia arriva dalla Fim-Cisl. MIELE A PAGINA IX Operaio licenziato, la Cisl accusa Metalcastello PER la Cisl è stato licenziato perché malato. Ma l'accusa, gravissima, scatena le ire dei vertici della Metalcastello, che spiegano di aver messo alla porta l'operaio perché fumava in zone dove era vietato. È bufera sulla ditta di Castel di Casio, nel bolognese, che produce ingranaggi ed è ripartita da tempo dopo una grave crisi ( oggi conta 260 addetti ). La denuncia arriva dalla Fim-Cisl e riguarda un lavoratore che avendo subito un trapianto di rene, necessitava di ripetute pause fisiologiche durante l'orario di lavoro. Nonostante il sindacato avesse chiesto un'attenzione particolare nei confronti di quel dipendente, vista la sua situazione fisica altamente precaria, l'azienda gli ha recapito lo stesso la lettera di licenziamento. Scelta che il sindacato giudica inaccettabile, accusando la ditta di aver licenziato, pretestuosamente, un lavoratore gravemente malato. E visto che la decisione della Metalcastello viola quanto sancito dallo stesso contratto collettivo nazionale che impone una particolare attenzione a tutti i lavoratori che, come nel caso specifico, soffrono di determinate patologie, la Cisl chiede di fare marcia indietro, ritirando subito il provvedimento. Per la presidente del consiglio regionale, Simonetta Saliera ( Pd ), questo licenziamento conferma il livello di degrado in cui è scivolato il mondo del lavoro. Ma poco dopo la ricostruzione viene smentita dall'azienda, con l'ad Stefano Scutigliani: Questa persona, recidiva, fumava in zone dove era vietato e rischioso farlo: vicino a polistirolo, teloni gommati, assicura il manager, che racconta: Un mese fa abbiamo sventato un incendio, ma è solo l'ultimo episodio di una serie di violazioni delle norme di sicurezza.numero uno della Metalcastello fa capire che ora si andrà per avvocati: Questa storia è da querela. Niente pause dopo il trapianto? È assurdo. Il problema, insisto, è la sicurezza. La sede della Metalcastello -tit\_org- Licenziamento alla Metalcastello Cisi: discriminato. L'azienda nega - Operaio licenziato, la Cisi accusa Metalcastello

**L'INCHIESTA UN CENTINAIO DI PRESUNTE VITTIME IN TUTTA ITALIA**  
**Beneficenza e ipotesi truffa: il caso si allarga**

[Emidio Premici]

UN CENTINAIO DI PRESUNTE VITTIME IN TUTTA ITALIA OLTRE CENTO persone in tutta Italia sono state raggiunte e ascoltate dalla Guardia di Finanza come possibili vittime della presunta truffa organizzata via Facebook e spacciata come opera di solidarietà per i terremotati. E' quanto emerge in queste ore dalle indagini dirette dalle Fiamme Gialle di Ascoli insieme ai conandi di varie regioni della penisola. L'inchiesta si sta allargando a macchia d'olio anche grazie ai provvedimenti emessi dalla Procura ai danni delle due, fino ad ora, indagate: Rosita Rinaldi e Anna Quatela. Proprio le perquisizioni nei loro confronti, con relativo sequestro di mercé ricevuta come donazioni oltre che di beni personali come cellulari, postepay e fablet, hanno fatto scoprire come la rete della beneficenza avesse raggiunto confini ben oltre regione. Sorprendente, in particolare, il provvedimento verso i locali in possesso della Quatela, lei che per prima aveva contattato 'Le Iene' e che pochi giorni dopo ha denunciato alla Finanza la stessa Rinaldi. Molti aspetti rimangono perciò da chiarire: in primis il legame tra le due donne che, stando all'inchiesta televisiva de 'Le Iene', sarebbe cominciato prima dell'agosto scorso, periodo in cui, a seguito del terremoto. Rosita e Anna hanno cominciato la collaborazione nel gruppo Facebook 'Tutti uniti ancora una volta'. Fondamentale è poi capire se, oltre alla beneficenza effettivamente realizzata, entrambe abbiano cominciato ad approfittarne con regolarità oppure se ci sia stato solo un 'eccesso di leggerezza' nella gestione delle grandi quantità di beni giunte. Emidio Premici INDAGATE Rosita Rinaldi e Anna Quatela; l'ipotesi di reato è truffa aggravata -tit\_org-

**LA RIUNIONE****Protezione Civile e rischio idrogeologico, le procedure d'allerta**

[Redazione]

LA Protezione Civile e rischio idrogeologico, le procedure d'allerta UNA RIUNIONE per illustrare le nuove procedure di allertamento del sistema regionale di Protezione Civile per il rischio idrogeologico ed il governo delle piene, in vigore da lunedì: il prefetto Rita Stentella, d'intesa con il dirigente del servizio di Protezione Civile regionale, David Piccinini, ha convocato incontro durante il quale Piccinini ha presentato a grandi linee il nuovo sistema che coinvolgerà tutte le componenti di Protezione Civile e in particolare i sindaci, assicurando il supporto della struttura regionale in ogni fase dell'emergenza. Il dottor Ferretti, direttore del centro funzionale regionale, ha illustrato il funzionamento del nuovo sistema di allarme che prevede anche l'invio degli avvisi meteo ai sindaci tramite mail e sms, che verrà effettuato direttamente dalla Regione e non più dalla Prefettura. Gli avvisi saranno anche pubblicati sul sito della Regione e saranno emessi, caso di emergenza, secondo tre diversi livelli di allerta. -tit\_org- Protezione Civile e rischio idrogeologico, le procedure allerta

## **Roccafluvione prova a ripartire Tante donazioni per gli studenti**

[Redazione]

IL GRUPPO 'Emergenza terremoto Roccafluvione', insieme ad alcuni volontari arrivati da Como, nei giorni scorsi ha provveduto a consegnare materiale didattico e altri beni destinati agli studenti che sono stati donati a seguito del terremoto ai bambini e i ragazzi delle scuole del territorio. Ancora una volta, dunque, tanta è stata la solidarietà arrivata da ogni parte d'Italia nei confronti di una popolazione, quella di Roccafluvione appunto, che pur non avendo fatto registrare vittime ha subito lo stesso dei gravi danni in occasione del sisma del 24 agosto e delle successive scosse del 26 e del 30 ottobre. -tit\_org-

## Sfollati, la protesta: Troppi ritardi Gentiloni: Miliardi in arrivo

[Matteo Porfiri]

Sabato la manifestazione. Intanto c'è l'annuncio del premier L'HANNO definita 'la riscossa dei terremotati' e coinvolgerà centinaia di persone stanche di dover sopportare le solite lungaggini della burocrazia, a più di sette mesi dal terribile sisma del 24 agosto scorso, che sconvolse e distrusse anche Arquata e Pescara. Si tratta della manifestazione che si svolgerà sabato mattina, dalle 10 alle 13, in ognuno dei territori devastati dai terremoti di agosto e ottobre. Un gruppo di terremotati, infatti, manifesterà a piazza Montecitorio, a Roma, mentre altri presidieranno numerosi stalli nei centri maggiormente colpiti, alzando la voce contro il Governo e le istituzioni, che secondo loro poco stanno facendo per favorire e soprattutto per velocizzare la ricostruzione. L'occasione, quindi, sarà quella giusta per denunciare i troppi ritardi e le inadeguatezze amministrative che, sempre secondo i terremotati, stanno portando il centro Italia verso lo spopolamento. La manifestazione di sabato prossimo, voluta dai due comitati spontanei che avevano già organizzato le proteste che si sono svolte il 25 gennaio e il 2 febbraio, coinvolgerà come detto 10 stalli. Per quanto riguarda il territorio arquatano, i terremotati piceni si ritroveranno a Trisungo, nello spiazzo antistante il rifornimento di carburante. Parteciperanno, oltre ai residenti di Arquata e Acquasanta, anche quelli di Roccafluvione, Norcia e Cascia. Gli altri presidi, invece, verranno allestiti a Torrita, Grisciano, Visso, Pieve Torina, Salvalaghi di Gaiole, Tolentino. Porto Sant'Elpidio e L'Aquila. Sarà una protesta pacifica - spiegano gli organizzatori - ma anche determinata nell'esigere un cambio di passo nella gestione di questa tragedia. Non è possibile che a sette mesi di distanza dalla prima forte scossa, quella del 24 agosto appunto, la situazione sia più o meno la stessa. Nel frattempo, ieri il premier Gentiloni ha annunciato che verrà stanziato più di un 1 miliardo l'anno per i prossimi tre anni per le popolazioni terremotate. L'occasione per l'annuncio è stato un vertice a Palazzo Chigi con i presidenti delle Regioni coinvolte (presente anche Ceriscioli), con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e con il capo della protezione civile Fabrizio Curcio. Sono molto soddisfatto, abbiamo fatto il punto su tutte le questioni ha commentato Ceriscioli -. Dalle casette agli sfollati, fino al sostegno alla ripresa delle attività produttive. Matteo Porfiri L'ALTRO FRONTE Un gruppo alzerà la voce anche a Roma, a piazza Montecitorio -tit\_org-

Donazione ai terremotati ROMAGNA SOLIDALE E CRI DONAZIONE AI TERREMOTATI

## Viaggio ad Amatrice Inaugurato il villaggio solidale = La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette

[Paolo Morelli]

Donazione ai terremotati Viaggio ad Amatrice Inaugurato il villaggio solidale MORELLI A 00055 E CRI DONAZIONE AI TERREMOTATI La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette È IMPRESSIONANTE la devastazione causata dalle tantissime scosse di terremoto che dell'agosto dell'anno scorso hanno ucciso 298 persone flagellando un'ampia zona dell'Italia centrale al confine tra Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Scosse che ancora continuano, decine di volte ogni giorno e ogni notte, anche se la gente che continua a vivere nella zona che i sismologi definiscono 'il cratere' non ci fa quasi più caso perché l'intensità è bassa, ma anche perché ormai non c'è più niente da distruggere e le persone che sono rimaste lì vivono in roulotte e casette di legno a prova di terremoto. Camminando a piedi per le strade bisogna fare lo slalom fra le macerie cadute da una parte e dall'altra, facendo attenzione a non inciampare. Cesena ha stretto un legame con Villa San Lorenzo e Flaviano, una delle 41 piccole frazioni del comune di Amatrice, in provincia di Rieti, dove prima del 24 agosto dell'anno scorso vivevano 65 persone. Ora non c'è rimasto quasi più nessuno, ma quelli che sono dovuti andare via hanno mantenuto saldi legami e si incontrano ogni volta che possono per riaffermare la loro voglia di comunità. È stato così anche sabato scorso, quando da Cesena è arrivata una quindicina di persone guidate da Arturo Alberti, presidente della Fondazione Romagna Solidale, e da Massimo Baiardi e Catia Bianchi, rispettivamente presidente e responsabile dell'area solidarietà del Comitato di Cesena della Croce Rossa Italiana. A TESSERE il filo che lega Cesena a Villa San Lorenzo è stata l'Associazione 10 Agosto, attiva ben prima del terremoto, della quale fa parte un agente commerciale dell'Amadori. Sabato scorso c'è stato un momento di gioia in comunità con un pranzo imperniato sui rigatoni all'amatriciana, l'incontro col sindaco Sergio Pirozzi che non definisce se stesso e i suoi concittadini 'terremotati', ma 'temporaneamente sfrattati' per evidenziare la voglia di continuare a vivere nella propria terra, e la consegna di 16 casette, moduli abitativi montati su ruote che sono il frutto della generosità delle oltre 60 aziende sode di Romagna Solidale e delle iniziative della Croce Rossa di Cesena. In totale l'investimento per Villa San Lorenzo ammonta a 228mila euro: 13 casette sono state acquistate da Romagna Solidale, tre dalla Croce Rossa. Un modulo abitativo è stato destinato a una famiglia di Casale, un'altra frazione di Amatrice, che non vuole abbandonare le stalle dove vivono oltre 90 mucche da latte e da carne, le altre 15 formano il Villaggio Romeo, intitolato al cane che è stato estratto vivo dalle macerie della casa in cui viveva nove giorni dopo il crollo. Oggi Romeo è diventato la mascotte di Villa San Lorenzo, tutti lo coccolano e lo fotografano, e lui ricambia con guai e scodinzolando. Le casette sono già sul posto, e appena saranno terminate le opere di urbanizzazione saranno consegnate alle famiglie del posto. Durante la visita della delegazione cesenate è emersa l'esigenza di dotare il Villaggio Romeo di una lavanderia: vi provvederà la Croce Rossa, utilizzando i frutti della festa per i 25 anni di vita dell'Osteria degli Usignoli di Molino Cento. Paolo Morelli | Investimento da 228mila euro Il villaggio intitolato al cane Romeo, estratto dalle macerie IL VIAGGIO La delegazione arrivata a Villa San Lorenzo e Flaviano direttamente da Cesena -tit\_org- Viaggio ad Amatrice Inaugurato il villaggio solidale - La generosità di 60 aziende porta nel Lazio 16 casette

**VIALE RANDI DIRETTORE REGIONALE**

## **Vigili del fuoco, Barberi in visita**

[Redazione]

DIRETTORE REGIONALE VISITA al Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ravenna da parte del direttore regionale del corpo, ingegner Silvano Barberi. Il direttore ha visionato la sede e si è intrattenuto con tutti i vigili presenti. Nel salutare il personale, Barberi ha approfondito le tematiche legate al soccorso tecnico urgente e all'antincendio boschivo. All'incontro ha partecipato anche una rappresentanza della sezione provinciale di Ravenna dell'associazione nazionale vigili del fuoco. Dopo aver visitato la sede di viale Randi, il direttore regionale si è recato con il comandante ingegner Pierpaolo Patriziotti, al distaccamento portuale. -tit\_org-

**DOMENICA****Ritorna il Carnevale di San Lazzaro: carri, maschere e allegria***[Redazione]*

MASCHERE, coriandoli e la grande sfilata dei carri, domenica ritorna il Carnevale di San Lazzaro. Domenica 2 aprile in Borgo si svolgerà la 33esima edizione del carnevale. La manifestazione prenderà il via dalle 10, in piazza Fra Saba, con la 'Spassigeda de turtell...long e fiom, passeggiata lungo l'argine del Lamone, organizzata dalle Gev e dall'Associazione Muoviti. Dalle 14 i carri allegoria e le maschere sfileranno in corso Europa, accompagnati dalle majorette e dalla banda di Santa Cecilia di Povegliano Veronese, dai frustatori Cassani di Solarolo e dal gruppo sbandierateli e musicisti del Borgo Durbecco. Apriranno la sfilata le finaliste regionali di Miss Mondo Romagna. Alle 17.30, sul palco, sfilata delle ragazze che partecipano alla tappa regionale di Miss DONENICA Mondo Italia Romagna e durante la kermesse sarà eletta la prima Miss Carnevale. Tante le iniziative collaterali: moto e scooter d'epoca in corso Europa; ambulanti e giochi per bambini; da Bg Arredamenti, in corso Europa, la mostra del pittore Antonio Garanti e in corso Europa 46, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, la mostra 'Terremoto'. La manifestazione porta con sé alcune modifiche alla viabilità. Dalle 7.30 alle 22 divieto di circolazione e sosta in corso Europa (da via De Gasperi al ponte delle Grazie), via Case Nuove (da via Cicognani a piazza Lanzoni), piazza Lanzoni, via Torretta (da via Brussi a corso Europa), via Ugo Piazza e nel controviale di corso Europa. Dalle 9 alle 22, divieto di transito e sosta in via De Gasperi (da via Forlivese a via Cicognani), via Cicognani (da via De Gasperi a corso Europa), via Zuccoli, via Marcello (un tratto di venti metri da corso Europa), piazza Fra Saba, via Pompignoli e via Mura Polveriera.

FESTA Il Carnevale -tit\_org-

## Sterpaglie in fiamme, il fuoco lambisce le case

[Redazione]

L'incendio CASTELFIDARDO Restano da chiarire le cause dell'incendio divampato ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, in via Camilo Torres al quartiere Sant'Agostino. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di San Sabino di Osimo, assieme ad una pattuglia della polizia locale, che hanno sedato le fiamme sviluppatesi lungo una scarpata di proprietà comunale, non distante dalle abitazioni. L'area bonificata dai pompieri si estende su una superficie di circa 500 metri quadri ed è occupata da piccole piante e sterpaglie. -tit\_org-

## L'auto brucia dopo il fuori strada Volontaria si salva per miracolo

*Una ventenne sbanda e finisce nel fosso a San Marcello. Si stacca il tubo della benzina, la Panda va in fiamme*

[Talita Frezzi]

Cauto brucia dopo il fuori strada Volontaria si salva per miracolo Una ventenne sbanda e finisce nel fosso a San Marcello. Si stacca il tubo della benzina, la Panda va in fiamme SAN MARCELLO Stava tornando a casa al volante della sua auto, quando ne ha perso il controllo uscendo di strada. La vettura ha sbandato e ha terminato la sua corsa contro un albero, ribaltandosi poi nel fossato. Nell'urto si è incendiata. Ha rischiato la vita una ventenne del posto, salva per miracolo nel fuoristrada con la sua Panda. Solo grazie all'agilità di sportiva - la ragazza tira di boxe - e al sangue freddo di volontaria del soccorso, la ventenne è riuscita a mantenere la calma e, nella concitazione di quegli istanti, intrappolata nell'abitacolo della sua Fiat Panda, è uscita da sola dalle lamiere e si è messa in salvo facendo scattare l'allarme. Scampata al rogo È scappata in extremis, prima che l'utilitaria - alimentata a benzina - si incendiasse. Sarebbero bastati pochi minuti in più dentro l'abitacolo, se solo non fosse riuscita a liberarsi o aprire la portiera, l'incidente si sarebbe trasformato in una tragedia. Il fuori strada si è verificato poco dopo la mezzanotte di lunedì, lungo la Spl8 che collega Jesi a San Marcello. La Fiat Panda condotta dalla ventenne - volontaria della Croce verde e molto conosciuta a Jesi - viaggiava verso il paese. Improvvisamente, in prossimità della trattoria Gilberto, fra le curve tortuose che scivolano in mezzo alle campagne, l'auto perde il controllo ed è come una scheggia impazzita. La giovane non riesce a tenerla in strada e finisce la sua corsa contro uno degli alberi a lato della carreggiata. Nell'impatto si stacca il tubo della benzina e si disperde il carburante sul motore ancora caldo. Passano pochi istanti che la macchina prende fuoco. Sono istanti terribili per la ragazza che deve liberarsi delle cinture di sicurezza, forzare la portiera e cercare di uscire subito. Non si rende conto del rischio che sta correndo in quegli istanti, mentre la benzina si disperde nel motore, solo dopo pochi minuti la vettura si incendia e viene avvolta dalle fiamme. Ma lei è sveglia, abituata a soccorrere gli altri in casi di emergenze disperate. Ha la tempra di una sportiva, la tenacia di chi non molla soprattutto di fronte alle difficoltà. È contusa ma cosciente, per fortuna non si lascia paralizzare dalla paura. Anzi, riesce a uscire da sola dall'abitacolo della Panda trasformatasi nel frattempo in una pericolosa gabbia. Scatta L'allarme La ragazza esce leggermente contusa e frastornata. Da l'allarme al 115 con il suo cellulare. Sul posto intervengono a sirene spiegate i vigili del fuoco di Jesi. I pompieri spengono le fiamme e mettono in sicurezza la vettura, ridotta a una carcassa informe. Bonificano la zona e prestano assistenza al soccorso stradale durante le fasi di recupero della vettura. Inevitabili i disagi al traffico che ha subito leggeri rallentamenti lungo la Spl8.1 rilievi sono stati condotti da una pattuglia della Polstrada di Jesi. La giovane è stata accompagnata in via precauzionale al Pronto soccorso dell'ospedale Carlo Urbani di Jesi per accertamenti. Talita Prezzi RIPRODUZIONE RISERVATA/ La ragazza, che presta servizio alla Croce Verde e tira di boxe, scappi dalla trappola di fuoco L'auto in fiamme l'altra notte a San Marcello. Sotto la carcassa FOTO CENTRO DOCUMENTAZIONE VIGILI DEL FUOCO -tit\_org-auto brucia dopo il fuori strada Volontaria si salva per miracolo

## Sono 600 i residenti sgomberati In 1.800 attendono gli interventi

[Marco Antonini]

A sette mesi dal terremoto la ricostruzione è ancora in salita. Restano sempre chiuse 50 chiese dal 1005 della comunità camalli. Fondata da San Romualdo FABRIANO Sono passati sette mesi e dove il santo è morto ed è stato sepolto per quattro secoli, che ha messo in ginocchio attende, un intervento urgente. che il Fabrianese. L'obiettivo è La chiesa presenta gravi danni tornare alla normalità e inter-... è... cettare i turisti che non sono più venuti. La strada è lunga. Man- zioni che oltre ad aggravare e cano 1.858 sopralluoghi da effettuare. I lesioni stanno le tuare nelle abitazioni private. Partecipazioni artistiche ed e a rischio Su 3.093 segnalazioni ne sono 110 La san I Societate evase 1235. Ammontano a Cooperativa Agricola a cui la 222 le ordinanze emesse con struttura appartiene e che gestisce 587 residenti sgomberati. Se la sceglie l'agriturismo perfettamente ricostruzione degli edifici appa- te funzionante e agibile a Valdire più facile, i problemi nel Fab- castro, ha contattato più volte brianese riguardano i luoghi di gli organi preposti. Il 17 febbraio scorso, l'equipe del Ministero dei Beni culturali e della Sovrintendenza Le chiese off limits ha effettuato, a seguito della richiesta Sono quasi 50 le chiese chiuse chiesta del 31 agosto, un sopralluogo nella Diocesi di Fabriano-Mate- luogo durato oltre 3 ore, confermando: alcune sono impraticabili mandando la necessità di un intervento urgente pur essendo agibili con piccoli teli puntellamento e cerchiatura provvedimenti come l'applicazione della chiesa. zione di reti di protezione per Pochi giorni dopo è stata evitata caduta di intonaco. Nuove consegnate al Comune di Fabriano accertamenti hanno fatto brianese una nuova richiesta di emergere un problema su un sopralluogo con perizia aggiornata del tetto sopra l'altare nata a seguito delle scosse del 18 della Cattedrale San Venanzio. Discorso a parte l'abbazia di Valdicastro. La chiesa che fu sede gennaio. Ad oggi - spiegano non si sono avuti riscontri, nonostante telefonate e richiesta fatte recandosi presso gli uffici. Nelle scuole, intanto, si continuano ad effettuare, con cadenza settimanale, le prove di evacuazione che, da aprile, diventeranno mensili. A Santa Maria situazione delicata con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia che hanno chiesto una perizia per valutare le condizioni di stabilità e di sicurezza del campanile che si affaccia sull'asilo. L'ospedale In arrivo un sopralluogo da parte del Gruppo tecnico di sostegno della Protezione civile. Ancora inagibili 4.500 metri quadrati di reparti all'Ospedale Profili: sono una parte dell'ala A è stata messa in sicurezza. In città c'è spazio anche alla solidarietà: venerdì alle ore 18.30 aperitivo di finanziamento presso il circolo Arci Corto Maltese; alle 20.30 cena con prodotti delle aziende danneggiate dal sisma presso il Laboratorio sociale fabbri e a seguire serata musicale presso Lo Disco di Fabriano. sabato 8 aprile arriveranno Gabriele Cirilli e i Nomadi al PalaGuerrieri. Le aziende che lavorano per Quadrilatero hanno devoluto 10 milioni di euro ai bambini del terremoto. Marco Antonini: RIPRODUZIONE RISERVATA/ Problemi sul tetto sopra L'altare della cattedrale di San Venanzio Scuole sotto sorveglianza, inagibili 4.500 metri quadrati dell'ospedale Profili -tit\_org-

## **Pilomat in tilt al porto e nel sottopasso Non si abbassano al suono delle sirene**

*Fuori uso anche domenica durante il soccorso all'uomo colto da malore e poi deceduto in ospedale*

[Sabrina Marinelli]

wiftwsamwwiw ANCONA E PROVINCIA Estratto da pa Pflomattilt al porto e nel sottopasso Non si abbassano al suono delle sirene Fuori uso anche domenica durante il soccorso all'uomo colto da malore e poi deceduto in ospedal SENIGALLIA Pilomat in tilt al porto, non riconoscono il suono delle sirene e non si abbassano. Le forze dell'ordine e il 118 sono stati dotati di telecomandi da azionare in caso di emergenza se i dispositivi, posti all'ingresso dell'area pedonale, non dovessero abbassarsi. Il comandante dell'Ufficio locale marittimo ha inoltre sollecitato il Comune affinché li sistemi con urgenza. I disagi Domenica scorsa non si sono abbassati all'arrivo dell'ambulanza, quando da via Bovio doveva immettersi nella banchina di levante dove un uomo, poi deceduto, aveva bisogno di un soccorso urgente per un infarto in corso. In quel caso la distanza a piedi è stata minima e non sarebbe cambiato nulla per il 68enne ma il disagio è stato sufficiente a fare scattare un controllo approfondito. Il comandante Cristoforo De Giuseppe ha voluto verificare meglio, accertando che i pilomat non si abbassavano nemmeno di fronte alle sirene dei carabinieri. Con la stagione turistica alle porte un problema davvero grave. Per fortuna però De Giuseppe è intervenuto subito. In caso di un soccorso lungo il molo infatti, quindi distante dall'accesso al porto, ambulanze e vigili del fuoco rimanendo fuori avrebbero impiegato minuti, vitali, per arrivare a piedi. Scrupoloso come sempre il comandante ha voluto verificare e prendere delle misure di emergenza. Lunedì pomeriggio il 118 ha ricevuto due telecomandi, come assicurano dall'ospedale, quindi per il futuro problemi non ci saranno. È fondamentale che ambulanze e forze dell'ordine possano accedere in ogni momento al porto - spiega Cristoforo De Giuseppe, comandante dell'Ufficio locale marittimo -. Sono stati tutti dotati di telecomandi, da attivare in caso di mancato funzionamento dei pilomat, e, se dovessero verificarsi problemi anche con i telecomandi, abbiamo spiegato cosa fare per azionarli manualmente. La sicurezza Una manovra che, per evitare l'utilizzo improprio da parte dei malintenzionati, il comandante preferisce non divulgare. I pilomat come le telecamere, molte delle quali fuori uso in città, sono dispositivi elettronici che necessitano di una continua manutenzione. Soprattutto trovandosi vicino al mare, sono soggetti anche alla salsedine e alle intemperie. Oltre ai pilomat di fronte al lungomare Marconi, non funzionano nemmeno quelli di fronte al sottopasso di via Perilli. Al suono delle sirene si dovrebbe attivare un dispositivo che, automaticamente, li fa abbassare per consentire il transito nell'area pedonale della banchina di levante di ambulanze e forze dell'ordine. Accertamenti sono in corso per riparare il guasto e per verificare gli altri pilomat presenti in città. Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA Emergenza e forze dell'ordine sono stati dotati di telecomandi Cristoforo De Giuseppe Comandante dell'Ufficio marittimo -tit\_org-

**- Terremoto, Coldiretti: aiuti per le stalle fino al 10 aprile, 400 euro/mucca - Meteo Web - - - -**

-

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: aiuti per le stalle fino al 10 aprile, 400 euro/mucca Sono stati prorogati al 10 aprile 2017 i termini per la presentazione delle domande di sostegno alle stalle colpite dal terremoto a cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 10:54 [Amatrice-la-lenta-ripresa-degli-agricoltori-10-640x426] La Presse/Abaca Press Sono stati prorogati al 10 aprile 2017 i termini per la presentazione delle domande di sostegno alle stalle colpite dal sisma per le perdite di reddito degli allevatori provocate dai decessi, dal crollo della produzione di latte del 30% per lo stress da freddo e dalle scosse, ma anche per la perdita di mercato causata dallo spopolamento. Lo rende noto la Coldiretti nel sottolineare che le misure straordinarie sono fissate in 400 euro/capo bovino, 60 euro/capo ovi caprino, 20 euro/capo per suino e 45 euro/capo per le scrofe e 100 euro/capo ad equino. Una boccata di ossigeno che deve arrivare con urgenza nelle campagne terremotate per salvare le stalle in un territorio sottolineato a prevalente indirizzo agricolo con una significativa presenza di allevamenti che è importante sostenere concretamente affinché la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo. Sono 25 mila le aziende agricole e le stalle nei 131 comuni terremotati di Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo con 292 mila ettari di terreni agricoli coltivati soprattutto a seminativi e prati e pascoli da imprese per la quasi totalità a gestione familiare (96,5%), secondo le elaborazioni Coldiretti sull'ultimo censimento Istat. Significativa la presenza di allevamenti con quasi 65 mila bovini, 40 mila pecore e oltre 11 mila maiali dalle quali si evidenzia anche un fiorente indotto agroindustriale concaseifici, salumifici e frantoi dai quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo. Il crollo di stalle, fienili, caseifici e la strage di animali hanno limitato l'attività produttiva nelle campagne mentre lo spopolamento sottolinea la Coldiretti ha ridotto le opportunità di mercato. Occorre recuperare il ritardo accumulato nell'arrivo delle strutture provvisorie annunciate nelle campagne, dalle stalle ai moduli abitativi. La costruzione in proprio delle stalle da parte degli allevatori è una importante possibilità prevista dall'ordinanza 5 del decreto terremoto che sino ad oggi denuncia la Coldiretti è di difficile applicazione a causa dei troppi vincoli a partire da quello che impone strutture simili a quelle dei bandi, mentre basterebbe dare semplicemente un tetto massimo di spesa e permettere agli allevatori di costruirsi la stalla provvisoria più adatta alle loro esigenze. E lo stesso dovrebbe valere per i moduli abitativi per gli agricoltori. Unancessità perché ad oggi molti allevatori sottolinea la Coldiretti non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore sopravvissuti. Per dare finalmente risposte concrete agli allevatori terremotati occorre precisa la Coldiretti anche accelerare nel percorso di realizzazione delle stalle provvisorie previste con i nuovi bandi regionali, in parallelo alle stalle faida te. Nell'ottica di una ricostruzione di lungo periodo occorre poi intervenire sulle Ordinanze 8 e 13 che prevedono il rafforzamento, la riparazione e ricostruzione degli immobili, estendendone l'arco temporale di intervento al fine di comprendere gli eventi sia sismici che calamitosi di gennaio 2017. Ma sono urgenti anche spiega Coldiretti il ripristino delle reti viarie per consentire di raggiungere i mercati, le stalle ma anche i campi da coltivare come nel caso della lenticchia di Castelluccio di Norcia che deve essere al più presto seminata. Per il rilancio delle aree colpite sono inoltre necessarie aggiunge la Coldiretti massicce misure di sostegno con sgravi fiscali per famiglie, imprese e per chi investe nelle aree terremotate, oltre a incentivi per favorire e accelerare la ripresa e i flussi turistici, con la detraibilità delle spese sostenute dai turisti per i soggiorni nelle strutture ricettive agrituristiche e un sostegno ai consumi dei prodotti delle aree colpite. Intanto è positiva conclude Coldiretti la decisione di riconoscere il danno indiretto per tutti gli agriturismi nelle province colpite dal sisma, come approvato dalla Camera dei Deputati in sede di conversione in disegno di legge del nuovo dl sul terremoto.

**- Terremoto: il premier Gentiloni presiede riunione a Palazzo Chigi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: il premier Gentiloni presiede riunione a Palazzo Chigi  
Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni sta presiedendo a palazzo Chigi una riunione sul terremoto. A cura di Filomena Fotia  
28 marzo 2017 - 11:43 [Conferenza stampa di fine anno del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni - 7-640x427] La Presse / Roberto Mondoli  
Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni sta presiedendo a palazzo Chigi una riunione sul terremoto con i presidenti delle regioni Nicola Zingaretti (Lazio), Luca Ceriscioli (Marche), Catuscia Marini (Umbria), Luciano Alfonso (Abruzzo), il commissario per la ricostruzione Vasco Errani e il capo del dipartimento Protezione civile Fabrizio Curcio.

**- Terremoto Centro Italia: agli Uffici i tesori d'arte salvati - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: agli Uffici i tesori d'arte salvati L'esposizione presenta una selezione di capolavori provenienti dai paesi e dalle cittadine delle Marche colpiti dal terremoto in Centro Italia A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 12:53 [Norcia-i-campi-di-raccolta-per-gli-sfollati-dal-sisma-12-640x427] La Presse/Xinhua I proventi della mostra Facciamo presto! Marche 2016 2017: tesori salvati, tesori da salvare che si tiene da oggi al 30 luglio nell'Aula Magliabechiana alle Gallerie degli Uffizi di Firenze, verranno utilizzati per la ricostruzione dei monumenti colpiti dal terremoto in Centro Italia. L'esposizione presenta una selezione di capolavori provenienti dai paesi e dalle cittadine delle Marche, in particolare dalle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata colpite dal sisma che ha semidistrutto o reso inagibili le chiese, i palazzi e i musei dove erano custoditi. Promotori della mostra, insieme alle Gallerie degli Uffizi, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche e il Segretariato Regionale Mibact per le Marche.

## - Terremoto, "Resto in piedi": la t-shirt per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Resto in piedi: la t-shirt per la ricostruzione di Castelluccio di Norcia E' iniziata su Worth Wearing la campagna di raccolta fondi 'Resto in piedi sono Castelluccio' A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 13:40 [castelluccio-di-norcia-1] Lo scorso 30 ottobre un'altra violenta scossa di terremoto ha colpito il Centro Italia, provocando il crollo della basilica di San Benedetto, della concattedrale di Santa Maria Argentea e distruggendo la frazione di Castelluccio di Norcia. In occasione di questa emergenza, oltre al soccorso immediato da parte di tutte le istituzioni preposte, è iniziata su Worth Wearing la campagna di raccolta fondi Resto in piedi sono Castelluccio, da destinare alla ricostruzione delle comunità colpite dal sisma. E quanto si legge in una nota di Worth Wearing, la prima piattaforma online di realizzazione e distribuzione di T-shirts on demand, allo scopo di finanziare progetti e idee di cambiamento. Nata dall'idea di un team creativo giovane specializzato nel campaigning online, Worth Wearing ha obiettivo di rendere immediato e accessibile a tutti il fundraising per associazioni, no profit e singoli. Promotore di questa iniziativa per Castelluccio di Norcia è Daniele Testa, nato a Roma da padre originario del piccolo borgo della Valnerina, che dallo scorso ottobre si è trasferito in Umbria per contribuire attivamente alla rinascita di Castelluccio. Fino al 26 ottobre ho vissuto a Roma racconta Daniele e dopo il terremoto sono tornato a vivere a Norcia per cercare di rimettere in piedi il paese in cui sono cresciuto, perché dopo il verbo amare, il verbo aiutare è il più bello del mondo. È con questo spirito che Daniele, dopo aver organizzato diversi punti di raccolta a Roma ha iniziato a portare i primi aiuti, facendo quotidianamente la spola tra Lazio e Umbria. Ha sentito che poteva fare qualcosa per la sua terra. Dalla petizione su Change.org, per riaprire la strada che porta a Castelluccio, alle T-shirt con Dylan Dog (disegnate da Nives Manara) per raccogliere fondi, alle manifestazioni dei non residenti e degli agricoltori di questi ultimi giorni. Se non possiamo salire, non potremmo nemmeno procedere alla semina della lenticchia e quindi addio anche alla nostra famosa fioritura. Sarebbe un ulteriore enorme danno per questa terra già così martoriata, sottolinea Nello Perla, presidente della cooperativa agricola Castelluccio.

## **- Terremoto, "Plafond Sisma Centro Italia": al via l'elenco delle banche che erogano i finanziamenti agevolati - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Plafond Sisma Centro Italia: al via l'elenco delle banche che erogano i finanziamenti agevolati. Pubblicato l'elenco delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP "Plafond Sisma Centro Italia". A cura di Filomena Fotia. 28 marzo 2017 - 13:38 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-18-640x427] La Presse/Mario Sabatini. L'Associazione Bancaria Italiana rende noto sul proprio sito internet ([www.abi.it](http://www.abi.it)) l'elenco delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP Plafond Sisma Centro Italia, che potranno erogare i finanziamenti agevolati per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici che da agosto hanno interessato Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in attuazione del D.L. 189/2016. Attualmente sono presenti nell'elenco: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Credit Agricole, Cariparma, Banca Popolare di Bari, Cassa di Risparmio di Ravenna, Banca dei Sibillini, Credito Cooperativo di Casavecchia, BCC di Roma, BCC del Velino, BCC di Spello e Bettona, BCC di Picena, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella. Stanno altresì completando i iter di sottoscrizione Banca Carige, Banca dei Monti dei Paschi di Siena, BNL, Credito Valtellinese, UBI Banca. L'elenco verrà periodicamente aggiornato man mano che aderiranno nuove banche. Si entra dunque nella fase operativa nella quale i cittadini e imprese che hanno subito danni dal terremoto potranno ottenere i contributi per la ricostruzione previsti dalla legge e, quindi, accedere ai relativi finanziamenti agevolati presso le banche dell'elenco pubblicato dall'Abi. L'elenco delle banche operative è pienamente coerente con quanto previsto dal Vademecum sulla procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi per la ricostruzione, da parte del Commissario per la ricostruzione, in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti, Associazione Bancaria e le banche del territorio. Tale documento fornisce certezza ai diversi attori coinvolti nel procedimento e, in particolare, per le banche che procederanno all'erogazione dei finanziamenti ai cittadini e imprese assegnatari dei contributi pubblici, si ricorda, non prevedono alcun onere di rimborso per questi ultimi.

## - Terremoto, Zingaretti: "Oggi per il Lazio molte certezze, al via la ricostruzione" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti: Oggi per il Lazio molte certezze, al via la ricostruzione "Una copertura finanziaria così importante per tre anni dà certezza al meccanismo della ricostruzione" A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 14:10 [Gentiloni-incontra-i-governatori-delle-regioni-colpite-dal-terremoto-2-640x313] La Presse / Roberto Monaldo Per il Lazio arrivano molte certezze, una copertura finanziaria così importante per tre anni dà certezza al meccanismo della ricostruzione che ormai è avviato e ci permette dopo la fase dell'emergenza di entrare nel vivo della fase della ricostruzione permanente: lo ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, lasciando Palazzo Chigi dopo la riunione con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. Ad Amatrice e Accumoli sono aperti in questo momento oltre 35 cantieri per le soluzioni provvisorie, gli spazi commerciali ha aggiunto Zingaretti. Inaugureremo tra qualche giorno il Pass sanitario per garantire una buona offerta, ma l'annuncio dato oggi di una prospettiva di copertura finanziaria su misure di ricostruzione, e penso alle zone franche, è un altro grande passo avanti che dà a tutto impianto certezza, solidità e velocità. Le priorità in questo momento nelle zone terremotate del Lazio? Stiamo lavorando per mantenere gli impegni e far tornare tutti nelle zone nel più breve tempo possibile: 38 cantieri aperti significa che la fase più complessa della ricostruzione provvisoria comincia ad essere alle nostre spalle ed è iniziato il ritorno nelle zone colpite dal sisma, ha concluso.

## **- Terremoto, Marini: "Ora per la ricostruzione un quadro di risorse e norme chiaro" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Marini: Ora per la ricostruzione un quadro di risorse e norme chiaro "Un quadro di risorse finanziarie certe, di definizione delle norme legislative e di condizioni concrete e materiali per intervenire immediatamente nella ricostruzione" A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 14:20 [Gentiloni-incontra-i-governatori-delle-regioni-colpite-dal-terremoto-4-640x256] La Presse / Roberto Monaldo I fondi annunciati di un miliardo di euro anno con pluriennalità, affrontando accanto alla ricostruzione anche i temi fiscali e di sostegno alle imprese, ci consegnano un quadro di risorse finanziarie certe, di definizione delle norme legislative e di condizioni concrete e materiali per intervenire immediatamente nella ricostruzione: lo ha dichiarato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini lasciando Palazzo Chigi dopo la riunione con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni.

## - Terremoto: Edison presenta il premio "Pulse" per le startup nelle aree colpite - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: Edison presenta il premio Pulse per le startup nelle aree colpite Edison supporta l'innovazione, il cambiamento e la crescita delle migliori realtà imprenditoriali del nostro Paese A cura di Filomena Fotia 28 marzo 2017 - 15:05 [Terremoto-Norcia-lappello-del-piccolo-Marco-salvate-il-mio-pianoforte-5-640x427] La Presse/Mario Sabatini Startupper, investitori, esperti e analisti dell'ecosistema dell'innovazione sono i protagonisti della giornata organizzata da Edison, tra i maggiori operatori dell'energia in Italia, per presentare il premio Pulse nel Lazio, in collaborazione con Unindustria Rieti. Una costante sinergia con Istituzioni regionali e locali sin dai primi momenti dell'emergenza ha permesso ad Edison di mettere a disposizione delle comunità del Lazio duramente colpite dal terremoto, capitale umano e beni di prima necessità afferma Marco Margheri, Direttore Affari Istituzionali Edison. Oggi aggiunge lo sguardo è al futuro del territorio in uno spirito di coprogettazione tra Impresa, Istituzioni e realtà locali: spirito di squadra necessario soprattutto nella fase di transizione verso la ripresa dello sviluppo sociale e produttivo del territorio. Edison supporta l'innovazione, il cambiamento e la crescita delle migliori realtà imprenditoriali del nostro Paese. Per questo, nel 2013 Edison ha lanciato il premio Pulse, un'iniziativa dedicata alle realtà che contribuiscono a costruire un futuro energetico sostenibile. Edison Pulse si rivolge a startup, team informali composti da almeno tre persone e a imprese sociali. In palio ci sono 200.000 euro, un programma di supporto e di incubazione in un acceleratore di impresa per un mese e una campagna di comunicazione. Tra i premi, anche la possibilità di stringere una partnership con Edison per lo sviluppo congiunto del prodotto o servizio proposto. Le iscrizioni sono aperte fino al 28 aprile 2017 sulla piattaforma [www.edisonpulse.it](http://www.edisonpulse.it) dove è possibile presentare e raccontare con video, testi e foto il proprio progetto. Le categorie in gara sono: Energia, per le soluzioni innovative nell'ambito di produzione, stoccaggio, energia rinnovabile ed efficienza energetica, oppure delle smart city; Smart Home, per i progetti di gestione intelligente dell'ambiente domestico (Internet of things); Consumer, per le soluzioni innovative di vendita, customer care e coinvolgimento dei consumatori B2B e B2C, oppure per le soluzioni avanzate di e-commerce; e Ricostruzione Sisma, rivolta alle imprese sociali e ai team informali ed destinata alle idee e ai progetti per il recupero e la gestione della ricostruzione delle aree del Centro Italia colpite dal terremoto dell'agosto 2016, nonché alla valorizzazione delle filiere produttive locali e alla promozione culturale e turistica. Tra i tanti partecipanti ai talks sull'ecosistema dell'innovazione e della ricerca scientifica presenti oggi all'Edison Pulse Day a Rieti, Paolo Isabettoni, architetto, fondatore della startup di Tolentino Dajemarche.it, il quale afferma che tornare alla normalità in un territorio così duramente colpito dal sisma è molto difficile ma ci stiamo dando da fare. Il nostro è un sogno divenuto realtà: abbiamo creato un portale e-commerce in tempi record per sostenere i commercianti del nostro territorio e far conoscere i prodotti tipici superando i confini locali. Mentre Federica Roscioni, con un PhD in Environmental Biology ed esperta in conservazione della biodiversità è a capo di Ecomodel, un gruppo di 9 persone che mettono insieme le proprie competenze per fornire uno strumento di pianificazione territoriale unico al mondo, reale e fruibile, tradotto in mappe di rischio per flora e fauna. Forniamo strategie di indagine e valutazione dell'impatto per costruire nel pieno rispetto della natura, dell'habitat e delle leggi, in accordo con i committenti e gli enti di pianificazione territoriale. A Rieti, oltre agli startupper, si sono confrontati esponenti delle istituzioni, dell'industria, del mondo accademico e rappresentanti dei comuni colpiti dal sisma, per discutere di soluzioni aventi come obiettivo la ripresa economica nelle aree del centro Italia danneggiate dal terremoto, favorendone la valorizzazione turistica, culturale, dei mestieri e dei saperi, nonché di promuovere innovazioni di pubblica utilità per la prevenzione e la gestione delle emergenze. La categoria Ricostruzione Sisma, che Edison ha deciso di istituire, prevede 50.000 euro in palio per il miglior progetto

di innovazione, valorizzazione e sviluppo rivolto proprio alle regioni interessate. All'Edison Pulse Day è stato presentato tra l'altro Agestic, una soluzione pensata per la sicurezza delle persone che lavorano da sole fuori dalla sede aziendale. Rileva in maniera tempestiva e automatica gli stati di emergenza e le condizioni di pericolo del lavoratore, allertando in tempo reale l'azienda. Non è necessario un dispositivo dedicato, Agestic viene installato su un comune smartphone, estensibile con sensoriistica esterna che analizza l'ambiente e/o lo stato fisico della persona garantendogli sicurezza. In occasione del sisma che ha colpito il centro Italia Agestic mette a disposizione la sua tecnologia per la ricostruzione (privata e Pubblica) dei territori colpiti, garantendo la sicurezza nella gestione dei cantieri e la sicurezza sul lavoro. LF System è la startup che ha ideato e lanciato ideatore di QuakeSaver, il dispositivo per aprire le porte che si bloccano durante il sisma. Un brevetto mondiale, nello specifico si tratta di un dispositivo da integrare a qualsiasi tipo di porta interna, esterna civile o industriale a battente scorrevole che non permette ai cedimenti strutturali di incastrarla, come è avvenuto nel sisma del 2009 e come frequentemente avviene in moltissimi altri casi non legati a terremoti. Daje Marche.it è un gruppo di volontari uniti in associazione a supporto di aziende ed attività commerciali marchigiane colpite dagli eventi sismici di ottobre 2016. Nato dalla determinazione di un gruppo di giovani della provincia, che hanno deciso di rilanciare nel minor tempo possibile tutte quelle piccole-medie imprese commerciali marchigiane che sono state duramente colpite dal sisma. Daje Marche è un portale e-commerce grazie al quale vendere prodotti tipici e promuovere commercianti locali con l'obiettivo di sostenere la ripresa dell'economia regionale. Offre la possibilità ai negozianti e produttori, che devono affrontare il calo della domanda conseguente al sisma, di poter raggiungere un numero di potenziali consumatori oltre i confini locali. Ecomodel ha come mission quella di fornire uno strumento per una reale pianificazione territoriale sostenibile che, attraverso una raffinata modellizzazione digitale, rappresenta graficamente le aree geografiche a più alto rischio di impatto per le specie animali e per gli habitat. Ecomodel suggerisce strategie di pianificazione delle infrastrutture, nel pieno rispetto della natura, delle leggi che regolamentano la pianificazione territoriale e delle esigenze dei committenti. È possibile iscriversi fino al 28 aprile caricando il proprio progetto sulla piattaforma [www.edisonpulse.it](http://www.edisonpulse.it). Gli utenti della rete potranno consultare le proposte e votare quelle che preferiscono. Le idee più votate saranno posizionate in evidenza sulla homepage e avranno diritto a entrare (una per categoria) direttamente in finale. A maggio, una giuria composta dai rappresentanti di Edison e da un Team di Esperti di importanti realtà economiche e finanziarie decreterà 16 finalisti (4 per ogni categoria), a cui si aggiungeranno i 4 progetti più votati dagli utenti della rete. Sempre a maggio, i 20 finalisti presenteranno dal vivo in un pitch di 4 minuti la propria idea di fonte alla giuria e, al termine, saranno decretati i vincitori. Edison Pulse è nato nel 2013 ed è oggi alla quarta edizione. Finora ha visto la partecipazione di oltre 1.400 progetti tra startup, organizzazioni no profit, centri di ricerca e studenti, e ha finanziato complessivamente i vincitori con 700.000 euro, affiancandoli con una specifica attività di consulenza. Nelle scorse edizioni di Pulse hanno partecipato oltre 250 progetti di nuove realtà imprenditoriali presenti nel Lazio e nelle altre regioni del centro Italia, comprese quelle colpite da

Il recente sisma.

## - Terremoto, Norcia: ritrovate le "misure" del mercato dei cereali del "500" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Norcia: ritrovate le misure del mercato dei cereali del 500A Norcia sono state ritrovate le "misure" dell'antico mercato di cereali che si svolgeva sotto il portico della basilica di San Benedetto, crollata in seguito al terremoto. A cura di Antonella Petris 28 marzo 2017 - 16:51 [Castelluccio-di-Norcia-1-640x360] A Norcia sono state ritrovate le misure dell'antico mercato di cereali che si svolgeva sotto il portico della basilica di San Benedetto, crollata in seguito al terremoto. Si tratta di un ritrovamento eccezionale, in quanto i quattro reperti finora messi in sicurezza dal Gos (Gruppo operativo speciale) dei vigili del fuoco di Perugia e Terni e dagli esperti della Soprintendenza alle belle arti dell'Umbria, non hanno riportato particolari danni, eccetto uno che risulta in parte scheggiato. Le misure, di diversa grandezza, risalgono al 1570 e venivano utilizzate nell'antichità come unità di misura nella compravendita dei cereali. Quando è crollata la Basilica si temeva la loro distruzione, ma fortunatamente i lavori di rimozione delle macerie le hanno restituite intatte e adesso si spera di ritrovare anche le altre tre mancanti. Per gli abitanti di Norcia sono da sempre un simbolo e un luogo di ritrovo della città, tanto da ribattezzare il portico della basilica come il portico delle misure. Sempre durante i lavori di rimozione dei resti della casa di Benedetto, i vigili del fuoco hanno ritrovato anche una testa di una statua e un reperto decorato. La particolarità, come spiegano gli stessi vigili del fuoco, è che questi elementi erano incastonati all'interno delle mura della basilica e quindi si suppone che fossero stati utilizzati come materiali di risulta per la costruzione della basilica stessa.

## - Mostre: agli Uffizi i manoscritti di Leopardi salvati dal sisma - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Mostre: agli Uffizi i manoscritti di Leopardi salvati dal sisma  
 Alcuni dei più preziosi manoscritti di Giacomo Leopardi (1798-1837), tra cui l'autografo dell'"Infinito" e alcuni sonetti e lettere del poeta recanatese, saranno esposti nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi a cura di Antonella Petris il 28 marzo 2017 - 18:04 [8\_Uffizi] 8\_Uffizi  
 Alcuni dei più preziosi manoscritti di Giacomo Leopardi (1798-1837), tra cui l'autografo dell'"Infinito" e alcuni sonetti e lettere del poeta recanatese, saranno esposti nell'Aula Magliabechiana degli Uffizi a Firenze nella mostra "Facciamo presto. Marche 2016-2017: tesori salvati, tesori da salvare, che resterà aperta fino al 30 luglio". L'esposizione presenta una selezione di capolavori provenienti dalle cittadine e dai paesi dell'entroterra appenninico delle Marche meridionali, colpiti dal terremoto che nell'agosto scorso ha quasi distrutto o reso inagibili le chiese, i palazzi e i musei dove questi oggetti d'arte erano custoditi, spesso fin dalla loro origine. Le opere affidate agli Uffizi sono tra le gemme più preziose di un territorio che sorprende per la ricchezza straordinaria e inattesa del suo patrimonio d'arte e di storia: una raffinata raccolta di dipinti su tavola e su tela, discolture lignee, tessuti e oreficerie. Tra di esse spiccano l'olio su tela "Apparizione della Madonna con il Bambino a San Filippo Neri" di Giovan Battista Tiepolo, proveniente dalla chiesa di San Filippo Neri di Camerino (Macerata); la tempera su tavola "Madonna in trono con il Bambino" detta "Madonna di Poggio di Bretta" di Carlo Crivelli del Museo Diocesano di Ascoli Piceno; sei autografi di Giacomo Leopardi salvati dal Museo dei Manoscritti Leopardiani di Visso (Macerata). Le splendide opere d'arte esposte sono state scelte con il criterio di rappresentare tutto il territorio marchigiano colpito dal sisma, molto vasto e comprendente parte delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, nonché gli enti coinvolti nella tragedia in quanto proprietari di questi stessi beni, vale a dire le Diocesi, i Comuni, gli Ordini religiosi regolari maschili e femminili. Quelle in mostra e le tantissime altre opere rimaste e portate nei vari depositi temporanei allestiti dopo i crolli e i sommovimenti tellurici di agosto e ottobre del 2016 erano per lo più custodite sino dalla loro creazione nelle chiese, nei palazzi e in seguito nei musei di una vasta area dell'entroterra appenninico delle Marche meridionali. Questi edifici per lunghi anni saranno una vera giungla di tubi innocenti e di impalcature e occorreranno decenni per far tornare nella loro sede originaria tutte le opere d'arte che sono state portate via in fretta per sottrarle alla distruzione. Un'operazione che stanno ancora compiendo con tanta fatica e coraggio per il pericolo di possibili e ulteriori crolli degli edifici, persone generose e competenti: i vigili del fuoco, i carabinieri, l'esercito, il personale delle soprintendenze nelle cui fila alcuni architetti e storici dell'arte delle Gallerie degli Uffizi e i volontari della protezione civile. La scelta delle opere da esporre è stata fatta con l'intenzione di mettere in luce alcuni aspetti cruciali della cultura figurativa di questi territori a partire dal Medioevo fino al XVIII secolo. La Galleria degli Uffizi con questa mostra, ha spiegato il direttore Eike Schmidt, ha voluto offrire la sua solidarietà e il suo aiuto ai territori terremotati. Questo non solo dando visibilità ai dipinti, alle sculture e alle oreficerie esiliate dalle loro sedi di origine distrutte o ferite dal terremoto e che non dobbiamo dimenticare, ma anche prestandosi ad un aiuto concreto ha detto Schmidt. Di ogni biglietto che verrà acquistato per accedere agli Uffizi nel periodo della mostra verrà destinato euro 1,00 (o euro 0,50 in caso di biglietto ridotto della metà riservato ai giovani tra i 18 e i 25 anni) al risanamento dei danni inferti dal terremoto al patrimonio marchigiano.

## - Terremoto, parte il fondo triennale: attenzione alla crescita, "cerchiamo risorse più ingenti" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, parte il fondo triennale: attenzione alla crescita, cerchiamorisorse più ingenti Il governo imprime una brusca accelerazione per favorire il ritorno allanormalita' delle regioni del Centro Italia colpite dal TerremotoA cura di Antonella Petris28 marzo 2017 - 18:02[terremoto-640x427]Il governo imprime una brusca accelerazione per favorire il ritorno allanormalita delle regioni del Centro Italia colpite dal Terremoto, non senzaavvertire che fara di tutto per stanziare assai di più 1 miliardoanno per iprossimi tre anni, cifra che ha tenuto a ufficializzare in una conferenzastampa a Palazzo Chigi dopo i tanti rumors degli ultimi giorni.occasione perl annuncio e stato un vertice a Palazzo Chigi con i presidenti delle Regionicoinvolve (Nicola Zingaretti, Lazio; Luca Ceriscioli, Marche; LucianoD Alfonso, Abruzzo e Catuscia Marini, Umbria), con il commissariostraordinario per la ricostruzione Vasco Errani e con il capo della ProtezioneCivile Fabrizio Curcio. Due i provvedimenti chiave nell agenda del governo:naturalmente il decreto Terremoto, in sede di conversione e approvato da pocoal Senato dopo il via libera dell Aula di Montecitorio, e un dl correttivoarricchito da norme di peso per favorire la crescita.Il tutto, ha spiegato Gentiloni nella conferenza stampa del dopo incontro, conun cronoprogramma che partira da meta aprile. Si trattera in particolare di un fondo per il Terremoto che non incidera sull indebitamento netto e fara parte di un decreto che ho volutamente definito correttivo ma anche di sostegnoalla crescita, il Dec, perche sin dal primo momento ha sottolineato ilpresidente del consiglio il governo ha parlato di un operazione non didepressione dei segnali di crescita ma di incoraggiamento. Ma Gentiloninell incontro con i giornalisti ha tenuto a osservare che il messaggio fondamentale da dare e che la situazione va accudita e curatacontinuamente. In questo quadro stiamo mettendo la macchina dellaricostruzione in campo e gradualmente stiamo uscendo dalla fase piu acutadell emergenza e lo faremo anche dal punto di vista della maggioreresponsabilizzazione delle realta locali.Soddisfatto Vasco Errani: e partita una fase nuova, che aiuta anche lanormalita delle funzioni delle Regioni e delle autonomie locali. Oggi e statauna giornata importante e ringrazio il presidente Gentiloni per gli impegnisignificativi che sono stati presi. Giudizio positivo anche dal governatore delle Marche Luca Ceriscioli. Sono molto soddisfatto, abbiamo fatto il puntosu tutte le questioni: casette, sfollati, sostegno alla ripresa delle attivita produttive. Ceriscioli ha poi salutato con estremo favoreimpegno delgoverno per le zone franche o comunque misure di fiscalita agevolata per leimprese, e un intervento a compensazione delle minori entrate dei Comuni delcratere, che rischiano il dissesto. Valutazione positiva anche dal presidentedell Abruzzo LucianoAlfonso, che in un messaggio postato su fb ha informatoi suoi correghionali che lo stanziamento promesso dal governo sara di almeno 1miliardo per 3 anni. Si trattera di risorse destinate alle aree colpite dalTerremoto e finalizzate alla ricostruzione; per il sostegno al reddito e alleattivita produttive attraverso le zone franche e per la sicurezza degliedifici. Secondo Catuscia Marini, invece, la novita sostanziale e utile e che il governo ha messo in campo, accanto al capitolo ricostruzione, anche unosforzo sotto il profilo fiscale per le imprese e i Comuni. Zingaretti infineha parlato di passi avanti fatti insieme al governo, ma soprattutto haannunciato che per il Lazio arrivano molte certezze, una copertura finanziariacosì importante per 3 anni da certezza al meccanismo della ricostruzione cheormai e avviato e ci permette dopo la fase dell emergenza di entrare nel vivodella fase della ricostruzione permanente.

**- Terremoto, Ceriscioli: "Dal Governo misure per i Comuni e le imprese" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Ceriscioli: Dal Governo misure per i Comuni e le imprese "Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha annunciato che il Governo si impegna a recuperare nella manovra di aprile alcuni dei contenuti che non hanno trovato spazio nel decreto terremoto" A cura di Antonella Petris 28 marzo 2017 - 20:02 [terremoto-italia-castelluccio-640x365] Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha annunciato che il Governo si impegna a recuperare nella manovra di aprile alcuni dei contenuti che non hanno trovato spazio nel decreto terremoto: le zone franche o comunque misure di fiscalità agevolata per le imprese, e un intervento a compensazione delle minori entrate dei Comuni del cratere, che rischiano il dissesto. Così il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, molto soddisfatto del confronto avuto dai governatori delle regioni terremotate con il premier. Abbiamo fatto il punto su tutte le questioni: casette, sfollati, sostegno alla ripresa delle attività produttive ha spiegato. Gentiloni ha assicurato lo stanziamento di un miliardo annuo per tre anni, e la contestuale ricerca di risorse aggiuntive. Uno degli obiettivi sarà poi trasformare in antisismici edifici non danneggiati nelle zone 1, quelle a rischio massimo. Bene anche, conclude, l'impegno a un crescente trasferimento di protagonismo al territorio per la ricostruzione.

**- Terremoto, semina di Castelluccio: pronti una ventina di trattori - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, semina di Castelluccio: pronti una ventina di trattori Circa venti trattori sono stati "segnalati" dagli agricoltori per raggiungere Castelluccio di Norcia per la semina della lenticchia. A cura di Antonella Petris 28 marzo 2017 - 21:53 [protesta-castelluccio-di-norcia-640x360] Circa venti trattori sono stati segnalati dagli agricoltori per raggiungere Castelluccio di Norcia per la semina della lenticchia. In attesa della riunione di domattina a Norcia con l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, i coltivatori del piccolo borgo distrutto dal sisma stamani hanno consegnato in Comune la documentazione necessaria qualora si decidesse di trasferire i mezzi attraverso la galleria di Forca Canapine, che per l'occasione verrebbe riaperta sotto stretta vigilanza di Anas. Il trasporto delle seminatrici e delle sementi resterebbe a cura dell'Esercito. Ora speriamo di trovare la soluzione per evitare di percorrere ogni giorno 90 chilometri in andata e altrettanti al ritorno con le macchine, dice Gianni Coccia, portavoce degli agricoltori. Se sarà totalmente impossibile precisa riaprire le strade più brevi, devono assolutamente garantire l'apertura di due residence ancora agibili a Castelluccio, così da poter trascorrere la notte senza dover per forza tornare a valle. Intanto per qualche imprenditore agricolo la semina della lenticchia sta diventando un ulteriore problema e il perché lo spiega lo stesso Coccia che, poi, propone anche una soluzione: Alcuni agricoltori hanno anche il bestiame che adesso si trova a Norcia e quindi salire a Castelluccio per la semina e accudire le bestie contemporaneamente diventa impossibile, ma noi faremo di tutto per aiutare questi agricoltori-allevatori: alla loro semina penserà chi non ha il bestiame, in questi momenti è fondamentale aiutarsi a vicenda. Intanto continua il presidio degli agricoltori nella zona industriale di Norcia, almeno fino all'incontro con la Regione Umbria.

**- Terremoto: check-up Enel per la verifica delle linee elettriche - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: check-up Enel per la verifica delle linee elettriche E' partito dai comuni della provincia di Ascoli Piceno colpiti dal terremoto ed al maltempo dello scorso gennaio il check up aereo delle linee elettriche di media tensione a cura di Antonella Petris 28 marzo 2017 - 23:28 [enel-terna-traliccio] E' partito dai comuni della provincia di Ascoli Piceno colpiti dal terremoto ed al maltempo dello scorso gennaio il check up aereo delle linee elettriche di media tensione con un elicottero specializzato in grado di controllare in maniera minuziosa e dettagliata lo stato di salute degli impianti ad alta quota. In 11 giorni e-distribuzione, società del gruppo Enel gestore della rete elettrica, ha effettuato il controllo completo di 1.850 km di linee a 20kV. La verifica è stata fatta con tecnologia laser di ultima generazione, che quest'anno verrà utilizzata anche per i rilevamenti plano-altimetrici, i cui dati saranno utilizzati per la progettazione delle linee inserite nel piano resilienza, recentemente presentato dall'azienda elettrica alla Regione Marche. Il controllo aereo della rete elettrica sottolinea Gianfranco Perrone, responsabile Esercizio Rete e-distribuzione Marche Emilia Romagna e un'attività fondamentale per garantire la continuità e la qualità del servizio elettrico.

**- Terremoto: la Via Crucis ad Arquata in memoria delle vittime del sisma - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: la Via Crucis ad Arquata in memoria delle vittime del sismaUna Via Crucis per ricordare le 53 vittime del terremoto nelle Marche e quelle delle altre regioni colpiteA cura di Antonella Petris28 marzo 2017 - 23:23[Borgo-Arquata]La Presse/Settonce RobertoUna Via Crucis per ricordare le 53 vittime del sisma nelle Marche e quelle delle altre regioni colpite. La Diocesi di Ascoli Piceno e l'amministrazione di Arquata del Tronto hanno organizzato per venerdì 31 marzo alle ore 20:45 ad Arquata, epicentro del Terremoto del 24 agosto, una Via Crucis in memoria dei martiri del 2016, un appuntamento diocesano che da 15 anni, in luoghi diversi, ricorda coloro che durante l'anno precedente hanno dato la vita per Cristo. Quest'anno i martiri sono anche le vittime del Terremoto, anziani, giovani e bambini rimasti uccisi nel crollo delle loro abitazioni. In particolare saranno ricordate le tre suore morte ad Amatrice, appartenenti all'ordine delle Ancelle del Signore, presenti anche nella Diocesi di Ascoli, insieme a loro i soccorritori morti il 18 gennaio durante l'emergenza neve. Le croci bianche che accompagnano le stazioni avranno una stola rossa con i nomi delle vittime del Terremoto.

**- Terremoto: 3 miliardi in 3 anni, attenzione rivolta alla crescita - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: 3 miliardi in 3 anni, attenzione rivolta alla crescita  
Il governo imprime una brusca accelerazione per favorire il ritorno alla normalità delle regioni del Centro Italia colpite dal Terremoto. A cura di Antonella Petris 29 marzo 2017 - 00:20 [terremoto-italia-640x365]

Il governo imprime una brusca accelerazione per favorire il ritorno alla normalità delle regioni del Centro Italia colpite dal Terremoto, non senza avvertire che farà di tutto per stanziare assai di più 1 miliardo l'anno nei prossimi tre anni, cifra che ha tenuto a ufficializzare in una conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo i tanti rumors degli ultimi giorni. L'occasione per l'annuncio è stato un vertice a Palazzo Chigi con i presidenti delle Regioni coinvolte (Nicola Zingaretti, Lazio; Luca Ceriscioli, Marche; Luciano Alfonso, Abruzzo e Catuscia Marini, Umbria), con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani e con il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Due i provvedimenti chiave nell'agenda del governo: naturalmente il decreto Terremoto, in sede di conversione e approvato da poco dal Senato dopo il via libera dell'Aula di Montecitorio, e un dl correttivo arricchito da norme di peso per favorire la crescita. Il tutto, ha spiegato Gentiloni nella conferenza stampa del dopo incontro, con un cronoprogramma che partirà da metà aprile. Si tratterà in particolare di un fondo per il Terremoto che non inciderà sull'indebitamento netto e farà parte di un decreto che ho volutamente definito correttivo ma anche di sostegno alla crescita, il Dec, perché sin dal primo momento ha sottolineato il presidente del Consiglio il governo ha parlato di un'operazione non di depressione dei segnali di crescita ma di incoraggiamento. Ma Gentiloni nell'incontro con i giornalisti ha tenuto a osservare che il messaggio fondamentale da dare è che la situazione va accudita e curata continuamente. In questo quadro stiamo mettendo la macchina della ricostruzione in campo e gradualmente stiamo uscendo dalla fase più acuta dell'emergenza e lo faremo anche dal punto di vista della maggiore responsabilizzazione delle realtà locali.

Soddisfatto Vasco Errani: è partita una fase nuova, che aiuta anche la normalità delle funzioni delle Regioni e delle autonomie locali. Oggi è stata una giornata importante e ringrazio il presidente Gentiloni per gli impegni significativi che sono stati presi. Giudizio positivo anche dal governatore delle Marche Luca Ceriscioli. Sono molto soddisfatto, abbiamo fatto il punto su tutte le questioni: casette, sfollati, sostegno alla ripresa delle attività produttive. Ceriscioli ha poi salutato con estremo favore l'impegno del governo per le zone franche o comunque misure di fiscalità agevolata per le imprese, e un intervento a compensazione delle minori entrate dei Comuni del cratere, che rischiano il dissesto. Valutazione positiva anche dal presidente dell'Abruzzo Luciano Alfonso, che in un messaggio postato su Facebook ha informato i suoi coregionali che lo stanziamento promesso dal governo sarà di almeno 1 miliardo per 3 anni. Si tratterà di risorse destinate alle aree colpite dal Terremoto e finalizzate alla ricostruzione; per il sostegno al reddito e alle attività produttive attraverso le zone franche e per la sicurezza degli edifici. Secondo Catuscia Marini, invece, la novità sostanziale è utile e che il governo ha messo in campo, accanto al capitolo ricostruzione, anche uno sforzo sotto il profilo fiscale per le imprese e i Comuni. Zingaretti infine ha parlato di passi avanti fatti insieme al governo, ma soprattutto ha annunciato che per il Lazio arrivano molte certezze, una copertura finanziaria così importante per 3 anni da certezza al meccanismo della ricostruzione che ormai è avviato e ci permette dopo la fase dell'emergenza di entrare nel vivo della fase della ricostruzione permanente.

## **Gentiloni, altri soldi per terremoto - Lazio**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Ho detto che stanzieremo almeno 1 miliardo all'anno e per 3 anni, ma stiamo lavorando per avere risorse più ingenti possibili. Le modalità con cui questo fondo sarà utilizzato saranno rese note dal governo ad aprile". Lo ha annunciato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni parlando delle norme per il terremoto del Centro Italia.

## Sisma, check-up Enel linee elettriche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 MAR - E' partito dai comuni della provincia di Ascoli Piceno colpiti dal terremoto e dal maltempo dello scorso gennaio il check up aereo delle linee elettriche di media tensione con un elicottero specializzato in grado di controllare in maniera minuziosa e dettagliata lo stato di salute degli impianti ad alta quota. In 11 giorni e-distribuzione, società del gruppo Enel gestore della rete elettrica, ha effettuato il controllo completo di 1.850 km di linee a 20 kV. La verifica è stata fatta con tecnologia laser di ultima generazione, che quest'anno verrà utilizzata anche per i rilevamenti plano-altimetrici, i cui dati saranno utilizzati per la progettazione delle linee inserite nel piano resilienza, recentemente presentato dall'azienda elettrica alla Regione Marche. "Il controllo aereo della rete elettrica -sottolinea Gianfranco Perrone, responsabile Esercizio Rete e-distribuzione Marche Emilia Romagna- è un'attività fondamentale per garantire la continuità e la qualità del servizio elettrico".

## A Uffizi tesori salvati da sisma Marche - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 28 MAR - Dipinti, sculture, manufatti d'oreficeria, il manoscritto dell'Infinito del Leopardi e persino campane, in prestito agli Uffizi dalle zone delle Marche devastate dal terremoto: è 'Facciamo presto. Tesori salvati, tesori da salvare', esposizione da oggi al via agli Uffizi di Firenze nella sala magliabechiana fino al 30 luglio. Tra le opere la pala raffigurante l'Annunciazione e il Cristo in pietà del Museo di Camerino, realizzata da Giovanni Angelo d'Antonio da Bolognola, ma anche lavori di Cola dell'Amatrice, Simone de Magistris e di Tiepolo, con la Visione di San Filippo Neri, dalla chiesa dei Filippini a Camerino. Di ogni biglietto che verrà acquistato per entrare agli Uffizi nel periodo della mostra verrà destinato 1 euro al risanamento dei danni inferti dal terremoto al patrimonio marchigiano. Alla presentazione dell'esposizione, oggi, ha preso parte anche il direttore della galleria degli Uffizi Eike Schmidt.

## A Uffizi tesori salvati da sisma Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 28 MAR - Dipinti, sculture, manufatti d'oreficeria, il manoscritto dell'Infinito del Leopardi e persino campane, in prestito agli Uffizi dalle zone delle Marche devastate dal terremoto: è 'Facciamo presto. Tesori salvati, tesori da salvare', esposizione da oggi al via agli Uffizi di Firenze nella sala magliabechiana fino al 30 luglio. Tra le opere la pala raffigurante l'Annunciazione e il Cristo in pietà del Museo di Camerino, realizzata da Giovanni Angelo d'Antonio da Bolognola, ma anche lavori di Cola dell'Amatrice, Simone de Magistris e di Tiepolo, con la Visione di San Filippo Neri, dalla chiesa dei Filippini a Camerino. Di ogni biglietto che verrà acquistato per entrare agli Uffizi nel periodo della mostra verrà destinato 1 euro al risanamento dei danni inferti dal terremoto al patrimonio marchigiano. Alla presentazione dell'esposizione, oggi, ha preso parte anche il direttore della galleria degli Uffizi Eike Schmidt.

## Zingaretti, con governo passi avanti - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Con il governo abbiamo fatto dei passi avanti, nel senso che ora abbiamo più certezze per un progetto che è divenuto più solido. Stiamo lavorando per mantenere gli impegni e per far tornare la gente nei propri territori, come conferma la presenza di ben 38 cantieri". Lo ha sottolineato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, uscendo da Palazzo Chigi al termine dell'incontro con il presidente del Consiglio Gentiloni dedicato al terremoto del Centro Italia.

## Regione, per Lazio certezze ricostruzione - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Per il Lazio arrivano molte certezze, una copertura finanziaria così importante per tre anni dà certezza al meccanismo della ricostruzione che ormai è avviato e ci permette dopo la fase dell'emergenza di entrare nel vivo della fase della ricostruzione permanente". Così il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti al termine della riunione sul terremoto a Palazzo Chigi. "Ad Amatrice e Accumoli - prosegue - sono aperti in questo momento oltre 35 cantieri per le soluzioni provvisorie, gli spazi commerciali. Inaugureremo tra qualche giorno il Pass sanitario per garantire una buona offerta, ma l'annuncio dato oggi di una prospettiva di copertura finanziaria sumisure di ricostruzione, e penso alle zone franche, è un altro grande passo avanti che dà a tutto l'impianto certezza, solidità e velocità. Le priorità in questo momento nelle zone terremotate del Lazio? Stiamo lavorando per mantenere gli impegni e far tornare tutti nelle zone nel più breve tempo possibile", ha risposto.

## **Omofobia, Marini: io in aula pomeriggio - Umbria**

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 28 MAR - In merito al rinvio della seduta odierna del Consiglio regionale per mancanza del numero legale, Palazzo Donini ha reso noto che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, "aveva informato con largo anticipo la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, che sarebbe stata presente non appena conclusi gli impegni a Roma per le questioni legate al sisma". "Stamani infatti, dalle 11 alle 13,20, la presidente Marini - si legge nel comunicato - è stata impegnata in una riunione con il presidente del Consiglio dei ministri e i presidenti delle Regioni, per affrontare le tante problematiche post terremoto. La presidente Marini aveva comunque assicurato la sua presenza in Consiglio regionale nella seconda parte della giornata".

## Via Crucis Arquata in memoria vittime - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 MAR - Una Via Crucis per ricordare le 53 vittime del sisma nelle Marche e quelle delle altre regioni colpite. La Diocesi di Ascoli Piceno e l'amministrazione di Arquata del Tronto hanno organizzato per venerdì 31 marzo alle ore 20:45 ad Arquata, epicentro del terremoto del 24 agosto, una Via Crucis in memoria dei 'martiri del 2016', un appuntamento diocesano che da 15 anni, in luoghi diversi, ricorda coloro che durante l'anno precedente hanno dato la vita per Cristo. Quest'anno i martiri sono anche le vittime del terremoto, anziani, giovani e bambini rimasti uccisi nel crollo delle loro abitazioni. In particolare saranno ricordate le tre suore morte ad Amatrice, appartenenti all'ordine delle Ancelle del Signore, presenti anche nella Diocesi di Ascoli, e insieme a loro i soccorritori morti il 18 gennaio durante l'emergenza neve. Le croci bianche che accompagnano le stazioni avranno una striscia rossa con i nomi delle vittime del terremoto.

## **Ceriscioli, misure per Comuni e imprese - Politica**

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 MAR - "Il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ha annunciato che il Governo si impegna a recuperare nella manovra di aprile alcuni dei contenuti che non hanno trovato spazio nel decreto terremoto: le zone franche o comunque misure di fiscalità agevolata per le imprese, e un intervento a compensazione delle minori entrate dei Comuni del cratere, che rischiano il dissesto". Così il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, "molto soddisfatto" del confronto avuto dai governatori delle regioni terremotate con il premier. "Abbiamo fatto il punto su tutte le questioni: casette, sfollati, sostegno alla ripresa delle attività produttive" ha spiegato. Gentiloni ha assicurato "lo stanziamento di un miliardo l'anno per tre anni, e la contestuale ricerca di risorse aggiuntive". Uno degli obiettivi sarà poi trasformare in antisismici edifici "non danneggiati nelle zone 1, quelle a rischio massimo". Bene anche, conclude, l'impegno "a un crescente trasferimento di protagonismo al territorio per la ricostruzione".

## Marini, da Governo sforzo imprese-Comuni - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "La novità sostanziale e utile è che il governo ha messo in campo, accanto al capitolo ricostruzione, anche uno sforzo sotto il profilo fiscale per le imprese e i Comuni": lo ha detto Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, al termine dell'incontro con il governo sul terremoto del Centro Italia. L'incontro a Palazzo Chigi "è stata un'occasione per fare il punto sull'emergenza e sui lavori ordinari avviati - ha aggiunto Marini - compreso naturalmente le soluzioni abitative temporanee. Tuttavia ritengo che i provvedimenti assunti nei confronti delle imprese abbiano rafforzato il progetto generale di ricostruzione; sono convinta che il decreto sulla crescita aiuterà", ha concluso.

## Cesetti, dirigenti Regione legittimati - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 MAR - I dirigenti della Regione Marche selezionati con il concorso annullato dal Tar "sono legittimamente e stabilmente al loro posto" anche perché non si può bloccare la macchina amministrativa di fronte all'emergenza terremoto. Lo ha detto l'assessore regionale al Personale Fabrizio Cesetti. "La sentenza non è stata ancora notificata e la Regione prepara il ricorso al Consiglio di Stato - ha spiegato -. Le sentenze della magistratura si rispettano e, se non si condividono, si impugnano". Inopportuno fare un dibattito sulla questione, come aveva chiesto il capogruppo di M5s Maggi, che aveva chiesto un intervento di Ceriscioli (oggi assente) in aula. Per Cesetti "sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti degli avvocati che stanno lavorando e della magistratura che deve giudicare". Ma l'assessore ha auspicato che la magistratura "sia più celere nel prendere decisioni", tanto più che su questa vicenda "c'erano già state varie sospensive, che facevano presagire un esito diverso nel giudizio di merito".

## Castelluccio, sognando la fioritura: corsa contro il tempo per la semina

[Redazione]

Dopo il sisma del 30 ottobre le vie di accesso all'altopiano non sono ancorstate ripristinate. Difficile per i mezzi agricoli raggiungere il borgo di Norcia in tempo per la semina della lenticchia che dovrebbe avvenire entro marzo. A rischio non solo la produzione ma anche la fioritura, attrazione naturale ammirata da 250 mila turisti ogni anno.

**BENEDETTA PERILLI** 28 marzo 2017 È morto senza poter tornare a seminare la sua lenticchia. Aveva 87 anni, si chiamava Amilcare Testa ed era l'agricoltore più anziano della frazione del comune di Norcia. Come gli altri coltivatori dell'altopiano sognava di tornare a colorare il tappeto che ricopre questo lembo di terra, che si apre a 1300 metri di altezza sull'Appennino umbro-marchigiano, dando vita attraverso la semina della lenticchia a una delle fioriture più spettacolari del mondo.

**Castelluccio. Fiorita 2016.** A luglio i papaveri Amilcare si è spento lo scorso 25 marzo, una settimana prima aveva manifestato per l'ultima volta. Insieme al suo trattore, alla moglie Flora e agli amici di una vita, era stato a capo della sfilata di protesta per chiedere il ripristino della viabilità verso Castelluccio, così da seminare e raccogliere i frutti di un prodotto simbolo delle aree terremotate che alimentava un importante indotto economico e occupazionale e svolgeva da traino per il turismo e per l'intero settore agroalimentare. Per lui gli agricoltori della zona hanno spento i trattori per un minuto, un minuto di silenzio per ricordarlo.

Dopo il sisma del 30 ottobre Castelluccio è distrutto e le strade che conducono al paese sono tutte impraticabili. La stagione della semina cade a inizio marzo e l'accesso all'altopiano è ancora impossibile. Con una corsa contro il tempo Regione, Anas, Coldiretti e cooperative di agricoltori lavorano da giorni per trovare una soluzione che salvi semina e fioritura, prevista in tempi normali da maggio e luglio, in attesa della riunione a Norcia con l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, che dovrebbe definire la situazione.

**Terremoto Centro Italia, dentro Castelluccio il giorno dopo la scossa** "Nei prossimi giorni, in maniera straordinaria e sotto stretta vigilanza dell'Anas, dovrebbe riaprire la galleria di Forca Canapina e consentire il passaggio di un convoglio scortato di mezzi privati e mezzi dell'esercito per trasporto di sementi e macchine agricole come le seminatrici", così Stefano Nardi di Coldiretti Umbria. "Il convoglio si muoverà in una o due giornate ma gli agricoltori chiedono una ulteriore concessione, ovvero che sia aperto anche un passaggio giornaliero, uno diurno e uno serale, per permettere loro di andare e tornare da Castelluccio. Su questa richiesta è in corso una contrattazione".

La semina e la raccolta sono operazioni che possono occupare fino a due mesi di tempo. Lunghi periodi durante i quali i lavoratori chiedono di non dormire a Castelluccio, dove attualmente non ci sono ricoveri, ma di poter tornare a Norcia dove molti hanno aziende agricole e bestiame da seguire. Le autorità parlano della possibilità di costruire dei ricoveri mobili o di disporre l'ospitalità dei coltivatori negli unici due residence ancora agibili della zona.

**Oltre il sisma: le lenticchie di Castelluccio** [363101-thumb-full-master\_t08] Condividi "Non si tratta solo della notte - spiega Gianni Coccia, della Cooperativa Lenticchia di Castelluccio che insieme al fratello Sante e agli altri ha dormito nel trattore parcheggiato in un presidio nei pressi di un'area commerciale di Norcia. "Il problema è che dobbiamo tornare dai nostri animali e che così rischiamo di rimanere isolati per due mesi a Castelluccio. E se ci fosse un guasto a una macchina? E se ci fosse la rottura di un mezzo? Non possiamo fare 90 chilometri per andare e 90 per tornare ogni giorno, chiediamola la possibilità di aprire un passaggio da Campi di Norcia. Ci hanno informato che da domani verranno caricati i camion dell'esercito con sementi e macchinari, quindi crediamo di riuscire a salire entro la settimana. Da parte nostra abbiamo già pronti e schierati i venti trattori che andranno a Castelluccio". Tutto pronto insomma per la partenza del convoglio ma resta da sciogliere il nodo sul passaggio giornaliero. Il sindaco di Norcia Nicola Alemanno assicura che la semina avverrà ma si dichiara amareggiato. "Delle dodici richieste fatte dagli agricoltori ne abbiamo soddisfatte undici, solo una deve rimanere temporaneamente non evasa per motivi di sicurezza ma continuiamo a lavorare per trovare una soluzione". Dopo la semina però il problema sarà la fioritura e il ripristino

dellaprovinciale 477 attraverso la quale i turisti potranno raggiungere l'altopiano."Per giugno - spiega Coccia - le autorità garantiscono che il vecchio percorsosarà attivato". Intanto su Change.org è attiva una petizione che chiede l'apertura della strada e su Worth Wearing la campagna di raccolta fondi "Restoin piedi sono Castelluccio". Il promotore si chiama Daniele Testa, nato a Romada padre originario del piccolo borgo della Valnerina, dallo scorso ottobre si è trasferito in Umbria per contribuire attivamente alla rinascita diCastelluccio

## Hotel Rigopiano, fu strage di Stato. La Procura prepara le accuse e la lista degli indagati

[Redazione]

Si può morire in vacanza, sulla neve, per mano dello Stato, come è successo all'hotel Rigopiano il 18 gennaio scorso nell'ecatombe che ha ucciso 29 persone, tra cui 11 dipendenti dell'albergo e 18 turisti. E questa la verità che piano piano sta emergendo dalla centinaia di documenti e testimonianze raccolte dalla Procura di Pescara che da oltre due mesi indaga sulla tragedia. A breve gli inquirenti procederanno con le iscrizioni formali nel registro degli indagati. Ma è già una verità che tira in ballo come in una carambola quasi tutti gli organi della macchina pubblica locale. Dal Comune di Farindola alla Provincia di Pescara, passando per la Regione Abruzzo e lambendo anche la Prefettura. Le colpe del Comune di Farindola e dell'hotel Appare sempre più evidente, ad esempio, che quella struttura non poteva essere lì sotto la montagna che ha scatenato la valanga, non solo. Anche l'ampliamento che ha trasformato nel 2008 l'hotel in crisi in resort di lusso pare non avere tutte le carte in regola. E' anche un elemento ancor più drammatico: la sala dove si sono verificati più morti era abusiva, questo almeno ipotizzano gli inquirenti. Ci sarà dunque molto probabilmente la responsabilità della società alberghiera, ma di certo anche quella dell'ente comunale. Come saranno molto probabilmente contestate al Comune sia la mancata evacuazione che la mancata chiusura dell'hotel davanti ad un'allerta valanghe nota e diffusa due giorni prima. Le colpe della Provincia e della Regione Abruzzo. Si può morire in Abruzzo sotto una slavina perché le turbine per pulire le strade non ci sono, sebbene previste dallo strombazzato Piano Neve della Provincia di Pescara e della Regione Abruzzo. Perché la verità non si trova nei comunicati stampa diffusi a buon mercato, ma nelle telefonate concitate ai consiglieri regionali, che mentre il territorio soffocava sotto la neve facevano a gara a chi si raccomandava prima per spostare una turbina da nord a sud della regione, fino al paradosso - il giorno del disastro - di avere 4 turbine in azione a Atri e nessuna a Farindola a intervenire prima o dopo il disastro. Con due morti per assideramento a Crognaleto, disperatamente in attesa di soccorso e un altro in provincia dell'Aquila. Abbandonati al loro destino, come i fantasmi dell'hotel Rigopiano, nonostante le telefonate disperate di soccorso prevenute al responsabile del Centro operativo regionale. Con il C.o.r. centro operativo regionale di protezione civile completamente intitolato e inadeguato a gestire l'emergenza, e solo capace di tentare di smistare le pressioni sulla richiesta di turbine dal potente di turno. E a Rigopiano chi non è morto al primo colpo sotto le macerie, ha trovato la fine per assideramento, perché tanto lo Stato da queste parti è così sgarrupato da tenere la colonna dei soccorsi bloccata per 15 ore. I dubbi sul ruolo della Prefettura sul ruolo e le responsabilità della Prefettura la Procura di Pescara riceve il dossier della squadra mobile vuole approfondire. Capire quali erano le sue reali prerogative. Non hanno alcun valore penale le telefonate raccolte dal centralino del 118 a tragedia avvenuta. Da valutare invece il ruolo svolto complessivamente nei soccorsi. Lo sconto "caos neve" Finirà sotto la lente ingrandimento degli inquirenti anche il comportamento tenuto dalla società albergatrice che davanti all'allerta meteo e allertavalanghe, consapevole delle volte precedenti in cui è rimasto bloccato per giorni, ha comunque tenuto aperto l'hotel e continuato ad accogliere clienti, invogliandoli finanche con lo sconto. Il terremoto non entra nulla. Sarà poi una perizia tecnica commissionata dalla Procura di Pescara a chiarire i dubbi sul nesso causale tra le quattro scosse di terremoto avvenute poche ore prima la tragedia e la valanga. Secondo gli inquirenti i due eventi sono indipendenti e non collegati. I terremoti non si possono certo prevedere, le valanghe sì e la previsione era ed era stata comunicata a tutti gli enti che invece hanno ignorata. E quindi a mettere insieme tutti i pezzi di questo insanguinato mosaico appare chiaro che un responsabile è destinato a finire sotto accusa già: lo Stato. Anche se non da solo. 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto, l'elenco delle banche che erogano finanziamenti agevolati

[Redazione]

Roma, 28 mar. (AdnKronos) -Associazione bancaria italiana rende noto sul proprio sito internet ([www.abi.it](http://www.abi.it)) l'elenco delle banche aderenti alla Convenzione ABI-CDP 'Plafond Sisma Centro Italia', che potranno erogare finanziamenti agevolati per la ricostruzione dei territori colpiti dagli eventi sismici che da agosto hanno interessato Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria in attuazione del D.L. 189/2016. Attualmente sono presenti nell'elenco: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Credit Agricole Cariparma, Banca Popolare di Bari, Cassa di Risparmio di Ravenna, Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia, BCC di Roma, BCC del Velino, BCC di Spello e Bettona, BCC di Picena, BCC di Castiglione Messer Raimondo e Pianella. Stanno altresì completando iter di sottoscrizione Banca Carige, Banca dei Monti dei Paschidi Siena, BNL, Credito Valtellinese, UBI Banca. L'elenco verrà periodicamente aggiornato man mano che aderiranno nuove banche. Si entra dunque nella fase operativa nella quale i cittadini e imprese che hanno subito danni dal terremoto potranno ottenere i contributi per la ricostruzione previsti dalla legge e, quindi, accedere ai relativi finanziamenti agevolati presso le banche dell'elenco pubblicato dall'Abi. L'elenco delle banche operative è pienamente coerente con quanto previsto dal Vademecum sulla procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi per la ricostruzione, da parte del Commissario per la ricostruzione, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Roma, l'Associazione Bancaria e le banche del territorio. Tale documento fornisce certezza ai diversi attori coinvolti nel procedimento e, in particolare, per le banche che procederanno all'erogazione dei finanziamenti ai cittadini e imprese assegnatari dei contributi pubblici che, si ricorda, non prevedono alcun onere di rimborso per questi ultimi.

28 marzo 2017  
Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Gentiloni, altri soldi per terremoto

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 28 MAR - "Ho detto che stanzieremo almeno 1 miliardo all'anno e per 3 anni, ma stiamo lavorando per avere risorse più ingenti possibili. Le modalità con cui questo fondo sarà utilizzato saranno rese note dal governo ad aprile". Lo ha annunciato a Palazzo Chigi il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni parlando delle norme per il terremoto del Centro Italia. 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sisma, check-up Enel linee elettriche

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 MAR - E' partito dai comuni della provincia di Ascoli Piceno colpiti dal terremoto e dal maltempo dello scorso gennaio il check up aereo delle linee elettriche di media tensione con un elicottero specializzato in grado di controllare in maniera minuziosa e dettagliata lo stato di salute degli impianti ad alta quota. In 11 giorni e-distribuzione, società del gruppo Enel gestore della rete elettrica, ha effettuato il controllo completo di 1.850 km di linee a 20 kV. La verifica è stata fatta con tecnologia laser di ultima generazione, che quest'anno verrà utilizzata anche per i rilevamenti plano-altimetrici, i cui dati saranno utilizzati per la progettazione delle linee inserite nel piano resilienza, recentemente presentato dall'azienda elettrica alla Regione Marche. "Il controllo aereo della rete elettrica -sottolinea Gianfranco Perrone, responsabile Esercizio Rete e-distribuzione Marche Emilia Romagna- è un'attività fondamentale per garantire la continuità e la qualità del servizio elettrico". 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Incendio in casa, anziano salvato da Vvf

[Redazione]

(ANSA) - MODENA, 28 MAR - Incendio in appartamento questa mattina a Modena, in viale Jacopo Barozzi, con un anziano portato in ospedale dopo essere stato estratto dai vigili del fuoco. Il rogo è divampato intorno alle 11, nella camera da letto di un'abitazione che si trova al primo piano. A dare l'allarme, chiamando subito sul posto i vigili del fuoco ed il 118 (con successivo intervento anche della polizia municipale), è stato un vicino che abita al piano di sopra. Ignoto, per il momento, le origini delle fiamme. Tutti i condomini dell'edificio sono usciti in strada. L'anziano portato all'ospedale ha accusato un malore a seguito dell'ingente inalazione di fumo. L'appartamento nel quale si sono propagate le fiamme è stato reso inagibile dai vigili del fuoco, che si sono introdotti nell'abitazione dal balcone per far uscire l'anziano. 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Terremoto, Errani: avviata una fase nuova, verso la normalità

[Redazione]

Roma, 28 mar. (askanews) - "Abbiamo completato l'impianto sostanziale dell'ricostruzione. Si avvia ora una fase nuova che porterà ad una normalità nella funzione delle Regioni e dei Comuni". A spiegarlo è stato il commissario straordinario per la ricostruzione post sisma, Vasco Errani, uscendo da Palazzo Chigi dopo l'incontro col presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, e i presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria. Errani ha sottolineato che "oggi è stata una giornata importante, di cui ringrazio il presidente Gentiloni per gli impegni significativi che sono stati presi. Impegni importanti - ha aggiunto - perché operano sulla crescita, con scelte di sostegno di tipo economico con il varo della zona franca". 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Omofobia, Marini: io in aula pomeriggio

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 28 MAR - In merito al rinvio della seduta odierna del Consiglio regionale per mancanza del numero legale, Palazzo Donini ha reso noto che la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, "aveva informato con largo anticipo la presidente dell'Assemblea legislativa, Donatella Porzi, che sarebbe stata presente non appena conclusi gli impegni a Roma per le questioni legate al sisma". "Stamani infatti, dalle 11 alle 13,20, la presidente Marini - si legge nel comunicato - è stata impegnata in una riunione con il presidente del Consiglio dei ministri e i presidenti delle Regioni, per affrontare le tante problematiche post terremoto. La presidente Marini aveva comunque assicurato la sua presenza in Consiglio regionale nella seconda parte della giornata". 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Via Crucis Arquata in memoria vittime

[Redazione]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 28 MAR - Una Via Crucis per ricordare le 53 vittime del sisma nelle Marche e quelle delle altre regioni colpite. La Diocesi di Ascoli Piceno e l'amministrazione di Arquata del Tronto hanno organizzato per venerdì 31 marzo alle ore 20:45 ad Arquata, epicentro del terremoto del 24 agosto, una Via Crucis in memoria dei 'martiri del 2016', un appuntamento diocesano che da 15 anni, in luoghi diversi, ricorda coloro che durante l'anno precedente hanno dato la vita per Cristo. Quest'anno i martiri sono anche le vittime del terremoto, anziani, giovani e bambini rimasti uccisi nel crollo delle loro abitazioni. In particolare saranno ricordate le tre suore morte ad Amatrice, appartenenti all'ordine delle Ancelle del Signore, presenti anche nella Diocesi di Ascoli, e insieme a loro i soccorritori morti il 18 gennaio durante l'emergenza neve. Le croci bianche che accompagnano le stazioni avranno una striscia rossa con i nomi delle vittime del terremoto. 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Cesetti, dirigenti Regione legittimati

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 28 MAR - I dirigenti della Regione Marche selezionati con il concorso annullato dal Tar "sono legittimamente e stabilmente al loro posto" anche perché non si può bloccare la macchina amministrativa di fronte all'emergenza terremoto. Lo ha detto l'assessore regionale al Personale Fabrizio Cesetti. "La sentenza non è stata ancora notificata e la Regione prepara il ricorso al Consiglio di Stato - ha spiegato -. Le sentenze della magistratura si rispettano e, se non si condividono, si impugnano". Inopportuno fare un dibattito sulla questione, come aveva chiesto il capogruppo di M5s Maggi, che aveva chiesto un intervento di Ceriscioli (oggi assente) in aula. Per Cesetti "sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti degli avvocati che stanno lavorando e della magistratura che deve giudicare". Ma l'assessore ha auspicato che la magistratura "sia più celere nel prendere decisioni", tanto più che su questa vicenda "c'erano già state varie sospensive, che facevano presagire un esito diverso nel giudizio di merito". 28 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Sos ascensori, mancano i manutentori abilitati

[Pietro De Leo]

La denuncia di Roberto Zappa, presidente di Assoascensori: oltre il 40% degli impianti ha più di trent'anni. Pietro De Leo L'incidente di qualche giorno fa a Roma, dove un ascensore è precipitato dal terzo piano di un palazzo di Porta Pia, e un ragazzo è stato portato in ospedale in codice rosso, solleva di nuovo il problema della manutenzione degli impianti. Così arriva l'allarme di Assoascensori, l'associazione nazionale che riunisce le aziende che effettuano la progettazione e la produzione di impianti e componenti, oltre che la riparazione e manutenzione di ascensori e montacarichi. In Italia si fa poca manutenzione, eppure i numeri dovrebbero suggerire un approccio di tipo diverso. Gli ascensori nel nostro Paese sono circa un milione, cifra record in Europa per numero di impianti. Solo che il parco ascensori tricolore è tra i più vecchi d'Europa: circa il 40% degli impianti in funzione, infatti ha più di 30 anni e il 60% non può contare su tecnologie moderne (come i sistemi di chiamata d'emergenza<sup>24</sup>). Con la manutenzione - spiega al Tempo Roberto Zappa, presidente di AssoAscensori - siamo in ritardo mostruoso. Nonostante la prima raccomandazione europea in merito sia del '95, l'Italia continua a posticipare l'adeguamento tecnologico degli impianti. Io riconosco - prosegue Zappa - che sia un'iniziativa costosa, ma abbiamo perduto oltre vent'anni e oggi ci ritroviamo con impianti piuttosto obsoleti, del tutto inadeguati alle esigenze. È come andare con una Topolino di mezzo secolo fa nelle autostrade di oggi. Impensabile! E poi si parla tanto di smart cities, ma ci vogliono poi le condizioni per realizzarle in modo credibile. Un problema non da poco, spiega Zappa, è quello legato al patentino di manutenzione. In poche parole, si tratta di un documento autorizzativo a svolgere interventi sugli impianti, che dovrebbe essere rilasciato dalle Prefetture, ma non hanno i fondi per farlo, osserva Zappa. A seguito del decreto sulla spending review del 2012, infatti, furono soppresse molte commissioni d'esame delle Prefetture che avrebbero dovuto abilitare i manutentori. Dunque molte persone, soprattutto giovani, hanno completato tutto il ciclo formativo ma non sono abilitate come manutentori mancando, appunto, le commissioni. E poi c'è anche un discorso di gap generazionale. Zappa, infatti, spiega che considerando la vetustà degli impianti, è sempre più difficile trovare tecnici in grado di lavorare su di essi: molti di quelli che sarebbero in grado, infatti, sono andati in pensione, e quelli di recente formazione sono preparati per impianti moderni. Purtroppo, continua il numero uno di AssoAscensori, pur con le dovute proporzioni ci troviamo di fronte alla stessa logica già vista con il terremoto: si arriva sempre quando è accaduto il disastro, senza fare prevenzione. Una situazione da non sottovalutare, come testimoniano i numeri. Al di là dei casi più gravi, infatti, sono circa una cinquantina gli interventi quotidiani dei Vigili del Fuoco per tirar fuori le persone dal classico ascensore bloccato. Caduto nel vuoto L'ultimo episodio domenica In via Ercole Pasquali, ferito un uomo Vigili del fuoco Ogni giorno oltre 50 interventi per liberare le persone bloccate -tit\_org-